



Atlantia

Relazione finanziaria consolidata semestrale
del Gruppo Atlantia al 30 giugno 2015



(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Indice

1. Introduzione	5
Principali dati economico-finanziari consolidati.....	7
Azione	8
Andamento del titolo Atlantia in Borsa.....	9
Organigramma del Gruppo	10
Le attività del Gruppo nel mondo	II
Organi sociali	12
2. Relazione sulla gestione	15
Andamento economico-finanziario del Gruppo.....	16
Dati economico-finanziari per settore operativo	43
Sintesi dei dati economico finanziari delle principali società del Gruppo.....	46
Attività autostradali italiane	48
Attività autostradali estere	53
Attività aeroportuali italiane	58
Altre attività	65
Risorse umane	67
Rapporti con parti correlate	71
Eventi significativi in ambito regolatorio.....	72
Altre informazioni.....	78
Eventi successivi al 30 giugno 2015	79
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza.....	80
3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato	83
4. Relazioni.....	177

I. Introduzione

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Principali dati economico-finanziari consolidati

Millioni di euro	1° SEMESTRE 2015 ^(a)	1° SEMESTRE 2014 ^(b)
Totale ricavi	2.495	2.408
Ricavi da pedaggio	1.810	1.738
Ricavi per servizi aeronautici	260	241
Altri ricavi	425	429
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.518	1.482
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted ^(c)	1.563	1.519
Risultato operativo (EBIT)	1.075	938
Risultato delle attività operative in funzionamento	420	317
Utile (inclusa la quota di Terzi)	427	390
Utile (quota del Gruppo)	377	352
Cash Flow Operativo (FFO) ^(d)	955	988
Cash Flow Operativo (FFO) adjusted ^(c)	972	1.049
Investimenti	659	433
<hr/>		
Millioni di euro	30/06/2015 ^(a)	31/12/2014 ^(a)
Patrimonio Netto (inclusa la quota di Terzi)	8.610	8.263
Patrimonio Netto (quota del Gruppo)	6.849	6.519
Indebitamento finanziario netto	10.149	10.528
Indebitamento finanziario netto adjusted ^(c)	11.315	11.666

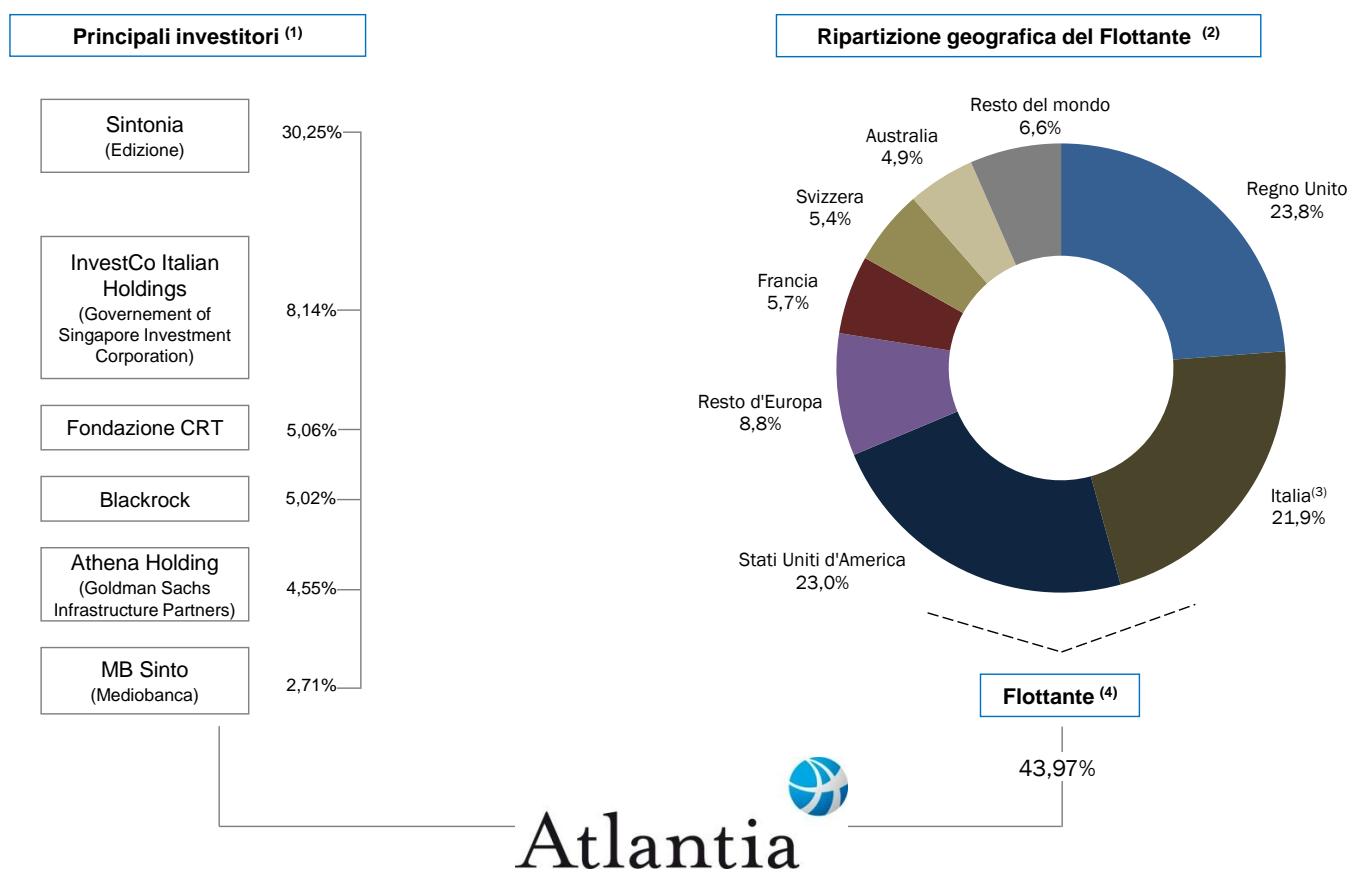
(a) I dati del primo semestre 2015 risentono anche degli effetti contabili di talune operazioni finanziarie non ricorrenti, come più in dettaglio commentato nel paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(b) Taluni dati economici del primo semestre 2014 presentano delle variazioni rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2014. In particolare tali variazioni riguardano la riclassifica nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" del contributo ai risultati economici consolidati di Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators, a seguito del recesso da parte dello Stato francese del contratto relativo alla riscossione dell'ecotassa (progetto "EcoTaxe").

(c) I dati adjusted sono presentati allo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata. Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e i dati adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(d) Cash Flow Operativo (FFO) = utile di conto economico + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite e anticipate rilevate a conto economico.

Azionariato



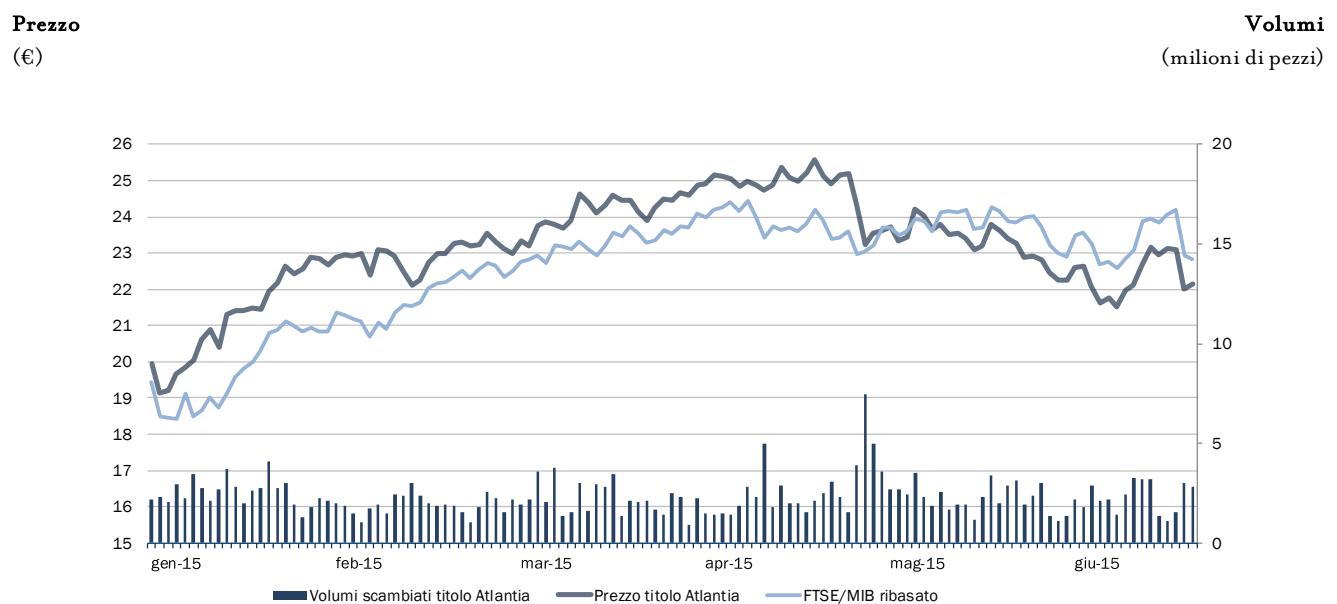
(1) Fonte: Consob (dati al 30 giugno 2015).

(2) Esclude le azioni proprie detenute da Atlantia S.p.A.

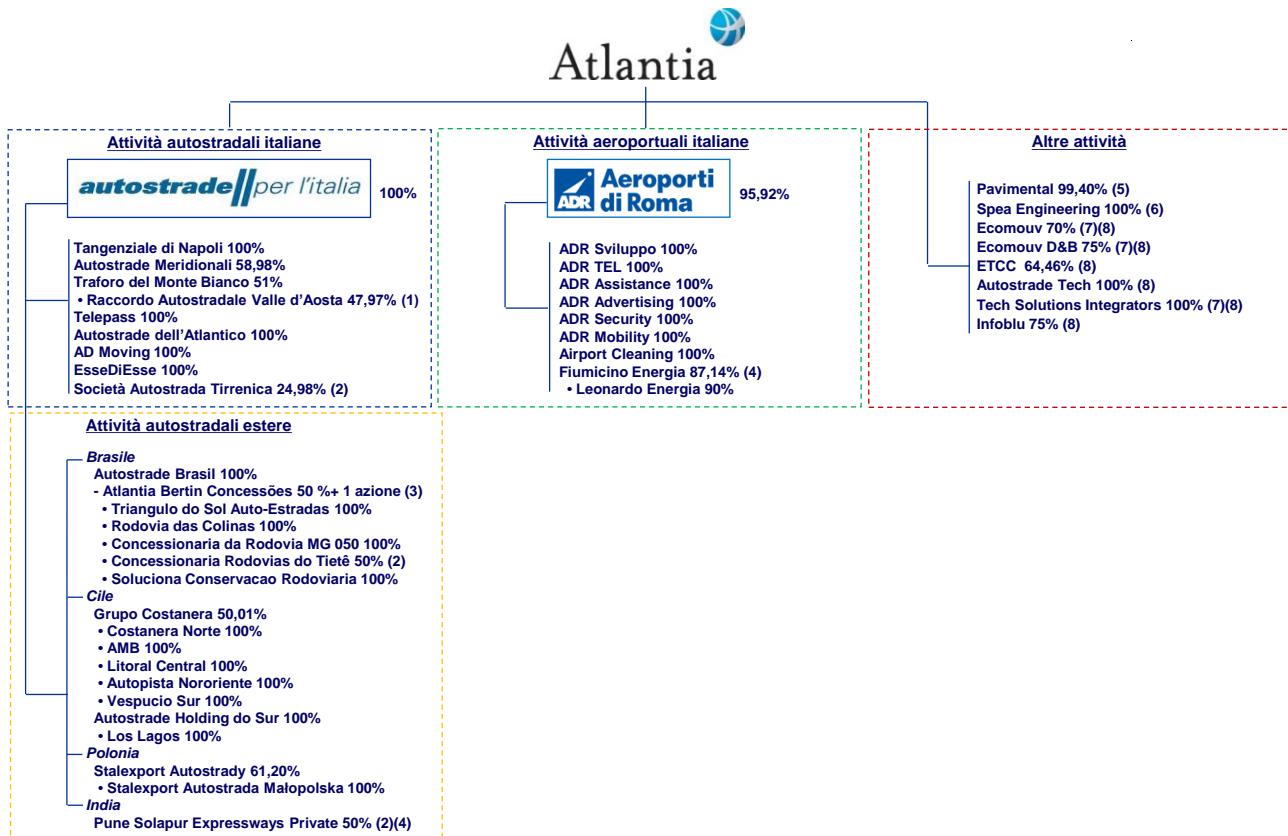
(3) Include investitori retail.

(4) Fonte: Thomson Reuters (dati al 30 giugno 2015).

Andamento del titolo Atlantia in Borsa



Organigramma del Gruppo^(*)



(*) L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Atlantia al 30 giugno 2015.

(1) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, riferita alle azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58,00%.

(2) Società non consolidata.

(3) Società detenuta tramite la holding Infra Bertin Participações.

(4) Società detenuta direttamente da Atlantia.

(5) Società detenuta al 59,4% da Atlantia, al 20% da Autostrade per l'Italia e al 20% da Aeroporti di Roma.

(6) Società detenuta al 60% da Atlantia, al 20% da Autostrade per l'Italia e al 20% da Aeroporti di Roma.

(7) Società i cui saldi sono classificati come attività operative cessate.

(8) Società detenuta da Autostrade per l'Italia.

Le attività del Gruppo nel mondo

Reti autostradali in concessione	Partecipazione Gruppo (%)	Km	Scadenza concessione
Italia	3.005		
Autostrade per l'Italia	100	2.855	2038
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	51,0	6	2050
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta ⁽¹⁾	58,0	32	2032
Tangenziale di Napoli	100	20	2037
Autostrade Meridionali ⁽²⁾	58,98	52	2012
Società Autostrada Tirrenica ⁽⁴⁾	24,98	40	2046
Brasile	1.538		
Atlantia Bertin Concessões ⁽³⁾	50,0		
Colinas	100	307	2028
Rodovia MG050	100	372	2032
Triângulo do Sol	100	442	2021
Tietê ⁽⁴⁾	50,0	417	2039
Cile	313		
Grupo Costanera	50,01		
Costanera Norte	100	43	2033
Acceso Vial Aeropuerto AMB ⁽⁵⁾	100	10	2020
Litoral Central	100	81	2031
Nororiente ⁽⁵⁾	100	22	2044
Vespucio Sur	100	24	2032
Los Lagos	100	135	2023
India	110		
Pune-Solapur Expressway ⁽⁴⁾	50,0	110	2030
Polonia	61		
Stalexport Autostrada Malopolska	61,20	61	2027
Aeroporti	Scali	Scadenza concessione	
Aeroporti di Roma	95,92	2	2044
Sistemi di pedaggio elettronico	Km di rete oggetto di servizio		
Telepass (Italia)	100	5.800	
Electronic Transaction Consultants (USA)	64,46	994	
Progettazione e costruzione			
Pavimental	99,40		
Spea Engineering	100		

(1) Percentuale che si riferisce alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(2) Sono in corso le procedure di gara per la riassegnazione della concessione.

(3) Il Gruppo Atlantia detiene il 50% più una azione del capitale della società.

(4) Società non consolidata.

(5) La durata della concessione è stimata in relazione agli accordi con il Concedente.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2013-2015	Presidente Amministratore Delegato Consiglieri	Fabio CERCHIAI Giovanni CASTELLUCCI Carla ANGELA Gilberto BENETTON Carlo BERTAZZO Bernardo BERTOLDI Matteo BOTTO POALA (1) Alberto CLÔ Gianni CODA Massimo LAPUCCI Lucy P. MARCUS Giuliano MARI Valentina MARTINELLI Monica MONDARDINI Clemente REBECCHINI	(indipendente)
	Segretario	Andrea GRILLO	
Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	Presidente Componenti	Giuliano MARI Carla ANGELA Lucy P. MARCUS	(indipendente) (indipendente) (indipendente)
Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate	Presidente Componenti	Giuliano MARI Bernardo BERTOLDI Monica MONDARDINI	(indipendente) (indipendente) (indipendente)
Comitato Risorse Umane e Remunerazione	Presidente Componenti	Alberto CLÔ Carlo BERTAZZO Gianni CODA Massimo LAPUCCI Monica MONDARDINI	(indipendente) (indipendente) (indipendente) (indipendente)
Organismo di Vigilanza (2)	Coordinatore Componenti	Giovanni FERRARA Concetta TESTA Pietro FRATTA	
Ethic Officer	Coordinatore Componenti	Giuseppe LANGER Antonio SANNA Enzo SPOLETINI	
Collegio Sindacale in carica per il triennio 2015-2017	Presidente Sindaci Effettivi Sindaci Supplenti	Corrado GATTI Alberto De NIGRO Lelio FORNABAIO Silvia OLIVOTTO Livia SALVINI Laura CASTALDI Giuseppe CERATI	
Società di Revisione per il periodo 2012-2020	Deloitte & Touche S.p.A.		

(1) Il Dott. Matteo Botto Poala è stato cooptato quale Consigliere nel Consiglio di Amministrazione del 12/06/2014 e nominato dall'Assemblea Ordinaria del 24/04/2015.

(2) A far data dal 10 luglio 2015, l'Organismo di Vigilanza risulta così composto: Attilio Befera (Coordinatore), Giovanni Dionisi (Componente) e Concetta Testa (Componente).

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

2. Relazione sulla gestione

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario del Gruppo Atlantia del primo semestre 2015, in confronto con i valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonché il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 30 giugno 2015 raffrontato ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2014.

I principi contabili applicati per la predisposizione del presente documento sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 in quanto i nuovi principi e le interpretazioni entrate in vigore dal 1º gennaio 2015 non hanno avuto impatti significativi sui dati consolidati.

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2015 non ha subito variazioni rispetto a quello del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, mentre rispetto al perimetro di consolidamento del primo semestre 2014 si evidenzia l'assenza del contributo di TowerCo, società ceduta da Atlantia nel corso del primo semestre 2014.

L'espressione "su base omogenea", di seguito utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici e finanziari consolidati, indica che i valori dei semestri a confronto sono determinati eliminando:

- a) dai dati consolidati del primo semestre 2015:
 - 1) la differenza tra i saldi in valuta estera del primo semestre 2015 convertiti ai tassi di cambio medi del periodo in oggetto e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi del corrispondente periodo del 2014;
 - 2) l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, registrato da AutoTrade per l'Italia per gli accordi puntuali e gli sconti applicati sulle royalty delle aree di servizio (aumentati in misura rilevante a partire dal secondo semestre del 2014) e gli oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle aree di servizio;
 - 3) i costi per gli interventi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino sostenuti fino al 30 giugno 2015 e, a fronte degli stessi,

l’iscrizione di un risarcimento assicurativo di pari importo, compreso nel limite minimo risarcibile dalla compagnia di assicurazione a valere sulla copertura “Incendio”;

- 4) gli effetti sugli oneri finanziari e sugli oneri fiscali delle operazioni finanziarie non ricorrenti relative al riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Atlantia e all’acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance da parte di Atlantia;
- b) dai dati consolidati del primo semestre 2014:
 - 1) i proventi e il relativo effetto fiscale rilevati da Aeroporti di Roma a seguito della definizione di alcune partite pregresse relative al gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria, riconducibili essenzialmente all’incasso di crediti concorsuali portati a perdita in esercizi precedenti;
 - 2) l’impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, registrato da Autostrade per l’Italia per le una tantum percepite dagli affidatari delle aree di servizio oggetto di rinnovo, gli accordi puntuali e gli sconti applicati sulle royalty delle aree di servizio e gli oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle stesse;
 - 3) l’integrale svalutazione del valore di carico risultante al 30 giugno 2014 sia della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana, sia delle obbligazioni convertibili dalla stessa emesse e sottoscritte da Atlantia;
 - 4) il contributo di TowerCo ai risultati del primo semestre 2014 e la plusvalenza realizzata dalla sua cessione, entrambi classificati nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate” in applicazione dell’IFRS 5.

Sempre in applicazione dell’IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, a seguito del recesso, avvenuto a fine 2014, da parte dello Stato francese dal contratto relativo alla riscossione dell’ecotassa, cosiddetto progetto “EcoTaxe”, a cui hanno partecipato le controllate di diritto francese Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators, il contributo delle stesse società ai risultati economici consolidati di entrambi i periodi a confronto è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività operative in funzionamento. Pertanto, taluni valori economici del primo semestre 2014 sono stati oggetto di rideterminazione rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2014. Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata, si precisa che, come previsto dall’IFRS 5, i saldi patrimoniali delle suddette società francesi sono esposti, per entrambi i periodi a confronto, nelle voci relative alle attività e passività connesse ad attività operative cessate in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria).

L’incendio che nella notte tra il 6 ed il 7 maggio 2015 ha interessato il Terminal 3 dell’aeroporto di Fiumicino gestito da Aeroporti di Roma ha influenzato i ricavi e i costi delle attività aeroporuali degli ultimi due mesi del primo semestre 2015, con una valutazione degli impatti economici diretti ed indiretti ancora in corso di definizione.

Per una più dettagliata informativa in merito all’incendio, si rinvia alle note n. 8.19 e n. 10.7 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Si evidenzia inoltre che, nel corso del primo semestre 2015, non sono state effettuate operazioni non ricorrenti oltre quelle finanziarie sopra indicate e non si segnalano operazioni atipiche con terzi o con parti correlate.

Si precisa infine che i prospetti contabili presentati e commentati nel presente paragrafo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Gestione economica consolidata

I "Ricavi" del primo semestre 2015 sono pari a 2.495 milioni di euro e si incrementano di 87 milioni di euro (+4%) rispetto al corrispondente periodo del 2014 (2.408 milioni di euro). Su base omogenea i ricavi totali aumentano di 109 milioni di euro (+5%).

I "Ricavi da pedaggio" sono pari a 1.810 milioni di euro e presentano un incremento di 72 milioni di euro (+4%) rispetto al primo semestre 2014 (1.738 milioni di euro). Su base omogenea i ricavi da pedaggio si incrementano di 70 milioni di euro (+4%), per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2015 per le concessionarie autostradali italiane (per Autostrade per l'Italia +1,46% a partire dal 1° gennaio 2015), con un beneficio complessivo stimabile in 18 milioni di euro;
- b) l'incremento del traffico sulla rete italiana (+1,7%), che determina complessivamente un incremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 25 milioni di euro (comprensivi dell'effetto positivo derivante dal diverso mix di traffico);
- c) i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie autostradali estere (+19 milioni di euro), per effetto principalmente dell'incremento del traffico in Cile (+7,2%) e Polonia (+6,5%) e degli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie brasiliane (da giugno e luglio 2014), alle concessionarie cilene (da gennaio 2015) e alla concessionaria polacca (da marzo 2015), parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-2,2%).

I "Ricavi per servizi aeronautici" sono pari a 260 milioni di euro e si incrementano di 19 milioni di euro (+8%) rispetto al primo semestre 2014 (241 milioni di euro), per effetto principalmente di un andamento comunque crescente del traffico (passeggeri +7,2%, movimenti +2,2%), nonostante gli effetti dell'incendio al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, oltre che degli adeguamenti dei corrispettivi unitari intervenuti dal 1° marzo 2014 e dal 1° marzo 2015.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1° semestre	1° semestre	VARIAZIONE	
	2015	2014	ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	1.810	1.738	72	4
Ricavi per servizi aeronautici	260	241	19	8
Ricavi per lavori su ordinazione	52	34	18	53
Altri ricavi operativi	373	395	-22	-6
Totale ricavi (1)	2.495	2.408	87	4
Costi esterni gestionali (2)	-362	-347	-15	4
Oneri concessori	-223	-219	-4	2
Costo del lavoro lordo	-433	-394	-39	10
Capitalizzazione del costo del lavoro	41	34	7	21
Totale costi operativi netti	-977	-926	-51	6
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	1.518	1.482	36	2
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-452	-430	-22	5
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi	9	-114	123	n.s.
Risultato operativo (EBIT) (4)	1.075	938	137	15
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	32	28	4	14
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-28	-58	30	-52
Altri proventi (oneri) finanziari	-446	-383	-63	16
Oneri finanziari capitalizzati	12	8	4	50
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-9	-4	-5	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	636	529	107	20
(Oneri) Proventi fiscali	-216	-212	-4	2
Risultato delle attività operative in funzionamento	420	317	103	32
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	7	73	-66	-90
Utile del periodo	427	390	37	9
(Utile) Perdita del periodo di competenza di Terzi	-50	-38	-12	32
Utile del periodo di competenza del Gruppo	377	352	25	7

(1) I ricavi operativi del conto economico riclassificato consolidato si differenziano dai ricavi del prospetto di conto economico del bilancio consolidato in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per servizi, dei costi per il personale e degli oneri finanziari capitalizzati per lavori in concessione e ad esclusione dei ricavi per opere a carico dei subconcessionari, sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci dei costi operativi e degli oneri finanziari.

(2) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

(3) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi.

(4) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, compresa nei ricavi nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato ed evidenziata in una riga specifica nella gestione finanziaria del presente prospetto.

	1° semestre	1° semestre	VARIAZIONE
	2015	2014	
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro) (5)	0,46	0,43	0,03
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,45	0,34	0,11
- da attività operative cessate	0,01	0,09	-0,08
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro) (5)	0,46	0,43	0,03
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,45	0,34	0,11
- da attività operative cessate	0,01	0,09	-0,08
	1° semestre	1° semestre	VARIAZIONE
	2015	2014	
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	955	988	-33
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	948	981	-33
- da attività operative cessate	7	7	-
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro) (5)	1,17	1,22	-0,05
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	1,16	1,21	-0,05
- da attività operative cessate	0,01	0,01	-

(5) Si evidenzia che il numero medio ponderato delle azioni preso a riferimento per il primo semestre 2015 risente della cessione di n. 9.741.513 azioni proprie (pari all'1,18% del capitale sociale), avvenuta in data 10 marzo 2015.

I “Ricavi per lavori su ordinazione” e gli “Altri ricavi operativi” sono complessivamente pari a 425 milioni di euro nel primo semestre 2015 e si decrementano di 4 milioni di euro rispetto al valore del corrispondente periodo del 2014 (429 milioni di euro). Sulla variazione incidono i proventi rilevati da Aeroporti di Roma nel primo semestre 2014 in seguito al recupero di crediti nei confronti del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria (portati a perdita in esercizi precedenti), gli effetti sulle royalty delle aree di servizio di Autostrade per l’Italia degli accordi con alcuni affidatari, degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre del 2014 e delle “una tantum” percepite nel primo semestre del 2014, oltre che l’iscrizione di Aeroporti di Roma nel primo semestre 2015 del risarcimento assicurativo corrispondente ai costi rilevati per gli interventi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall’incendio. Su base omogenea i ricavi per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi si incrementano di 20 milioni di euro; su tale incremento incidono maggiori ricavi di Autostrade Tech e Pavimental per l’incremento delle attività verso committenti terzi e maggiori volumi di business di Telepass ed ETC, parzialmente compensati da minori ricavi da sub concessioni aeroportuali, essenzialmente impattati dall’incendio al Terminal 3.

I “Costi operativi netti” ammontano complessivamente a 977 milioni di euro e si incrementano di 51 milioni di euro (+6%) rispetto al primo semestre 2014 (926 milioni di euro). Su base omogenea i costi operativi netti si incrementano di 42 milioni di euro.

I “Costi esterni gestionali” sono pari a 362 milioni di euro e si incrementano di 15 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014 (347 milioni di euro), anche per effetto dei sopraccitati costi per gli interventi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall’incendio del Terminal 3 e dei minori oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle aree di servizio (che incidono in misura maggiore sul primo semestre del 2014). Su base omogenea i costi esterni gestionali si incrementano di 9 milioni di euro, per effetto dei seguenti fenomeni:

- a) incremento dei costi di manutenzione (+5 milioni di euro), correlati per le attività autostradali principalmente ai maggiori interventi sulla rete italiana e cilena e alle operazioni invernali in relazione alla maggiore nevosità registrata nel primo semestre 2015, ai minori interventi di pavimentazione per effetto di un differente programma operativo nei semestri a confronto e all’internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria di Triangulo do Sol e Colinas, mentre per le attività aeroportuali essenzialmente al miglioramento della qualità;
- b) incremento degli altri costi esterni gestionali (+4 milioni di euro), principalmente per l’effetto combinato di maggiori costi di Autostrade Tech, ETC e Pavimental legati all’incremento delle attività, dei costi sostenuti per la comunicazione istituzionale di Autostrade per l’Italia correlata all’emissione del prestito obbligazionario a giugno 2015 e di maggiori altri costi aeroportuali, principalmente correlati alle iniziative commerciali per lo sviluppo del traffico, compensati da maggiori margini sui servizi di costruzione realizzati dalle strutture tecniche interne al Gruppo e dagli effetti legati all’internalizzazione delle attività di pulizia in aeroporto.

Gli “Oneri concessionari” ammontano a 223 milioni di euro e si incrementano di 4 milioni di euro (+2%) rispetto al primo semestre 2014 (219 milioni di euro), sostanzialmente in relazione ai maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie italiane e ai maggiori ricavi per servizi aeronautici.

Il “Costo del lavoro”, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 392 milioni di euro (360 milioni di euro nel primo semestre 2014) e si incrementa di 32 milioni di euro (+9%).

Il “Costo del lavoro lordo” è pari a 433 milioni di euro, in aumento di 39 milioni di euro (+10%) rispetto al primo semestre 2014 (394 milioni di euro).

Su base omogenea il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata è pari a 430 milioni di euro con un incremento di 36 milioni di euro (+9%) rispetto al primo semestre 2014 dovuto a:

- a) incremento di 993 unità medie, escluso il personale interinale (+7,5%), principalmente riconducibile all’internalizzazione, avviata nel corso del 2014, della gestione delle pulizie negli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino e delle attività di manutenzione ordinaria delle concessionarie brasiliane Triangulo do Sol e Colinas, all’incremento di personale stagionale e alle assunzioni legate alla realizzazione del piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma per il Gruppo Aeroporti di Roma, nonché all’avvio delle nuove commesse relative ad opere infrastrutturali di Pavimental;
- b) incremento del costo medio unitario (+1,6%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, dai piani di incentivazione del management e dagli incentivi all’esodo delle società concessionarie autostradali italiane, parzialmente bilanciati dall’inserimento in Airport Cleaning e nelle società brasiliane di personale con differente regime contrattuale.

Il “Margine operativo lordo” (EBITDA) è pari a 1.518 milioni di euro, con un incremento di 36 milioni di euro (+2%) rispetto al primo semestre 2014 (1.482 milioni di euro).

Su base omogenea, tenendo quindi conto dell’esclusione dei fenomeni elencati in premessa, il margine operativo lordo si incrementa di 67 milioni di euro (+5%). Su tale crescita incide comunque negativamente la perdita dei ricavi (“aviation e “non aviation”) conseguente alla ridotta operatività dell’aeroporto di Fiumicino a seguito dell’incendio di una parte del Terminal 3. Relativamente a tale perdita di ricavi è ancora in corso la determinazione degli impatti che saranno oggetto di richiesta di rimborso assicurativo da parte di Aeroporti di Roma, che, pertanto, non è riflesso nella presente situazione contabile consolidata semestrale.

Il “Risultato operativo” (EBIT) è pari a 1.075 milioni di euro, con un incremento di 137 milioni di euro (+15%) rispetto al primo semestre 2014 (938 milioni di euro). Su base omogenea il risultato operativo si incrementa di 167 milioni di euro (+18%), oltre che per il citato aumento dell’EBITDA, essenzialmente per i seguenti fattori combinati:

- a) il differente apporto nei due semestri a confronto della voce “Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi”, con un impatto incrementativo pari a 123 milioni di euro, originato prevalentemente dal diverso impatto delle attualizzazioni dei fondi per ripristino delle infrastrutture autostradali in relazione all’opposto andamento dei tassi di interesse presi a riferimento nei detti semestri;

- b) i maggiori ammortamenti, pari a 22 milioni di euro, in prevalenza delle opere senza benefici economici aggiuntivi di Autostrade per l'Italia, quale conseguenza dell'aggiornamento del valore attuale degli impegni di investimento del piano concessionario rilevato al 31 dicembre 2014.

I "Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessionari e di attività finanziarie per contributi" sono pari a 32 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro rispetto al saldo del primo semestre 2014 (28 milioni di euro). A parità di tassi di cambio, il saldo della voce si incrementa di 1 milione di euro rispetto al primo semestre 2014.

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni" sono pari a 28 milioni di euro e diminuiscono di 30 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014, anche a parità di tassi di cambio. La riduzione di tali oneri finanziari, calcolati sulla base del valore dei fondi e dei tassi di interesse utilizzati per la relativa attualizzazione al 31 dicembre dell'anno precedente il semestre di riferimento, è quindi dovuta prevalentemente ai minori tassi di interesse adottati al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli di fine 2013.

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 446 milioni di euro e si incrementano di 63 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014 (383 milioni di euro).

La variazione risente essenzialmente degli oneri finanziari netti, complessivamente pari a 183 milioni di euro, connessi alle operazioni finanziarie non ricorrenti relative al riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Atlantia e all'acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance da parte di Atlantia. Tali oneri finanziari netti non ricorrenti sono costituiti da:

- a) il premio pagato da Atlantia agli obbligazionisti di Romulus Finance (60 milioni di euro) per l'acquisto del relativo prestito obbligazionario;
- b) il rilascio a conto economico del fair value negativo dei derivati sottoscritti in esercizi precedenti da Aeroporti di Roma per trasformare i valori sottostanti (prestito obbligazionario di Romulus Finance in sterline) in euro (66 milioni di euro);
- c) il provento finanziario (25 milioni di euro) iscritto a riduzione degli oneri finanziari, derivante dal rilascio a conto economico del valore residuo del fair value iscritto a rettifica del valore di carico del citato prestito obbligazionario alla data di acquisizione delle società dell'ex gruppo Gemina da parte di Atlantia;
- d) il premio pagato (82 milioni di euro) da Atlantia per le operazioni di riacquisto parziale su taluni prestiti obbligazionari emessi dalla stessa società e con scadenza nel 2016, nel 2017 e nel 2019.

Si evidenzia inoltre che gli oneri finanziari del primo semestre 2014 risentivano della svalutazione sia della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana, sia delle obbligazioni convertibili dalla stessa emesse e sottoscritte da Atlantia, per complessivi 45 milioni di euro.

Su base omogenea gli oneri finanziari netti nel primo semestre 2015 registrano pertanto una diminuzione pari a 76 milioni di euro rispetto all'omologo periodo del 2014, essenzialmente per:

- a) i minori interessi passivi e oneri finanziari netti delle società operanti in Italia (per complessivi 69 milioni di euro), prevalentemente in relazione alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio rispetto al primo semestre 2014, oltre che alla riduzione del costo del debito riconducibile al rimborso del prestito obbligazionario di Atlantia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro effettuato a giugno 2014 e alle operazioni finanziarie non ricorrenti sopra citate;
- b) i minori interessi e oneri finanziari netti delle società operanti in Brasile e Cile (9 milioni di euro).

Gli “Oneri finanziari capitalizzati” nel primo semestre 2015 sono pari a 12 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014 (8 milioni di euro) prevalentemente in relazione al progressivo incremento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti di Autostrade per l’Italia.

La “Quota dell’utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto” è negativa per 9 milioni di euro (-4 milioni di euro nel primo semestre 2014), riconducibile essenzialmente alla perdita consuntivata dalla concessionaria brasiliana Rodovias do Tietè nel corso del primo semestre 2015.

Gli “Oneri fiscali” netti del primo semestre 2015 sono pari a 216 milioni di euro, con un incremento di 4 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014. Su base omogenea si rileva un incremento di 68 milioni di euro (+32%), che risulta in proporzione inferiore all’incremento del risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento su base omogenea, beneficiando anche delle variazioni normative in tema di imposte dirette introdotte in Italia dalla Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014).

Il “Risultato delle attività operative in funzionamento” è pari a 420 milioni di euro, con un incremento pari a 103 milioni di euro rispetto al corrispondente dato del primo semestre 2014. Su base omogenea il risultato delle attività operative in funzionamento si incrementa di 204 milioni di euro (+56%).

La voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate” presenta un saldo positivo di 7 milioni di euro, con un decremento di 66 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014 (73 milioni di euro) che beneficiava della plusvalenza relativa alla cessione di TowerCo e pari a 70 milioni di euro al netto dell’effetto fiscale.

Su base omogenea, il risultato delle attività operative cessate si incrementa di 7 milioni di euro essenzialmente per il diverso contributo, nei due semestri a confronto, di Ecomouv.

L’“Utile del periodo”, pari a 427 milioni di euro, si incrementa di 37 milioni di euro (+9%) rispetto all’utile del primo semestre 2014 (390 milioni di euro). Su base omogenea l’utile del primo semestre 2015 si incrementa di 211 milioni di euro (+57%) rispetto al corrispondente periodo del 2014.

L’“Utile del periodo di competenza del Gruppo”, pari a 377 milioni di euro, presenta un incremento di 25 milioni di euro (7%) rispetto al valore del primo semestre 2014 (352 milioni di euro), mentre l’”Utile del

periodo di competenza di Terzi” è positivo per 50 milioni di euro (38 milioni di euro nel primo semestre 2014). Su base omogenea l’utile del periodo attribuibile al Gruppo si incrementa di 200 milioni di euro (+62%) rispetto al corrispondente periodo del 2014, mentre l’utile del periodo di competenza dei Terzi registra un incremento di 11 milioni di euro (+29%).

Nel primo semestre 2015 la gestione operativa ha prodotto un “FFO” (Funds From Operations o Cash Flow Operativo), determinato come definito nella sezione “Principali dati economici-finanziari consolidati”, cui si rinvia, pari a 955 milioni di euro, in decremento di 33 milioni di euro (-3%) rispetto all’FFO del primo semestre 2014. Su base omogenea l’FFO presenta un incremento di 104 milioni di euro (+11%) essenzialmente in relazione all’incremento del “Margine operativo lordo” (EBITDA) e ai minori oneri finanziari netti del primo semestre 2015.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Miliardi di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Utile del periodo (A)	427	390
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	46	-72
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	-15	6
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	-1	3
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	30	-63
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	1	-1
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	1	-1
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo (D)	54	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale (E=B+C+D)	85	-64
<i>Di cui relative ad attività operative cessate</i>	6	-8
Risultato economico complessivo del periodo (A+E)	512	326
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>	465	286
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>	47	40

Nel primo semestre 2015 il “Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale” è positivo per 85 milioni di euro (negativo per 64 milioni di euro nel primo semestre 2014) essenzialmente per l'effetto combinato di:

- a) l'iscrizione nelle apposite riserve di patrimonio netto della riduzione del fair value negativo degli strumenti finanziari di cash flow hedge al netto dei relativi effetti fiscali, complessivamente pari a 46 milioni di euro a seguito dell'aumento dei tassi di interesse al 30 giugno 2015 rispetto ai corrispondenti valori del 31 dicembre 2014; nel primo semestre 2014 la variazione degli strumenti di cash flow hedge, al netto dei relativi effetti fiscali, risultava negativa per 72 milioni di euro in relazione alla opposta dinamica dei tassi di interesse;
- b) il decremento della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro per 15 milioni di euro connessa al deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, solo parzialmente compensato dall'apprezzamento del peso cileno rispetto all'euro.

Pertanto il risultato economico complessivo del primo semestre 2015 è pari 512 milioni di euro (326 milioni di euro nel primo semestre 2014).

Struttura patrimoniale – finanziaria consolidata

Al 30 giugno 2015 le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 27.022 milioni di euro e si decrementano di 336 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (27.358 milioni di euro).

Le “Attività materiali” sono pari a 189 milioni e risultano in linea con il saldo al 31 dicembre 2014 (192 milioni di euro).

Le “Attività immateriali” sono pari a 24.902 milioni di euro (25.182 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e accolgono essenzialmente i diritti concessionari del Gruppo, complessivamente pari a 20.100 milioni di euro (20.364 milioni di euro al 31 dicembre 2014), e l'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione, nel 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (4.383 milioni di euro).

Il decremento netto delle attività immateriali, pari a 280 milioni di euro, è dovuto in prevalenza all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) gli ammortamenti del periodo (427 milioni di euro);
- b) il decremento del valore dei diritti concessionari, prevalentemente attribuibile all'aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (62 milioni di euro) conseguente all'incremento della curva dei tassi di interesse adottata al 30 giugno 2015 rispetto alla corrispondente utilizzata al 31 dicembre 2014;
- c) le differenze cambio negative (complessivamente pari a 31 milioni di euro) in relazione al deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, solo parzialmente compensato dall'apprezzamento del peso cileno rispetto all'euro;
- d) gli investimenti realizzati nel primo semestre 2015 in opere con benefici economici aggiuntivi (246 milioni di euro).

Le “Partecipazioni” ammontano a 159 milioni di euro (154 milioni di euro al 31 dicembre 2014), con un incremento di 5 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014, dovuto prevalentemente agli apporti di capitale in Compagnia Aerea Italiana e Rodovias do Tieté (complessivamente pari a 15 milioni di euro), parzialmente compensati dalla rilevazione della valutazione in base al metodo del patrimonio netto del risultato pro-quota del periodo di Rodovias do Tieté, negativa per 11 milioni di euro.

Le “Attività per imposte anticipate” ammontano a 1.758 milioni di euro con un decremento di 60 milioni di euro rispetto al saldo di fine esercizio 2014. La variazione è attribuibile essenzialmente al rilascio di imposte anticipate (pari a 55 milioni di euro) riferibile alla quota deducibile dell'avviamento rilevato da Autostrade per l'Italia a seguito dell'operazione di conferimento del 2003.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	30/06/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	189	192	-3
Immateriali	24.902	25.182	-280
Partecipazioni	159	154	5
Attività per imposte anticipate	1.758	1.818	-60
Altre attività non correnti	14	12	2
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	27.022	27.358	-336
Capitale d'esercizio (1)			
Attività commerciali	1.518	1.407	111
Attività per imposte sul reddito correnti	198	41	157
Altre attività correnti	216	208	8
Attività non finanziarie destinate alle vendita o connesse ad attività operative cessate (2)	20	242	-222
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-442	-499	57
Fondi correnti per accantonamenti	-579	-594	15
Passività commerciali	-1.523	-1.406	-117
Passività per imposte sul reddito correnti	-179	-29	-150
Altre passività correnti	-518	-524	6
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate (2)	-18	-136	118
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.307	-1.290	-17
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	25.715	26.068	-353
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.543	-3.784	241
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.354	-1.427	73
Passività per imposte differite	-1.961	-1.972	11
Altre passività non correnti	-98	-94	-4
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.956	-7.277	321
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	18.759	18.791	-32

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	30/06/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo			
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	6.849	6.519	330
	1.761	1.744	17
Patrimonio netto (F)	8.610	8.263	347
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	12.608	13.994	-1.386
Prestiti obbligazionari	9.052	10.331	-1.279
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.147	3.143	4
Derivati non correnti con fair value negativo	399	515	-116
Altre passività finanziarie non correnti	10	5	5
Attività finanziarie non correnti	-1.890	-1.756	-134
Diritti concessori finanziari non correnti	-776	-704	-72
Attività finanziarie non correnti per contributi	-273	-215	-58
Depositi vincolati non correnti	-343	-291	-52
Altre attività finanziarie non correnti	-498	-546	48
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	10.718	12.238	-1.520
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.659	1.456	203
Scoperti di conto corrente	37	1	36
Finanziamenti a breve termine	245	245	-
Derivati correnti con fair value negativo	1	-	1
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	2	-	2
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.373	921	452
Altre passività finanziarie correnti	-	2	-2
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate (2)	1	287	-286
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.295	-1.954	659
Disponibilità liquide	-1.003	-1.326	323
Mezzi equivalenti	-238	-579	341
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate (2)	-54	-49	-5
Attività finanziarie correnti	-933	-1.212	279
Diritti concessori finanziari correnti	-435	-429	-6
Attività finanziarie correnti per contributi	-49	-80	31
Depositi vincolati correnti	-241	-250	9
Derivati correnti con fair value positivo	-1	-	-1
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-46	-67	21
Altre attività finanziarie correnti	-159	-137	-22
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate (2)	-2	-249	247
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-569	-1.710	1.141
Indebitamento finanziario netto (I=G+H) (3)	10.149	10.528	-379
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	18.759	18.791	-32

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

(3) L'indebitamento include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority-ESMA del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Il “Capitale d’esercizio” presenta un valore negativo pari a 1.307 milioni di euro, pressoché in linea con il saldo negativo di 1.290 milioni di euro al 31 dicembre 2014. Tra le principali variazioni del semestre si evidenziano:

- a) l’incremento, per 117 milioni di euro, delle passività commerciali, prevalentemente di Autostrade per l’Italia in relazione all’aumento dei debiti verso società interconnesse (105 milioni di euro) ascrivibile all’incremento dei ricavi da pedaggio delle stesse e in linea con i tempi convenzionali di pagamento;
- b) il decremento, per 104 milioni di euro, delle attività nette connesse ad attività operative cessate, riconducibile essenzialmente all’incasso, da parte di Ecomouv, dell’indennizzo dallo Stato francese nell’ambito del progetto EcoTaxe, al netto del pagamento ai fornitori effettuati dalla stessa società;
- c) l’incremento, per 111 milioni di euro, delle attività commerciali relativo per complessivi 52 milioni di euro ad Aeroporti di Roma, in relazione al positivo andamento del traffico aeroportuale e alla dinamica dei relativi incassi, e per 39 milioni di euro a Telepass, in relazione ai maggiori volumi dei pedaggi intermediati nel primo semestre 2015;
- d) la riduzione, per 57 milioni di euro, della quota corrente dei “Fondi per impegni da convenzioni”, prevalentemente attribuibile ad Autostrade per l’Italia, in relazione essenzialmente alla previsione degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi da realizzare nei successivi 12 mesi.

Le “Passività non finanziarie non correnti” sono pari a 6.956 milioni di euro e si decrementano di 321 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (7.277 milioni di euro). La variazione è essenzialmente originata da:

- a) il decremento di 241 milioni di euro della quota non corrente dei “Fondi per impegni da convenzioni” dovuto principalmente alla riclassifica della quota corrente per 196 milioni di euro e alla riduzione del valore attuale degli investimenti previsti a finire, pari a 62 milioni di euro, correlata prevalentemente all’aumento dei tassi di interesse correnti e prospettici rispetto al 31 dicembre 2014;
- b) la diminuzione della quota non corrente degli altri “Fondi per accantonamenti”, pari a 73 milioni di euro, essenzialmente per la variazione del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali anche in relazione all’incremento del tasso utilizzato al 30 giugno 2015 per l’attualizzazione degli interventi di manutenzione rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2014.

Il “Capitale investito netto” è pertanto pari a 18.759 milioni di euro, con un decremento di 32 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (18.791 milioni di euro).

Il “Patrimonio netto” ammonta a 8.610 milioni di euro (8.263 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo”, pari a 6.849 milioni di euro, presenta un incremento complessivo di 330 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (6.519 milioni di euro) determinato principalmente dai seguenti fenomeni:

- a) il risultato economico complessivo del periodo pari a 465 milioni di euro;
- b) l’incasso dalla vendita sul mercato di azioni proprie per un corrispettivo pari a 228 milioni di euro, a fronte di un valore di carico delle azioni proprie cedute di 158 milioni di euro;

- c) il saldo dei dividendi 2014 deliberati e corrisposti da Atlantia nel corso del primo semestre 2015 e pari a 366 milioni di euro.

Il “Patrimonio netto di pertinenza di Terzi” è pari a 1.761 milioni di euro e presenta un incremento di 17 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 (1.744 milioni di euro), originato essenzialmente dal risultato economico complessivo del periodo, pari a 47 milioni di euro, parzialmente compensato dai dividendi deliberati da alcune società del Gruppo non controllate al 100% per 30 milioni di euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

La situazione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2015 presenta un indebitamento finanziario netto pari a 10.149 milioni di euro e registra un decremento pari a 379 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (10.528 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto non corrente pari a 10.718 milioni di euro diminuisce di 1.520 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (12.238 milioni di euro) ed è composto da:

- a) "Passività finanziarie non correnti" per 12.608 milioni di euro, con un decremento di 1.386 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto dei seguenti fattori combinati:
 - 1) la diminuzione dei prestiti obbligazionari per 1.279 milioni di euro derivante essenzialmente da:
 - a. le operazioni di riacquisto parziale da parte di Atlantia di propri prestiti obbligazionari con scadenza 2016, 2017 e 2019 (di importo nominale complessivamente pari a 1.020 milioni di euro), dall'acquisto di Atlantia del 99,87% dei titoli asset backed securities denominati "£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023" di Romulus Finance (per complessivi 295 milioni di euro) con conseguente elisione della corrispondente passività finanziaria di tale veicolo, essendo oggetto di consolidamento nel Gruppo Atlantia;
 - b. la riclassifica tra le passività finanziarie correnti delle quote dei prestiti obbligazionari in scadenza nei successivi 12 mesi (917 milioni di euro) riconducibili essenzialmente all'emissione obbligazionaria di Atlantia in scadenza a maggio 2016 (di importo nominale residuo pari a 880 milioni di euro);
 - c. l'emissione del prestito obbligazionario di Autostrade per l'Italia per 732 milioni di euro, destinata ad investitori privati ed effettuata a giugno 2015 (importo nominale pari a 750 milioni di euro, cedola dell'1,625% e scadenza a giugno 2023). Si evidenzia che, a febbraio 2015, la stessa società aveva sottoscritto con controparti bancarie, a copertura del rischio di tasso di interesse derivante dal lancio di tale prestito obbligazionario, alcuni derivati Interest Rate Swap Forward Starting a un tasso medio ponderato pari allo 0,54%. Il fair value positivo pari a 35 milioni di euro, derivante dalla chiusura di tali derivati all'emissione del prestito obbligazionario, è stato rilevato nel conto economico consolidato per circa 10 milioni di euro con riferimento alla quota parte eccedente l'importo nominale di emissione, mentre la restante parte è stata rilevata nel conto economico complessivo consolidato e sarà rilasciata nel conto economico consolidato in corrispondenza dei flussi di interesse dello stesso. Il costo dell'emissione, inclusivo delle operazioni di copertura, risulta pertanto pari all'1,28%;
 - d. l'emissione del prestito obbligazionario di Rodovia MG050 per 159 milioni di euro (di importo nominale pari a 160 milioni di euro);
 - e. l'incremento originato dalla variazione dei tassi di cambio sui prestiti obbligazionari espressi in valuta diversa dall'euro (complessivamente pari 61 milioni di euro) a fronte, principalmente, dell'apprezzamento della sterlina inglese rispetto all'euro, solo parzialmente compensato dal deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro;
 - 2) la riduzione del fair value negativo dei derivati non correnti, pari a 116 milioni di euro, prevalentemente attribuibile alle differenze cambio positive del periodo (80 milioni di euro) a fronte, principalmente, delle corrispondenti variazioni negative rilevate sui prestiti obbligazionari in valuta di Atlantia e oggetto di copertura, e alla diminuzione del fair value negativo dei derivati di

cash flow hedge (pari a 35 milioni di euro) in relazione all'incremento dei tassi di interesse registrato nel periodo. La riduzione risulta in parte compensata dall'iscrizione del fair value negativo (11 milioni di euro al 30 giugno 2015) dei contratti di Interest Rate Swap Forward Starting stipulati da Autostrade per l'Italia con controparti bancarie e di importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7, e 8 anni e ad un tasso fisso medio ponderato pari all'1,16%, connessi a passività finanziarie prospettive altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 a copertura dei fabbisogni finanziari previsti;

- b) "Attività finanziarie non correnti" per 1.890 milioni di euro, con un incremento di 134 milioni di euro, originato dall'effetto combinato di:
 - 1) l'aumento della quota non corrente dei diritti concessori finanziari (72 milioni di euro), essenzialmente per gli investimenti realizzati da Costanera Norte (49 milioni di euro), nell'ambito del "Programma Santiago Centro Oriente" (CC7) e per l'apprezzamento del peso cileno rispetto all'euro (32 milioni di euro);
 - 2) l'incremento della quota non corrente delle attività per contributi per opere senza benefici economici aggiuntivi e dei depositi vincolati per complessivi 110 milioni di euro, essenzialmente per le nuove ipotesi di incasso delle somme vincolate a fronte delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari in relazione ai finanziamenti stipulati da Autostrade per l'Italia per l'attivazione dei contributi previsti dalle leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 riferibili ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del nodo di Firenze, i contributi maturati a fronte degli investimenti del periodo di Autostrade per l'Italia (30 milioni di euro) e l'aumento delle somme sui conti di progetto delle società estere (15 milioni di euro);
 - 3) la diminuzione delle altre attività finanziarie non correnti (48 milioni di euro) essenzialmente in relazione al rimborso del credito che Vespuco Sur vantava nei confronti del Ministero delle Opere Pubbliche cileno e connesso alle perdite per mancati pedaggi subite dalla società a causa del ritardo nell'apertura al traffico della tratta autostradale in concessione.

Al 30 giugno 2015 l'"Indebitamento finanziario netto corrente" presenta una posizione finanziaria netta positiva pari a 569 milioni di euro, in diminuzione di 1.141 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (1.710 milioni di euro), composta da:

- a) "Passività finanziarie correnti" per 1.659 milioni di euro, che aumentano di 203 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente per l'effetto combinato di:
 - 1) l'incremento della quota corrente delle passività finanziarie a medio-lungo termine (452 milioni di euro), essenzialmente a seguito della riclassifica a breve termine (937 milioni di euro), al netto di rimborsi di finanziamenti bancari e taluni prestiti obbligazionari (complessivamente pari a 333 milioni di euro) e della diminuzione dei ratei passivi (150 milioni di euro) a fronte della liquidazione sia degli interessi su prestiti obbligazionari, finanziamenti a medio-lungo termine sia dei differenziali da derivati;
 - 2) la diminuzione delle passività finanziarie destinate alla vendita (286 milioni di euro) in relazione al rimborso da parte dello Stato francese, in data 2 marzo 2015, del debito di progetto di Ecomouv;

- b) “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” pari a 1.295 milioni di euro (1.954 al 31 dicembre 2014), in diminuzione di 659 milioni di euro. Sulla variazione incidono gli esborsi finanziari derivanti dalle citate operazioni di riacquisto parziale dei prestiti obbligazionari di Atlantia e di riacquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance, solo parzialmente compensati dalla liquidità acquisita con le emissioni obbligazionarie di Autostrade per l’Italia e Rodovia MG050, nonché con l’incasso derivante dalla cessione di parte delle azioni proprie detenute da Atlantia (228 milioni di euro);
- c) altre attività finanziarie correnti per 933 milioni di euro, con un decremento di 279 milioni di euro, originato essenzialmente da:
 - 1) la diminuzione delle attività finanziarie connesse ad attività operative cessate (247 milioni di euro) in relazione al pagamento da parte dello Stato francese dell’indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell’ambito del progetto EcoTaxe;
 - 2) la diminuzione della quota corrente delle attività per contributi su opere e dei depositi vincolati (40 milioni di euro), essenzialmente a seguito delle nuove ipotesi di incasso, parzialmente compensate dall’aumento delle somme disponibili a breve termine sui conti di progetto delle società estere (29 milioni di euro).

La vita media ponderata residua dell’indebitamento finanziario fruttifero al 30 giugno 2015 è pari a circa sette anni. L’indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 90% a tasso fisso.

Nel corso del primo semestre 2015 il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato del 4,9% (per l’effetto combinato del 4,4% relativo alle società operanti in Italia, del 5,5% relativo alle società cilene e del 14,2% relativo alle società brasiliane).

Al 30 giugno 2015 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è pari a 1.828 milioni di euro.

Alla stessa data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità, pari a 4.035 milioni di euro, composta da:

- a) 1.295 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- b) 585 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
- c) 2.155 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata, calcolata a partire dalla scadenza del periodo di utilizzo, di circa 8 anni ed un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 1 anno e 3 mesi.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell’European Securities and Markets Authority-ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, successivamente aggiornata dall’ESMA in data 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall’indebitamento finanziario), presenta al 30 giugno 2015 un saldo negativo complessivo pari a 12.039 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 12.284 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Gestione finanziaria consolidata

Il "Flusso finanziario generato dalle attività operative" del primo semestre 2015 è pari a 1.020 milioni di euro e si incrementa di 147 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014 (873 milioni di euro) principalmente per il diverso apporto nei semestri a confronto dei flussi delle variazioni sia del capitale operativo, che delle attività e passività non finanziarie (complessivamente positivi per 66 milioni di euro nel primo semestre 2015 e negativi per 111 milioni di euro nel primo semestre 2014), in particolare per l'incasso dell'indennità riconosciuta dallo Stato francese nel corso del primo semestre 2015, a seguito della chiusura anticipata del progetto EcoTaxe.

A tale andamento positivo si contrappone parzialmente il decremento dell'FFO di 33 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014, che risente degli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie non ricorrenti perfezionate nel primo semestre 2015, come in precedenza commentato.

Il "Flusso finanziario assorbito da investimenti in attività non finanziarie" è pari a 589 milioni di euro con un incremento di 293 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014 riconducibile essenzialmente ai seguenti effetti combinati:

- a) i maggiori investimenti in attività in concessione per 223 milioni di euro, pari a 535 milioni di euro nel primo semestre 2015 al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti concessori finanziari (348 milioni di euro nel primo semestre 2014);
- b) il realizzo, nel primo semestre 2014, derivante dall'uscita dal perimetro di consolidamento di TowerCo, pari a 83 milioni di euro, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto.

Il "Flusso finanziario assorbito dal capitale proprio" è pari a 167 milioni di euro nel primo semestre 2015 (324 milioni di euro nel primo semestre 2014), beneficiando dell'incasso (228 milioni di euro) derivante dalla cessione di azioni proprie sul mercato da parte di Atlantia, nel mese di marzo 2015, che compensa parzialmente i dividendi deliberati a favore degli azionisti del Gruppo e a soci Terzi (397 milioni di euro, in aumento di 71 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014).

Nel primo semestre 2015 si evidenzia, inoltre, un decremento dell'indebitamento finanziario netto, determinato da variazioni non riconducibili alle attività operative, di investimento e di gestione del capitale proprio, che ammonta complessivamente a 115 milioni di euro, mentre nel corrispondente periodo del 2014 si registrava un effetto incrementativo dell'indebitamento finanziario netto pari a 111 milioni di euro.

L'opposto impatto nei due semestri a confronto è riconducibile principalmente a:

- a) la variazione positiva del fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge rilevata nel conto economico complessivo consolidato nel primo semestre 2015, pari a 71 milioni di euro, connessa essenzialmente all'incremento dei tassi di interesse al 30 giugno 2015 rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2014; nel primo semestre 2014 si registrava invece un decremento dei tassi di interesse al 30 giugno 2014 rispetto a quelli di fine 2013 con conseguente rilevazione di una variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge pari a 101 milioni di euro;
- b) il rilascio a conto economico del fair value negativo dei derivati di cash flow hedge sottoscritti in esercizi precedenti da Aeroporti di Roma per trasformare i valori sottostanti (prestito obbligazionario in

sterline emesso da Romulus Finance) in euro, al netto del corrispondente effetto fiscale (48 milioni di euro), come descritto nel commento del paragrafo della “Gestione economica consolidata”.

L’impatto dei flussi sopra commentati comporta un decremento complessivo dell’indebitamento finanziario netto di 379 milioni di euro nel primo semestre 2015, rispetto alla riduzione di 142 milioni di euro registrata nel primo semestre 2014.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (1)

Milioni di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Utile del periodo	427	390
Rettificato da:		
Ammortamenti	452	432
Variazione operativa dei fondi, al netto degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	-9	104
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	28	58
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	-	45
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	9	4
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-1	-71
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	24	26
Altri oneri (proventi) non monetari	24	-4
Variazione del capitale operativo	-	-95
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	66	-16
Flusso finanziario netto da/(per) attività operative (A)	1.020	873
Investimenti in attività in concessione	-622	-401
Contributi su attività in concessione	30	32
Incremento dei diritti concorrenti finanziari (a fronte degli investimenti)	57	21
Investimenti in attività materiali	-23	-18
Investimenti in altre attività immateriali	-14	-14
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-15	-2
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	1	1
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	-	83
Variazione netta delle altre attività non correnti	-3	2
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)	-589	-296
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-397	-326
Apporti di terzi	-	1
Incasso da cessione di azioni proprie e per esercizio piani di compensi basati su azioni	230	1
Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (C)	-167	-324
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo (A+B+C)	264	253
Variazione di fair value e liquidazione di strumenti finanziari rilevate nel conto economico complessivo	71	-101
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	46	9
(Svalutazioni) Rivalutazioni delle attività finanziarie	-	-15
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	-2	-4
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	115	-111
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto del periodo (A+B+C+D)	379	142
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo (1/01)	-10.528	-10.769
Indebitamento finanziario netto a fine periodo (30/06)	-10.149	-10.627

(1) Il prospetto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti sull'indebitamento finanziario netto consolidato a differenza del rendiconto finanziario del bilancio consolidato che espone l'impatto dei flussi finanziari sulle disponibilità liquide nette e sui mezzi equivalenti. Si evidenzia che il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato presenta le seguenti particolarità:

- il "Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio" espone la variazione del capitale operativo costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie" include esclusivamente i flussi di investimento/realizzo in attività non finanziarie;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio" presenta esclusivamente le variazioni del capitale proprio con impatto sull'indebitamento finanziario netto;
- il raggruppamento "Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto" accoglie gli effetti rilevati a conto economico complessivo, non inclusi in altre voci, che determinano variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	427	390
Rettificato da:		
Ammortamenti	452	432
Variazione operativa dei fondi, al netto degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	-9	104
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	28	58
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	-	45
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	9	4
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-1	-71
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	24	26
Altri oneri (proventi) non monetari	24	-4
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	66	-111
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	1.020	873
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività in concessione	-622	-401
Contributi su attività in concessione	30	32
Incremento dei diritti concessionari finanziari (a fronte degli investimenti)	57	21
Investimenti in attività materiali	-23	-18
Investimenti in attività immateriali	-14	-14
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-15	-2
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	1	1
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	-	83
Variazione netta delle altre attività non correnti e altre variazioni della gestione investimenti	-3	2
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	197	-202
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	-392	-498
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-397	-615
Apporti di terzi	-	1
Incasso da cessione di azioni proprie e per esercizio piani di compensi basati su azioni	230	1
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi	-	3
Emissione di prestiti obbligazionari	890	196
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	1	157
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-115	-2.482
Riacquisto dei prestiti obbligazionari di Atlantia e acquisto del prestito obbligazionario Romulus Finance	-1.307	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-216	-508
Rimborsi di debiti di leasing finanziario	-1	-1
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-404	-45
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	-1.319	-3.293
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]	-6	9
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti del periodo [a+b+c+d]	-697	-2.909
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO (1/01)	1.953	4.393
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO (30/06)	1.256	1.484

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Imposte sul reddito corrisposte	193	202
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	97	64
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	-578	549

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Milioni di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO (1/01)	1.953	4.393
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.905	4.414
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-1	-7
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	-	-14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	49	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO (30/06)	1.256	1.484
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.241	1.491
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-37	-2
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	-2	-5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	54	-

Dati economico-finanziari consolidati “adjusted” e riconciliazione con i dati consolidati “reported”

Nel seguente paragrafo è presentata una stima dei valori rettificati (“adjusted”) di margine operativo lordo (EBITDA), Cash Flow Operativo (FFO) e indebitamento finanziario netto, calcolati escludendo dai dati “reported” gli effetti connessi alla rilevazione delle partite finanziarie in applicazione dell’IFRIC 12 per quelle concessionarie del Gruppo che, in virtù del rapporto concessorio, hanno un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura; tale diritto è infatti rilevato tra le attività finanziarie della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce “diritti concessori finanziari”.

I valori “adjusted”, non conformi ai principi contabili internazionali (IFRS), sono presentati al solo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata.

In particolare, le rettifiche operate ai dati ufficiali (“reported”) riguardano:

- a) l’incremento dei ricavi per la quota rilevata, nella situazione contabile consolidata ufficiale, a riduzione (quale incasso) delle attività finanziarie per minimo garantito;
- b) l’incremento dei ricavi per la quota dei contributi incassati per manutenzioni autostradali rilevata, nella situazione contabile consolidata ufficiale, a riduzione delle attività finanziarie;
- c) l’incremento dei ricavi per la quota di competenza degli incassi (avvenuti in esercizi precedenti) dei contributi per investimenti autostradali e rilevati, nella situazione contabile consolidata ufficiale, a riduzione delle attività finanziarie;
- d) lo storno dei proventi finanziari di attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (relativi al minimo garantito e al progetto EcoTaxe con riferimento al periodo comparativo) e per contributi per manutenzioni autostradali, rilevati a conto economico nella situazione contabile consolidata ufficiale;
- e) l’eliminazione delle attività finanziarie rilevate, nella situazione contabile consolidata ufficiale, in applicazione del modello finanziario dell’IFRIC 12 (diritto di subentro, minimo garantito e contributi per manutenzioni autostradali).

RICONCILIAZIONE DEI DATI "ADJUSTED" CON I DATI "REPORTED"

Milioni di euro	1° SEMESTRE 2015		1° SEMESTRE 2014	
	EBITDA	FFO	EBITDA	FFO
	Saldi reported	1.518	955	1.482
Integrazione dei ricavi per minimo garantito:				
Los Lagos	5	5	4	4
Costanera Norte	19	19	16	16
Litoral Central	5	5	4	4
Nororiente	7	7	6	6
Adjustment	36	36	30	30
Contributi per manutenzioni autostradali:				
Los Lagos	8	8	6	6
Adjustment	8	8	6	6
Contributo per investimenti autostradali:				
Litoral Central	1	1	1	1
Adjustment	1	1	1	1
Integrazione dei ricavi per diritti concessori finanziari del progetto EcoTaxe:				
Ecomouv	-	-	-	64
Adjustment	-	-	-	64
Storno dei proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (minimo garantito e progetto EcoTaxe):				
Los Lagos	-3	-	-2	-
Costanera Norte	-11	-	-13	-
Litoral Central	-4	-	-3	-
Nororiente	-6	-	-6	-
Ecomouv	-	-	-12	-
Adjustment	-24	-	-36	-
Storno dei proventi da attualizzazione della attività finanziaria per contributi per manutenzioni autostradali:				
Los Lagos	-4	-	-4	-
Adjustment	-4	-	-4	-
Totale adjustments	45	17	37	61
Saldi adjusted	1.563	972	1.519	1.049

Milioni di euro	Indebitamento finanziario netto al 30/06/2015		Indebitamento finanziario netto al 31/12/2014	
	Indebitamento finanziario netto al 30/06/2015	Indebitamento finanziario netto al 31/12/2014	Indebitamento finanziario netto al 30/06/2015	Indebitamento finanziario netto al 31/12/2014
	Saldi reported	10.149	10.528	10.528
Storno delle attività finanziarie per diritto di subentro:				
Autostade Meridionali	404	-	402	-
Adjustment	404	-	402	-
Storno delle attività finanziarie per minimo garantito:				
Los Lagos	67	-	66	-
Costanera Norte	309	-	303	-
Litoral Central	106	-	102	-
Nororiente	174	-	167	-
Adjustment	656	-	638	-
Storno delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali:				
Los Lagos	106	-	98	-
Adjustment	106	-	98	-
Totale adjustments	1.166	-	1.138	-
Saldi adjusted	11.315	-	11.666	-

Dati economico-finanziari per settore operativo

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informatica fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività in relazione all'area geografica e al business di riferimento.

Nel dettaglio, la composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è la seguente:

- a) attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Inoltre, sono comprese in tale settore anche Telepass, le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia e la holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) attività autostradali estere: in tale settore operativo sono incluse le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Cile, Brasile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;
- c) attività aeroportuali italiane: include le attività aeroportuali di Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e delle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- d) Atlantia e altre attività: tale raggruppamento comprende:
 - 1) la Capogruppo Atlantia, holding di partecipazioni di società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale;
 - 2) talune società controllate che operano nella realizzazione e gestione di sistemi di esazione, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti di tale settore sono Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants. Inoltre si evidenzia che i valori di FFO e investimenti includono i contributi delle società francesi la cui operatività è cessata a seguito del recesso da parte dello Stato francese dal contratto relativo alla riscossione dell'ecotassa (progetto "EcoTaxe");
 - 3) le attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Pavimental e Spea Engineering.

Di seguito sono riportate per ciascun settore operativo identificato le principali grandezze economico-finanziarie dei due periodi a confronto.

Milioni di euro	Attività autostradali italiane		Attività autostradali estere		Attività aeroportuali italiane		Atlantia e altre attività ⁽¹⁾		Emissioni e rettifiche di consolidato		Totale Gruppo Atlantia ⁽²⁾	
	1° semestre 2015	1° semestre 2014	1° semestre 2015	1° semestre 2014	1° semestre 2015	1° semestre 2014	1° semestre 2015	1° semestre 2014	1° semestre 2015	1° semestre 2014	1° semestre 2015	1° semestre 2014
DATI REPORTED												
Ricavi verso terzi	1.755	1.731	280	256	370	357	90	64	-	-	2.495	2.408
Ricavi intersettoriali	6	10	-	-	1	-	270	171	-277	-181	-	-
Totale ricavi	1.761	1.741	280	256	371	357	360	235	-277	-181	2.495	2.408
EBITDA	1.075	1.064	210	192	212	220	21	6	-	-	1.518	1.482
FFO (Cash Flow Operativo)	663	666	176	147	156	169	-40	6	-	-	955	988
Investimenti⁽³⁾	445	323	88	61	114	44	12	7	-	-2	659	433
DATI ADJUSTED												
EBITDA adjusted	1.075	1.064	255	229	212	220	21	6	-	-	1.563	1.519
FFO adjusted	663	666	193	156	156	169	-40	58	-	-	972	1.049

(1) Il dato del 2015 di tale settore include il contributo della società ADR Engineering, fusa nel corso del primo semestre 2015 in Spea Ingegneria Europea e quindi classificata nel settore "Atlantia e altre attività". Per il dato di confronto e sino all'1 gennaio 2015, data di efficacia della fusione, ADR Engineering è classificata nel settore "Attività aeroportuali italiane".

(2) Per i commenti sulle principali grandezze economico-finanziarie consolidate e le relative variazioni si rinvia al paragrafo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

(3) La voce include gli investimenti in attività in concessione, investimenti in attività materiali e investimenti in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Sintesi dei dati economico finanziari delle principali società del Gruppo

Milioni di euro

	RICAVI				EBITDA							
	1° semestre 2015		1° semestre 2014		Variazione		1° semestre 2015		1° semestre 2014		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Attività autostradali italiane												
Autostrade per l'Italia	1.585		1.571		14	1%	978		971		7	1%
Telepass	73		73		-	n.a.	46		46		-	n.a.
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	28		27		1	4%	18		17		1	6%
Autostrade Meridionali	41		37		4	11%	13		12		1	8%
Tangenziale di Napoli	36		36		-	n.a.	15		14		1	7%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	9		8		1	13%	3		2		1	50%
Ad Moving	4		4		-	n.a.	-		-		-	n.a.
Attività autostradali estere												
Rodovia das Colinas	67		69		-2	-3%	53		53		-	n.a.
Triangulo do Sol	60		62		-2	-3%	46		49		-3	-6%
Vespucio Sur	42		33		9	27%	33		28		5	18%
Costanera Norte	47		36		11	31%	36		26		10	38%
Gruppo Stalexport Autostrady	30		26		4	15%	24		21		3	14%
Rodovia MG050 (Nascentes das Gerais)	14		15		-1	-7%	10		10		-	n.a.
Los Lagos	13		10		3	30%	7		6		1	17%
Autopista Nororiente	3		1		2	n.s.	-		-		-	n.a.
Litoral Central	1		1		-	n.a.	-1		-		-1	n.a.
AMB	1		1		-	n.a.	-		-		-	n.a.
Attività aeroportuali italiane												
Gruppo Aeroporti di Roma (***)	369		356		13	4%	209		217		-8	-4%
Fiumicino Energia	4		4		-	n.a.	3		3		-	n.a.
Leonardo Energia	11		12		-1	-8%	-		-		-	n.a.
Altre attività												
Pavimental	241		149		92	62%	9		4		5	n.s.
SPEA Engineering (****)	54		36		18	50%	16		7		9	n.s.
Autostrade Tech	28		22		6	27%	5		4		1	25%
ETC	34		26		8	31%	6		4		2	50%

- (*) Dati elaborati in base ai principi contabili internazionali (IFRS) in conformità ai principi e criteri scelti da Atlantia, estratti dagli specifici reporting package preparati da ciascuna controllata ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.
- (**) Includono investimenti in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali.
- (***) I dati relativi agli investimenti non includono la quota finanziata da ENAC per il molo C pari a 13 milioni di euro nel primo semestre 2015 e pari a 4 milioni di euro nel primo semestre 2014.
- (****) Si segnala che i dati economico-patrimoniali del primo semestre 2015 di Spea Engineering includono l'apporto di AdR Engineering, a seguito della fusione perfezionatasi in data 21 maggio 2015. Nel primo semestre 2014 il contributo di AdR Engineering era invece incluso nei dati del Gruppo Aeroporti di Roma.

EBIT				INVESTIMENTI (*)				INDEBITAMENTO FIN. NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)			
1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione		1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione		30/06/2015	31/12/2014	Variazione	
		Assoluta	%			Assoluta	%			Assoluta	%
786	687	99	14%	425	309	116	38%	10.408	10.682	-274	
40	38	2	5%	5	4	1	25%	355	299	56	
12	8	4	50%	-	-	-	n.a.	-101	-99	-2	
9	10	-1	-10%	8	5	3	60%	-146	-148	2	
11	8	3	38%	5	3	2	67%	42	37	5	
-1	-6	5	-83%	1	1	-	n.a.	-92	-88	-4	
-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	2	1	1	
39	50	-11	-22%	7	9	-2	-22%	-10	1	-11	
38	42	-4	-10%	6	2	4	n.s.	-36	-42	6	
32	26	6	n.a.	-	-	-	n.a.	9	37	-28	
34	25	9	36%	50	15	35	n.s.	-179	-133	-46	
16	12	4	33%	2	4	-2	-50%	-51	-34	-17	
5	5	-	n.a.	23	31	-8	-26%	105	90	15	
6	4	2	50%	-	-	-	n.a.	-262	-241	-21	
-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	-38	-32	-6	
-1	-	-1	n.a.	-	-	-	n.a.	-106	-99	-7	
-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	-10	-8	-2	
140	144	-4	-3%	114	43	71	n.s.	754	625	129	
2	2	-	n.a.	-	-	-	n.a.	4	6	-2	
-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	-1	-1	-	
5	-1	6	n.s.	6	2	4	n.s.	175	85	90	
15	5	10	n.s.	1	1	-	n.a.	-12	3	-15	
4	3	1	33%	-	1	-1	-100%	-17	-10	-7	
2	-4	6	n.s.	4	1	3	n.s.	50	44	6	

Attività autostradali italiane

I ricavi delle attività autostradali italiane nel primo semestre 2015 sono pari a 1.761 milioni di euro, in incremento di 20 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Su base omogenea¹, i ricavi totali aumentano di 48 milioni di euro.

I ricavi netti da pedaggio delle società concessionarie autostradali italiane del Gruppo nel primo semestre 2015 ammontano a 1.547 milioni di euro e si incrementano complessivamente di 52 milioni di euro, principalmente per l'applicazione degli incrementi tariffari annuali (+18 milioni di euro, essenzialmente per effetto dell'incremento applicato da Autostrade per l'Italia pari a +1,46% a partire dal 1° gennaio 2015) e per l'aumento dei volumi di traffico (+1,7%, per un impatto pari a +25 milioni di euro comprensivi dell'effetto positivo derivante dal mix di traffico).

Gli altri ricavi si decrementano di 32 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014. Sulla variazione incidono gli effetti sulle royalty delle aree di servizio di Autostrade per l'Italia degli accordi con alcuni affidatari, degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre del 2014 e delle "una tantum" percepite nell'anno precedente. Su base omogenea gli altri ricavi si decrementano di 4 milioni di euro.

I costi operativi netti del semestre ammontano a 686 milioni di euro e si incrementano di 9 milioni di euro rispetto all'omologo periodo del 2014 anche per effetto dei minori oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle aree di servizio (che incidono in misura maggiore sul primo semestre del 2014). Su base omogenea i costi operativi netti si incrementano di 15 milioni di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) incremento delle manutenzioni, in particolare di Autostrade per l'Italia, correlate ai maggiori interventi sulla rete, ai maggiori costi per operazioni invernali in relazione alla maggiore nevosità registrata nel primo semestre 2015 e ai minori interventi di pavimentazioni per effetto di un differente programma operativo nei periodi a confronto;
- b) maggiori costi per la comunicazione istituzionale correlata all'emissione del prestito obbligazionario retail di Autostrade per l'Italia;
- c) maggiori oneri concessionari derivanti dall'incremento dei ricavi da pedaggio;

¹L'espressione "su base omogenea", utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici, è definita nella premessa al capitolo Andamento economico-finanziario del Gruppo, cui si rimanda.

d) incremento del costo del lavoro che, a lordo della quota capitalizzata, sostanzialmente invariata nei due periodi a confronto, si incrementa del +3,5% per effetto:

- dell'incremento del costo medio (+4,4%) principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, dai piani di incentivazione del management e dagli incentivi all'esodo, parzialmente bilanciati dall'inserimento in Giove Clear di personale con regime contrattuale differente da quello delle autostrade e trafori;
- del decremento di 65 unità medie (-0,9%) relativo principalmente alle cessioni di contratto da Autostrade per l'Italia verso Atlantia in seguito al rafforzamento organizzativo della capo gruppo dopo la fusione con Gemina ed al rallentamento del turn over in Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli, Traforo Monte Bianco e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, parzialmente bilanciati dall'incremento dell'organico in Giove Clear a seguito dell'ampliamento del perimetro di attività rispetto al primo semestre 2014.

L'EBITDA del primo semestre 2015 delle attività autostradali italiane è pari a 1.075 milioni di euro e si incrementa di 11 milioni di euro (+1%) rispetto allo stesso periodo 2014. Su base omogenea, il margine operativo lordo si incrementa di 33 milioni di euro (+3%).

Traffico

Nel primo semestre 2015 sulla rete italiana del Gruppo i volumi di traffico (misurati in chilometri percorsi) segnano un aumento pari a +1,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. In particolare i chilometri percorsi dai veicoli a "2 assi" sono cresciuti dell'1,5% e le percorrenze complessive dei veicoli a "3 o più assi" sono aumentate del 3,2%.

Traffico sulla rete in concessione in Italia nel primo semestre 2015

Società Concessionaria	Veicoli*Km (milioni) ^(a)				VTMG ^(b) 1° semestre 2015
	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3+ assi	Veicoli totali	Variazione % su 2014	
Autostrade per l'Italia	18.071	2.894	20.965	1,7%	40.577
Autostrade Meridionali	750	16	766	3,6%	82.049
Tangenziale di Napoli	424	38	463	0,2%	126.507
Società italiana per il Traforo del Monte Bianco	3	2	5	1,9%	4.850
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	39	9	48	1,9%	8.296
TOTALE CONCESSIONARIE ITALIANE	19.288	2.959	22.247	1,7%	41.466

(a) Dati provvisori

(b) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/ n° giorni dell'anno

Investimenti

Nel primo semestre del 2015 gli investimenti di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate italiane ammontano a 445 milioni di euro, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2014 di 122 milioni di euro (+38%) principalmente connesso all'acceleramento e alla ripresa di alcuni interventi sulla rete.

Milioni di euro	1° sem 2015	1° sem 2014	Var.%
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	167	134	25%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	146	99	47%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	9	6	50%
Altri investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	112	69	62%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	434	308	41%
Investimenti in altri beni immateriali	3	6	-50%
Investimenti in beni materiali	8	9	-11%
Totale investimenti autostradali in Italia	445	323	38%

Con riferimento al Piano di investimenti 1997 di Autostrade per l'Italia si registra un aumento di 33 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2014.

La differenza è da attribuire essenzialmente ai maggiori lavori sulla Variante di Valico, in corso di ultimazione, nonché all'avvio dei lavori del lotto 1 dell'ampliamento alla terza corsia della A1 tra Barberino e Firenze Nord. Permane tuttavia una situazione di incertezza sulla ripresa delle lavorazioni ferme su alcuni lotti in Toscana, in seguito all'indagine della Procura della Repubblica di Firenze relativa al riutilizzo delle terre e rocce da scavo. Relativamente agli investimenti del IV Atto Aggiuntivo del 2002 di Autostrade per l'Italia l'incremento rispetto al primo semestre del 2014, pari a 47 milioni di euro, è ascrivibile in buona parte alla ripresa dei lavori del lotto 4 dell'A14 e dell'interconnessione A4-A13, che nel primo semestre del 2014 erano fermi a causa delle difficoltà finanziarie delle rispettive imprese esecutrici, nonché ai lavori per la quinta corsia dell'autostrada A8, nel tratto tra Milano e Lainate, avviati nel secondo semestre del 2014. Il primo lotto funzionale dell'ampliamento, compreso tra la barriera di Milano Nord e l'area di servizio Villoresi, di circa 1,7 km, è stato aperto al traffico il 29 aprile 2015, in tempo per l'avvio delle manifestazioni di Expo 2015.

Detto incremento è stato parzialmente attenuato dalla minore produzione sui restanti lotti dell'A14 Rimini-Porto Sant'Elpidio, per effetto di minori investimenti sui lotti ultimati ed aperti al traffico.

Per quanto riguarda gli investimenti in Grandi Opere delle altre concessionarie italiane i maggiori investimenti, pari a 3 milioni di euro, sono dovuti essenzialmente alla realizzazione di lavori di pavimentazioni su circa 12 km di ampliamenti alla terza corsia, tra Napoli e Scafati, da parte di Autostrade

Meridionali. La Società, in seguito alla scadenza della Concessione, avvenuta il 31 dicembre 2012, dietro richiesta del Concedente, da gennaio 2013 prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento degli oneri ad incremento del valore di diritto di subentro.

Gli Altri Investimenti ed Oneri capitalizzati evidenziano una maggiore produzione, pari a circa 43 milioni di euro, riconducibile all'avvio dei lavori, avvenuto nel corso del 2014, dei nuovi svincoli di Crespellano e Foggia Zona Industriale, nonché del tratto autostradale della Rho-Monza in sostituzione della vecchia strada provinciale. Quest'ultimo è stato completato ed aperto al traffico il 27 aprile 2015, in tempo per l'avvio delle manifestazioni di Expo 2015.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 30 giugno 2015 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 1.720 milioni di euro (1.880 milioni di euro al 31 dicembre 2014) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento del costo dei diritti concessionari.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 50 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi iscritto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Telepass

Al 30 giugno 2015 sono 8,6 milioni gli apparati Telepass circolanti (con un incremento di 293 mila unità rispetto al 30 giugno 2014). Le Opzioni Premium sono prossime agli 1,9 milioni (+101 mila unità rispetto al 30 giugno 2014).

Nel primo semestre 2015 la società Telepass, incaricata della gestione del sistema di pagamento elettronico del pedaggio e fornitrice, in Italia e all'estero, di sistemi di pagamento per servizi correlati alla mobilità, ha conseguito ricavi per 73 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai primi sei mesi del 2014.

I ricavi sono prevalentemente rappresentati da canoni Telepass per 48 milioni di euro, quote associative Viacard per 10 milioni di euro e Opzioni Premium per 8 milioni di euro.

Si segnala che i ricavi al 30 giugno 2014 includevano 2 milioni di euro relativi ad un compenso forfettario ricevuto da Ecomouv a seguito della sospensione dell'Ecotaxe, e a rimborsi assicurativi. L'EBITDA della società per il primo semestre 2015 è pari a 46 milioni di euro.

Incrementi tariffari

A decorrere dal 1° gennaio 2015 Autostrade per l'Italia ha applicato l'adeguamento tariffario annuale pari all'1,46% determinato, in conformità a quanto stabilito in convenzione, e costituito dalla somma delle seguenti componenti: 0,49% corrispondente al 70% della variazione percentuale media dell'inflazione (indice NIC) registrata nel periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014; 0,89% relativo al fattore "X" investimenti e 0,08% corrispondente alla componente "K" per la remunerazione specifica di investimenti previsti in convenzione.

Alle Società Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (che applicano, diversamente da Autostrade per l'Italia, una formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità) è stato riconosciuto un incremento tariffario provvisorio dell'1,5%, con diritto al recupero - espressamente riconosciuto in uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto il 30 dicembre 2014 tra Concedente e concessionaria – del diverso incremento spettante nell'ambito dell'aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario da formalizzare con atto aggiuntivo da approvare entro il 30 giugno 2015. L'iter per la definizione di tale atto è ancora in corso.

Ad Autostrade Meridionali invece, analogamente a quanto già avvenuto per la richiesta di incremento tariffario 2014, non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, adducendo la motivazione della intervenuta scadenza della concessione.

Per quanto riguarda la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia - Francia, la società ha applicato dal 1° gennaio 2015, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari al 2,59% relativo per lo 0,19% alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia) e per il 2,40% alla maggiorazione tariffaria stabilita in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministeri italiano e francese.

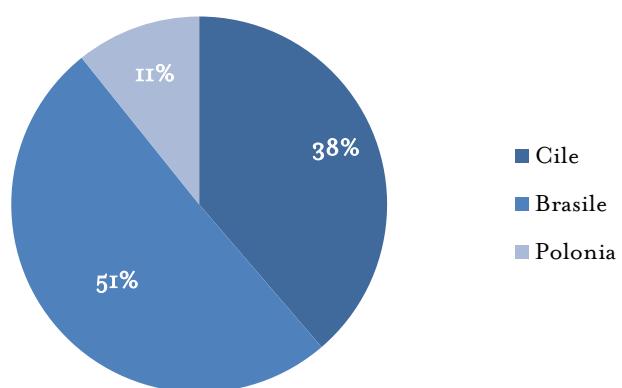
Attività autostradali estere

I ricavi delle società estere nel corso del primo semestre 2015 si sono attestati a complessivi 280 milioni di euro, in crescita di 24 milioni di euro (+9%) rispetto ai primi sei mesi del 2014.

L'incremento dei ricavi nel semestre è stato sostenuto dalla crescita dei volumi di traffico particolarmente evidente in Cile (+7,2%) e in Polonia (+6,5%), a fronte di una contrazione in Brasile (-2,2%), e dagli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie come previsto dai rispettivi contratti di concessione. I risultati delle società estere espressi in euro beneficiano nel complesso di un impatto positivo derivante dai tassi di cambio.

L'EBITDA delle società estere, pari a complessivi 210 milioni di euro nel primo semestre 2015, si incrementa del 9% rispetto al primo semestre 2014. Su base omogenea, al netto dell'effetto cambi, l'EBITDA segna una crescita dell'8%.

Ripartizione Ebitda attività autostradali estere (per area geografica)



Cile

I risultati del primo semestre 2015 per le società cilene del Gruppo espressi in euro beneficiano dell'apprezzamento del peso cileno pari a circa il 9%¹. Anche a parità di cambio, in ogni caso, si registra una prosecuzione del trend di crescita in termini di ricavi e di EBITDA.

Principali indicatori economico-gestionali delle società concessionarie

Millioni di euro	Ricavi			EBITDA			Ricavi adjusted (*)			EBITDA adjusted (*)			Investimenti (**)		
	1 ^o sem. 2015	1 ^o sem. 2014	Var.%	1 ^o sem. 2015	1 ^o sem. 2014	Var.%	1 ^o sem. 2015	1 ^o sem. 2014	Var.%	1 ^o sem. 2015	1 ^o sem. 2014	Var.%	1 ^o sem. 2015	1 ^o sem. 2014	Var.%
Grupo Costanera															
Costanera Norte	47	36	31%	36	26	38%	66	53	25%	55	43	28%	49	15	227%
Nororiente	3	1	n.s.	0	0	n.s.	10	7	43%	7	6	17%	0	0	n.s.
Vespucio Sur	42	33	27%	33	28	18%	42	33	27%	33	28	18%	0	0	n.s.
Litoral Central	1	1	0%	-1	0	n.s.	7	6	17%	5	5	0%	0	0	n.s.
AMB	1	1	0%	0	0	n.s.	1	1	0%	0	0	n.s.	0	0	n.s.
Los Lagos	13	10	30%	7	6	17%	26	20	30%	20	16	25%	0	0	n.s.
Totale	107	82	30%	75	60	25%	152	120	27%	120	98	22%	49	15	226,7%

(*) Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(**) Investimenti su infrastrutture in concessione.

Nel primo semestre 2015 le concessionarie cilene del Gruppo mostrano un andamento del traffico pari complessivamente a +7,2% in termini di chilometri percorsi rispetto allo stesso periodo 2014.

Il traffico sulla rete delle concessionarie operanti nell'area metropolitana di Santiago del Cile ha registrato incrementi in chilometri percorsi che variano dal 3,5% di Costanera Norte, al 6,2% di Vespucio Sur, al 6,8% di Nororiente, concessionaria che opera in un'area in forte sviluppo residenziale e commerciale.

I ricavi da pedaggio del primo semestre 2015 di Costanera Norte beneficiano, in aggiunta all'incremento di traffico citato, della nuova configurazione dei portali introdotta nel corso del primo trimestre 2014 e a gennaio 2015. L'effetto sulla variazione del traffico della nuova configurazione, che in alcuni casi consente di intercettare flussi veicolari in precedenza non paganti, risulta pari al +8,3% in termini di chilometri percorsi.

La concessionaria Litoral Central, operante nell'area costiera ad ovest della capitale, e la concessionaria Los Lagos hanno registrato variazioni del traffico rispettivamente del +15,1% e del +13,3% rispetto allo stesso periodo del 2014.

¹Il tasso di cambio è passato da 757,8 pesos cileni per euro (cambio medio del primo semestre 2014) ad un valore medio di 693,3 pesos cileni per euro per lo stesso periodo del 2015.

Traffico

	Traffico (milioni di Km percorsi)			Traffico (migliaia di transiti)		
	1°sem. 2015	1°sem. 2014	Var.%	1°sem. 2015	1°sem. 2014	Var.%
Grupo Costanera						
Costanera Norte	511	494	3,5%	120.373	116.878	3,0%
Nororiente	36	34	6,8%	3.048	2.849	7,0%
Vespucio Sur	432	407	6,2%	141.083	133.119	6,0%
Litoral Central	64	55	15,1%	2.563	2.222	15,4%
AMB	11	11	1,2%	4.781	4.722	1,2%
Los Lagos	342	302	13,3%	8.783	8.067	8,9%
Totale	1.397	1.303	7,2%	280.631	267.856	4,8%

A partire da gennaio 2015 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari annuali determinati contrattualmente:

- +9,4% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%;
- +7,3% per AMB per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e del fattore di maggiorazione pari all'1,5%;
- +5,7% per Litoral Central, per l'effetto dell'adeguamento all'inflazione 2014.

A partire da gennaio 2015, le tariffe applicate da Los Lagos sono state incrementate del 9,0% per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2015 (+4,0%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2014, che era stato pari al +0,85%.

A giugno 2015 è stato eseguito circa il 41% delle opere previste dal programma di ampliamento Santiago Centro Oriente che prevede investimenti di potenziamento della tratta gestita da Costanera Norte per un totale di circa 240 miliardi di pesos (pari a circa 325 milioni di euro²). L'accordo prevede, a fronte di tali investimenti, forme di remunerazione per la concessionaria a carico dell'Autorità, fra cui un valore finale alla scadenza della concessione per garantire una remunerazione minima, nonché la compartecipazione ai maggiori introiti derivanti dall'installazione di nuovi portali.

¹ Le variazioni tariffarie applicate agli utenti possono essere influenzate anche dall'arrotondamento delle tariffe e, per Nororiente, dalla distribuzione dell'incremento tra le due barriere presenti.

² Importi degli anni precedenti convertiti al tasso di cambio medio dell'anno di riferimento (2013: CLP/€ 658,3; 2014: CLP/€ 756,9), per gli importi del 2015 e degli anni futuri utilizzato il tasso di cambio di Budget 2015 (CLP/€: 755,8).

Brasile

Nel primo semestre 2015 si è registrata una variazione del traffico in termini di chilometri percorsi pari al -2,2% sulla rete delle concessionarie consolidate del Gruppo e al -1,8% su Rodovias do Tieté, società partecipata al 50%. Tale flessione è legata al proseguimento della fase di rallentamento dell'economia brasiliiana che, già dalla seconda metà dello scorso anno, aveva comportato una riduzione del traffico dei veicoli pesanti.

I risultati del primo semestre 2015 risentono peraltro del deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, il cui tasso di cambio è passato da 3,15 reais brasiliani per euro (cambio medio del primo semestre 2014) ad un valore medio di 3,31 reais brasiliani per euro nello stesso periodo del 2015 (deprezzamento pari a circa il 5%).

Principali indicatori economico-gestionali delle società concessionarie

Milioni di euro	Traffico (milioni di Km percorsi)			Ricavi			EBITDA			Investimenti (*)		
	1°sem. 2015	1°sem. 2014	Var.%	1°sem. 2015	1°sem. 2014	Var.%	1°sem. 2015	1°sem. 2014	Var.%	1°sem. 2015	1°sem. 2014	Var.%
Triangulo do Sol	714	741	-3,6%	60	62	-3%	46	49	-6%	5	1	n.s.
Rodovias das Colinas	1.009	1.021	-1,2%	67	69	-3%	53	53	0%	4	8	-50%
Rodovia MG 050	385	394	-2,4%	14	15	-7%	10	10	0%	22	30	-27%
Totale	2.108	2.156	-2,2%	141	146	-3%	109	112	-3%	31	39	-21%
Rodovias do Tieté	639	651	-1,8%									
Totale incluso Tieté	2.747	2.807	-2,1%									

(*) Investimenti su infrastrutture in concessione

A partire dal 24 giugno 2015, le tariffe applicate dalla concessionaria Rodovia MG050 nello stato di Minas Gerais sono state incrementate dell'8,17%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato registrato nel periodo da maggio 2014 ad aprile 2015, come previsto dal contratto.

Triangulo do Sol e Colinas hanno incrementato le tariffe a partire dal 1 luglio 2015 in misura pari al 4,11%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice Generale dei Prezzi di Mercato nel periodo di riferimento da giugno 2014 a maggio 2015, come previsto dai contratti di concessione.

Il 26 giugno 2015 il Governatore dello Stato di San Paolo ha inaugurato l'intero tratto Est di Rodoanel, il raccordo anulare della città di San Paolo, con l'apertura al traffico degli ultimi 5,5 km che collegano Rodovia Ayrton Senna alla Rodovia Nova Dutra, in aggiunta ai 37,7 km già aperti al traffico il 4 luglio 2014. Con l'apertura al traffico del tratto Est è divenuta operativa l'intera porzione di Rodoanel che include i tratti Sud e Est, per complessivi 105 km, assentita in concessione alla società SPMAR, sul cui capitale Atlantia Bertin Concessoes, società del gruppo Atlantia, detiene una opzione di acquisto esercitabile secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti con il Gruppo Bertin, attuale socio di controllo di SPMAR.

L'Autorità ha altresì autorizzato la riscossione del pedaggio a partire dal 2 luglio 2015, seppure rimangano ancora da ultimare alcune attività di costruzione per il completamento dell'opera.

Polonia

La concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska ha registrato nel primo semestre 2015 un incremento del traffico in chilometri percorsi pari al 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2014, con una crescita per i veicoli leggeri del 6,2% e del 7,9% per i veicoli pesanti.

Principali indicatori economico-gestionali

Milioni di euro	Traffico (milioni di Km percorsi)			Ricavi			EBITDA			Investimenti (*)		
	1°sem. 2015	1°sem. 2014	Var.%	1°sem. 2015	1°sem. 2014	Var.%	1°sem. 2015	1°sem. 2014	Var.%	1°sem. 2015	1°sem. 2014	Var.%
Gruppo Stalexport Autostrady	378	355	6,5%	30	26	15%	24	21	14%	1	2	-50%
Totale	378	355	6,5%	30	26	15%	24	21	14%	1	2	-50%

(*) Investimenti su infrastrutture in concessione

A partire dal 1º marzo 2015 le tariffe in vigore sono state incrementate mediamente del 10,7%¹, in particolare da 9,0 a 10,0 zloty per i veicoli leggeri, da 15,0 a 16,5 zloty per i veicoli fino a 3 assi e da 24,5 a 26,5 zloty per quelli con più di 3 assi.

¹ Incremento medio ponderato sulla distribuzione del traffico del primo trimestre 2015 (in termini di km percorsi) tra le 3 classi di veicoli.

Attività aeroportuali italiane

I ricavi e i costi delle attività aeroportuali italiane degli ultimi due mesi del primo semestre 2015 sono influenzati dall’incendio che, nella notte tra il 6 ed il 7 maggio, ha interessato il Terminal 3 dell’aeroporto di Fiumicino. I costi sostenuti per le attività di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall’incendio sono stati oggetto di puntuale ricognizione e contabilizzazione: a fronte di questi interventi, ADR ha immediatamente attivato le specifiche coperture assicurative di cui è dotata.

Nel primo semestre, i ricavi totali delle attività aeroportuali italiane ammontano a 371 milioni di euro con un incremento di 14 milioni di euro (+4%) rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Su base omogenea¹, i ricavi totali si incrementano di 17 milioni di euro. I ricavi per servizi aeronautici (di seguito “Attività aviation”), pari a 260 milioni di euro, sono aumentati complessivamente di 19 milioni di euro (+8%) rispetto ai primi sei mesi del 2014, grazie ad un andamento comunque crescente del traffico (passeggeri +7,2%, numero di movimenti +2,2%), e per effetto dell’adeguamento dei corrispettivi unitari applicato a partire dal 1º marzo (2014 e 2015). Si riducono, invece, di 5 milioni di euro gli altri ricavi operativi, che includono nel primo semestre del 2015 anche l’iscrizione del risarcimento assicurativo corrispondente ai costi rilevati per gli interventi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall’incendio, mentre nel corrispondente periodo del 2014 anche i proventi rilevati in seguito al recupero di crediti nei confronti del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria (portati a perdita in esercizi precedenti). Su base omogenea, gli altri ricavi operativi si riducono di 2 milioni di euro, in particolare i ricavi delle attività non aviation sono sostanzialmente in linea mentre i rimborsi e gli altri ricavi diversi si riducono di 2 milioni di euro.

I costi operativi netti, pari a 159 milioni di euro nel primo semestre 2015, presentano un incremento di 22 milioni di euro (+16%), anche per effetto dei citati costi sostenuti per gli interventi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall’incendio del Terminal 3. Su base omogenea i costi operativi netti si incrementano di 14 milioni di euro, in particolare:

- i costi esterni gestionali si attestano a 67 milioni di euro, con un incremento di 4 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014. L’incremento si rileva, in particolare, sulla componente costi per servizi ed è attribuibile principalmente all’incremento dei costi mirati al miglioramento della qualità (manutenzioni ordinarie) e allo sviluppo commerciale (iniziativa promozionali) e alla riduzione dei costi esterni per pulizie in relazione alla internalizzazione delle attività di pulizia affidate alla controllata Airport Cleaning S.r.l. da fine maggio 2014;

¹ L’espressione “su base omogenea”, utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici, è definita nella premessa al capitolo Andamento economico-finanziario del Gruppo, cui si rimanda.

- l'onere per canoni concessionari, pari a 15 milioni di euro, è in aumento di 1 milione di euro per effetto principalmente dell'incremento del traffico;
- il costo del lavoro netto, pari a 69 milioni di euro, registra una crescita di 9 milioni di euro, sostanzialmente per effetto della maggiore forza media impiegata dal gruppo ADR (+446 unità medie) riconducibile alla controllata Airport Cleaning S.r.l. per effetto della citata internalizzazione delle attività di pulizia, all'incremento di personale stagionale e alle assunzioni per la realizzazione dei programmi previsti dal Contratto di Programma.

L'EBITDA risulta pari a 212 milioni di euro, in riduzione di 8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014 (-4%). Su base omogenea, l'EBITDA risulta in aumento dell'1%.

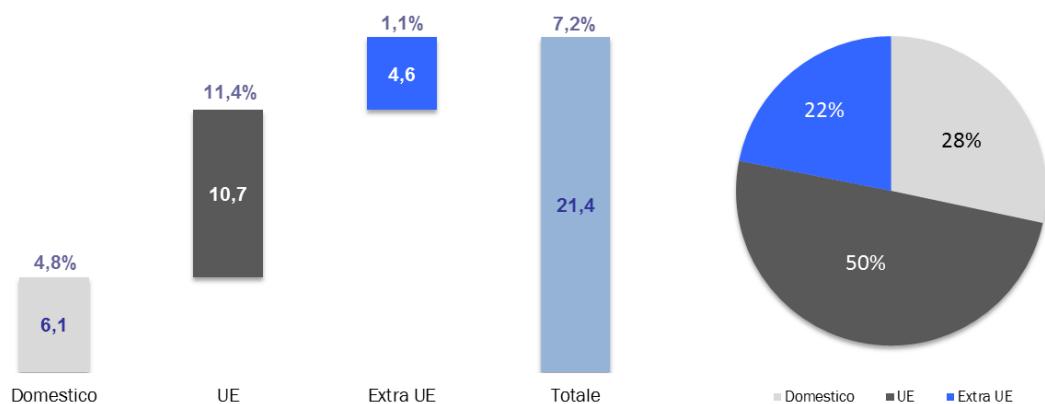
Andamento del traffico

Nel corso del primo semestre 2015, il sistema aeroportuale romano ha accolto oltre 21 milioni di passeggeri, facendo registrare una crescita complessiva del 7,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (nonostante la ridotta operatività, negli ultimi due mesi del semestre, dello scalo di Fiumicino per gli effetti dell'incendio al Terminal 3).

A livello di sistema aeroportuale, il segmento UE continua a rappresentare il principale driver di sviluppo (+11,4% rispetto ai primi sei mesi del 2014 e con una quota del 50% rispetto al traffico totale), cui si aggiunge una crescita importante del segmento domestico (+4,8%), su cui ha inciso anche il positivo contributo di Alitalia, e un lieve incremento dei flussi extra-UE (+1,1%). In particolare, sullo scalo di Fiumicino, il traffico passeggeri è aumentato del 5,4%, mentre su quello di Ciampino del 20,4%. Quest'ultimo risultato è stato condizionato anche dal parziale riposizionamento dei voli non operabili su Fiumicino, per via del citato incendio. Su base semestrale, sono stati registrati risultati positivi anche relativamente alla capacità offerta sul sistema aeroportuale romano, che ha evidenziato un incremento dei movimenti del 2,2%, dei posti offerti del 3,8% e del tonnellaggio aeromobili del 3,5%.

Composizione del traffico nel primo semestre 2015 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri)

Variazione primo semestre 2015 vs. primo semestre 2014



In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, si rileva la crescita del Medio Oriente (+14,2%), dell'Europa UE +11,4%, del mercato domestico italiano (+4,8%), del Centro/Sud America (+1,8%), la sostanziale stabilità dell'Estremo Oriente e del Nord America a fronte dei cali registrati nelle rimanenti aree (Europa extra UE -1,3%, Africa -11,9%).

Nel primo semestre 2015, Alitalia, vettore di riferimento dello scalo di Fiumicino, ha fatto registrare un incremento dei passeggeri trasportati pari al +4,6%. L'andamento del traffico è stato positivo per il segmento domestico (+5,1%) e per l'internazionale UE (+8,4%); sono risultati in lieve calo i flussi extra UE (-0,7%).

Attività aviation

Nel primo semestre 2015, i ricavi delle attività aviation¹ ammontano a 260 milioni di euro, in aumento dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I risultati ottenuti sono stati impattati dall'incendio già descritto in precedenza, in conseguenza del quale è venuta meno la disponibilità di una parte consistente dell'infrastruttura con conseguenti limitazioni imposte al traffico aereo.

I ricavi per diritti aeroportuali, nel periodo in esame, sono pari a 202 milioni di euro, con un incremento del 10%. Tale andamento positivo beneficia principalmente dello sviluppo del traffico ed è anche positivamente influenzato dall'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari applicati, come stabilito dal Contratto di Programma, a partire dal 1° marzo. In particolare:

- i diritti di imbarco passeggeri, pari a 142 milioni di euro, registrano un incremento del 10% rispetto al primo semestre 2014, principalmente in virtù dell'aumento dei passeggeri imbarcati (+7,0%);

¹ Comprendono principalmente i ricavi per diritti aeroportuali, servizi di sicurezza e infrastrutture centralizzate.

- i diritti di approdo, decollo e sosta, pari a 58 milioni di euro, registrano un incremento del 9%, conseguente principalmente al più elevato numero di movimenti (+2,2%) e al maggiore tonnellaggio degli aeromobili (+3,5%).

Attività non aviation

I ricavi da attività non aviation¹ sono stati pari, nei primi sei mesi del 2015, a 97 milioni di euro, in linea con lo stesso periodo del 2014. Nonostante la crescita del traffico rispetto al periodo a confronto, anche il risultato di questo comparto è stato impattato dal citato incendio. Degli oltre 110 punti vendita interessati da chiusure anche temporanee, oltre venti risultano permanentemente danneggiati e quindi inutilizzabili nel breve-medio termine. Tuttavia, un quadro economico definitivo dell'impatto dell'incendio sulle attività non aviation allo stato attuale non è ancora disponibile.

Con riferimento alle componenti più significative si rileva che:

- le subconcessioni commerciali, che includono le subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi e attività del business advertising, hanno registrato ricavi per 52 milioni di euro. I ricavi da attività di vendita al dettaglio hanno registrato un lieve decremento rispetto ai primi sei mesi del 2014, scontando un mix di traffico passeggeri non premiante, anche se a fronte di maggiori volumi di traffico. Le attività del business advertising hanno generato ricavi per 4 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- i ricavi derivanti dalle subconcessioni immobiliari – che includono la subconcessione di spazi e delle relative utenze e servizi – sono pari a 25 milioni di euro, in riduzione rispetto al primo semestre 2014;
- la gestione dei parcheggi ha generato complessivamente ricavi per 13 milioni di euro, in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2015, sono proseguiti le attività di progettazione e realizzazione degli investimenti previsti, in attuazione del Contratto di Programma che ammontano a 127 milioni di euro (+79 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014). I principali investimenti in corso di realizzazione riguardano la prosecuzione dei lavori di riqualifica di Pista 3, la realizzazione delle nuove aree di imbarco E/F e dell'avancorpo del Terminal 3 con la prosecuzione delle attività di montaggio delle pareti esterne sul lato prospiciente piazzali aeromobili e della copertura. Per quanto riguarda gli interventi relativi alle infrastrutture di volo sono proseguiti i lavori per la realizzazione della piazzola *de-icing* presso la testata di Pista 1 e l'avvio dei lavori di riqualifica ed estensione dei "Piazzali 200". Con riferimento agli interventi su terminal e moli, è in corso la progettazione esecutiva dell'area est dell'aeroporto di Fiumicino (consistente principalmente nell'ampliamento e riconfigurazione del Terminal 1, nella realizzazione di una nuova piazza commerciale e della nuova area di imbarco A) mentre è stata completata la progettazione esecutiva degli interventi correlati alla sostituzione della facciata del Terminal 3. Sono stati eseguiti i lavori di

¹ Comprendono le subconcessioni commerciali, le subconcessioni immobiliari, i parcheggi e la pubblicità, oltre ad attività diverse verso terzi.

miglioramento estetico e funzionale della zona di collegamento landside fra Terminal 1 e Terminal 2 e del corridoio arrivi dell'area di imbarco D. Sono stati inoltre completati i lavori di adeguamento della hall arrivi landside del Terminal 3. Gli sviluppi sugli impianti includono la sostituzione di ventiquattro pontili d'imbarco presso l'area di imbarco G e presso l'area di imbarco D. Tra gli altri investimenti, si segnala il proseguimento degli interventi di restyling degli spazi pubblicitari attraverso l'installazione di impianti innovativi e il potenziamento del network digitale presente nei Terminal.

Si sottolinea che l'entità dei costi di ripristino della porzione del Terminal 3 impattata dall'incendio è ancora in fase di studio.

Su tali strutture, solo recentemente dissequestrate dalla Procura, risultano appena terminate le perizie tecniche propedeutiche alla valutazione circostanziata dell'entità degli interventi da effettuare e, quindi, della relativa quantificazione dei costi, che comunque, come già evidenziato, potranno essere coperti grazie alle coperture assicurative di cui è dotata la Società.

(MILIONI DI EURO)	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
Area di imbarco E/F (Avancorpo e 3° BHS)	29	10
Interventi su Terminal e moli	29	10
Interventi su sistemi tecnologici e reti	6	5
Interventi su piste e piazzali	32	5
Interventi su sottosistemi bagagli e impianti aeroportuali	14	4
Altro	17	14
TOTALE¹	127	48

¹ Comprensivi degli investimenti a carico ENAC per 13 milioni di euro nel primo semestre 2015 e 4 milioni di euro nel primo semestre 2014.

Incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino

Nella notte tra il 6 ed il 7 maggio 2015 si è sviluppato, per cause tuttora in corso di accertamento da parte della magistratura inquirente, un incendio che ha interessato un'area di circa 5.450 mq, ubicata presso il Terminal 3 (di seguito anche “T3”) quota partenze lato airside dell'aeroporto di Fiumicino.

L'incendio ha danneggiato, in particolare, l'area sicurezza e controllo passaporti T3, il nodo di collegamento aree imbarco C-D, parte della galleria transiti ed i sistemi impiantistici arrivi e partenze T3. L'area maggiormente danneggiata è stata immediatamente sottoposta a sequestro con provvedimento della Polizia Giudiziaria del 7 maggio 2015. Tale area è stata restituita alla disponibilità della società Aeroporti di Roma S.p.A. (“ADR”) in data 15 giugno 2015 con decreto di dissequestro emesso dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia. ADR ha immediatamente avviato la bonifica e la messa in sicurezza dell'area dissequestrata.

Sotto il profilo dell'operatività, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 del 7 maggio 2015, l'aeroporto di Fiumicino è stato interdetto al 100% dei voli in partenza ed in arrivo con la sola esclusione dei voli intercontinentali. A seguito dell'incontro svolto nella medesima giornata con ENAC e altri soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dell'emergenza, finalizzato a verificare lo stato del Terminal 3 ed a condividere le modalità di intervento, a partire dal pomeriggio dello stesso giorno è ripresa gradualmente l'operatività dell'aeroporto fino al 50% della capacità operativa allocata.

ADR ha intrapreso azioni orientate al ripristino dell'operatività aeroportuale nel rispetto prioritario della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, dando immediato incarico a una società specializzata, la Belfor, leader riconosciuta nel campo del risanamento da sinistri da incendio. Come indicato nella sezione dei fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2015 della presente relazione, lo scalo è tornato pienamente operativo, anche per i voli di breve-medio raggio, dal 19 luglio 2015 a seguito della riapertura del Molo D. I punti vendita commerciali impattati dall'incendio, in subconcessione a soggetti terzi, sono stati complessivamente 114; 20 sono risultati gravemente compromessi ed i tempi di riapertura non sono stimabili.

ADR, successivamente all'evento occorso, ha immediatamente commissionato alla società HSI Consulting il monitoraggio sulla qualità dell'aria; le indagini sono state tarate sulla ricerca degli agenti inquinanti presenti nelle situazioni post-incendio, per effetto della combustione, conformandosi alle norme di riferimento nazionali ed internazionali per casi simili ed in base alle attività svolte sul territorio nazionale da Organismi Pubblici.

ADR ha reso noto che, sulla base dei monitoraggi della qualità dell'aria, i dati relativi agli agenti inquinanti, parametrati dalla legislazione nazionale (D. Lgs. 81/2008), si sono sempre rivelati inferiori ai limiti - tranne un solo giorno e per un solo agente (il toluene) in cui l'area interessata era chiusa al traffico per lavori di bonifica - e, per quanto concerne specificamente la diossina, in assenza di uno specifico standard nella normativa nazionale, i relativi dati si sono rivelati sempre significativamente inferiori ai limiti previsti dalla legge tedesca, unico Paese UE ad aver stabilito dei parametri di riferimento per tale agente. ADR ha, inoltre, comunicato regolarmente i risultati dei propri monitoraggi ai passeggeri ed agli operatori.

Il 26 maggio 2015, con decreto del Giudice delle Indagini Preliminari competente, è stato disposto, a fini precauzionali e cautelari, il sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. del molo D del Terminal 3, con

autorizzazione all'accesso al solo fine di stabilire il ripristino delle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro.

Su istanza di ADR, ad esito dell'adempimento delle relative prescrizioni, con provvedimento del 19 giugno 2015, è stato disposto il dissequestro del molo D del Terminal 3, con la prescrizione di espletare una completa, omogenea e contemporanea bonifica delle aree commerciali, demandando all'Autorità di Vigilanza il relativo monitoraggio; ADR ha reso noto di aver adempiuto a tutte le prescrizioni in merito. Alla data odierna risultano in corso sia le attività di indagine da parte degli organi competenti, finalizzate alla puntuale ricostruzione degli eventi che hanno determinato l'evento e all'individuazione delle eventuali responsabilità, che le attività di ADR e dei periti assicurativi finalizzate alla quantificazione dei danni subiti direttamente ed indirettamente, rispetto ai quali si attiveranno le relative coperture assicurative e le possibili tutele contrattuali e di legge.

La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha aperto 2 procedimenti penali in relazione all'evento incendio: il primo procedimento - p.p. RGNR 3080/2015 - in ordine al reato previsto agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo), nell'ambito del quale risultano indagati quattro dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento ed un supervisore della stessa attività di ADR. Il secondo procedimento - p.p. RGNR 3082/2015 - ha per oggetto le violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008, nell'ambito del quale risultano indagati l'Amministratore Delegato di ADR, in qualità di datore di lavoro della società, e due dirigenti del Gruppo ADR aventi medesimo ruolo e funzione nelle due società controllate (ADR Security S.r.l. ed Airport Cleaning S.r.l) che si occupano rispettivamente delle attività di controlli di sicurezza e di pulizie all'interno dei terminal.

Altre attività

Autostrade Tech

Autostrade Tech opera, in Italia e all'estero, nel settore dell'Intelligent Transportation System, per l'esazione di pedaggi, la gestione e informazione del traffico, il controllo degli accessi urbani e dei parcheggi, il controllo della velocità.

Nel primo semestre del 2015 la società ha conseguito ricavi per 28 milioni di euro, in incremento di 6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014. Tale variazione è riconducibile in particolare agli effetti positivi relativi all'incremento della fornitura di apparati Telepass, alla fornitura di impianti da pedaggio alla consociata cilena Gestión Vial S.A e all'avvio del contratto con la Pedelombarda S.c.p.A. per la progettazione e i lavori complementari per la realizzazione di un sistema di esazione dinamico senza barriere sulla tratta A8-A9 e sul primo lotto delle tangenziali di Como e Varese. L'EBITDA nei primi sei mesi del 2015 è pari a 5 milioni di euro e presenta un incremento di 1 milione di euro rispetto allo stesso periodo del 2014.

Electronic Transaction Consultants (ETC)

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedagiamento elettronico free flow.

Nel corso del primo semestre 2015 ETC ha registrato complessivamente ricavi per 34 milioni di euro. L'EBITDA è risultato pari a 6 milioni di euro, in crescita di 2 milioni rispetto allo stesso periodo del 2014.

Pavimental

La società è impegnata nel settore della manutenzione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali del Gruppo, nonché nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo e per terzi.

I ricavi del primo semestre del 2015 sono pari a 241 milioni di euro e aumentano di 92 milioni di euro (+62 %) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2014 principalmente per effetto dell'affidamento nel corso del 2014 di lavori da parte di Aeroporti di Roma e di nuove attività di costruzione di opere infrastrutturali da parte di Autostrade per l'Italia (principalmente su A8, Rho-Monza, Nodo di Firenze e Variante di Valico).

L'EBITDA è pari a 9 milioni di euro e registra una variazione positiva di 5 milioni di euro rispetto al dato registrato nel primo semestre del precedente esercizio, principalmente grazie al sopra citato incremento delle attività di costruzione di opere infrastrutturali.

Spea Engineering

La Società Spea Ingegneria Europea ha incorporato mediante fusione e con effetto dal 1º giugno 2015 la Società ADR Engineering mutando la propria denominazione sociale in Spea Engineering. La società fornisce servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali. I ricavi del primo semestre 2015 sono pari a 54 milioni di euro, con un incremento di 18 milioni di euro (50%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente alle attività aeroportuali acquisite in seguito alla fusione, alle attività di direzione lavori ed all'aggiudicazione di nuove commesse all'estero. La quota di produzione del periodo relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 95% del totale.

L'EBITDA del primo semestre 2015, pari a 16 milioni di euro, aumenta di 9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, prevalentemente per effetto del citato incremento di perimetro di attività a seguito della fusione.

Ecomouv

In data 2 marzo 2015, a seguito della presa in carico da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato, conformemente ai criteri di calcolo previsti dal Protocollo di Accordo, è stata corrisposta a Ecomouv l'indennità per un importo netto pari a 403 milioni di euro. L'indennità consente il ristoro degli investimenti sostenuti dalla Società, incluso il rimborso della quota di debito non oggetto di accolto da parte dello Stato, la remunerazione del capitale investito e la gestione della liquidazione volontaria della società Ecomouv, inclusi i costi del piano sociale di salvaguardia degli impieghi. Lo Stato francese, inoltre, si è accollato l'onere del riacquisto degli apparati prodotti da Ecomouv e distribuiti agli operatori, nonché parte del debito afferente al progetto.

Risorse umane¹

Al 30 giugno 2015 il Gruppo impiega 14.251 risorse a tempo indeterminato e 1.501 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 15.752 risorse, di cui 12.646 in Italia e 3.106 nelle società estere. Rispetto alle 14.828 unità in organico al 31 dicembre 2014², si registra un incremento complessivo di 924 unità (+6%).

La crescita del personale a tempo indeterminato al 30 giugno 2015 (+563 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- il gruppo Aeroporti di Roma (+415 unità) principalmente riconducibile all'ampliamento delle attività gestite da Airport Cleaning (a partire da marzo 2015, è responsabile anche delle attività di pulizia della zona ovest dello scalo di Fiumicino), al potenziamento delle strutture tecniche connesse al piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma ed al consolidamento di alcuni contratti da tempo determinato a tempo indeterminato per effetto delle flessibilità contrattuali introdotte dalla nuova normativa in materia;
- le società brasiliane (+140 unità) per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria delle concessionarie Triangulo do Sol e Colinas;
- Electronic Transaction Consultants (+51 unità) in funzione dell'andamento delle commesse;
- Giove Clear (+37 unità) per la trasformazione di alcuni contratti da tempo determinato a tempo indeterminato per effetto delle flessibilità contrattuali introdotte dalla nuova normativa in materia;
- Autotrade per l'Italia (-44 unità) principalmente per il rallentamento del turn over;
- le società cilene (-30 unità) per la riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività;
- Pavimental (-12 unità) principalmente per "licenziamenti concordati".

La variazione del personale a tempo determinato al 30 giugno 2015 (+361 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

¹Coerentemente ai dati del I semestre 2015, i dati di organico del 2014 della società AdR Engineering sono stati esclusi dal perimetro del Gruppo AdR e riclassificati nella società Spea Engineering.

²Escluse le società Ecomouv, Ecomouv D&B, Tech Solutions Integrators e TowerCo, il cui contributo ai risultati del 2014 è stato rilevato fra i "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate".

- il gruppo Aeroporti di Roma (+224 unità) principalmente per il fisiologico aumento di attività operativa stagionale;
- Pavimental (+118 unità) principalmente per l'avvio di nuove commesse relative ad opere infrastrutturali;
- le società concessionarie italiane (+66 unità) principalmente per esigenze di personale esattoriale stagionale nei rispettivi periodi di riferimento di Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali;
- Spea Engineering (+13 unità) principalmente per le maggiori attività in ambito aeroportuale;
- Giove Clear (-41 unità) per la trasformazione di alcuni contratti da tempo determinato a tempo indeterminato per effetto delle flessibilità contrattuali introdotte dalla nuova normativa in materia;
- le società cilene (-8 unità) per la riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività;

L'organico medio (comprensivo del personale interinale) è passato da 13.274 nei primi sei mesi del 2014 a 14.285 nei primi sei mesi del 2015, evidenziando un incremento complessivo di 1.011 unità medie (+8%). Tale variazione è riconducibile principalmente a:

- il gruppo Aeroporti di Roma (+485 unità medie) principalmente in relazione all'internalizzazione, avviata nel corso del 2014, della gestione delle pulizie negli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, nonché all'incremento di personale stagionale e alle assunzioni legate alla realizzazione del piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma;
- le società brasiliane (+359 unità medie) per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria sulle concessionarie Triangulo do Sol e Colinas;
- Pavimental (+156 unità medie) principalmente per avvio nuove commesse relative ad opere infrastrutturali;
- Atlantia (+7 unità medie, al netto del passaggio di 18 unità medie da Autostrade per l'Italia) principalmente per il rafforzamento organizzativo dopo la fusione con Gemina;
- Spea Engineering (+21 unità medie) principalmente per le maggiori attività in ambito aeroportuale;
- Electronic Transaction Consultants (+20 unità medie) in funzione dell'andamento delle commesse;
- Giove Clear (+8 unità medie) per l'ampliamento del perimetro di attività rispetto al primo semestre 2014;
- le società concessionarie italiane (-55 unità medie, al netto del passaggio di 18 unità medie in Atlantia) principalmente per il rallentamento del turn over in Autostrade per l'Italia e Tangenziale di Napoli;
- le società cilene (-12 unità) per la riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività.

Il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 392 milioni di euro (360 milioni di euro nei primi sei mesi del 2014) e si incrementa di 32 milioni di euro (+9%).

Al lordo della quota capitalizzata, che si incrementa rispetto a giugno 2014 di 7 milioni di euro, il costo del lavoro è pari a 433 milioni di euro, in aumento di 39 milioni di euro (+10%) rispetto ai primi sei mesi del 2014 (394 milioni di euro).

A parità di tassi di cambio, il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata è pari a 430 milioni di euro con un incremento di 36 milioni di euro (+9,1%) rispetto ai primi sei mesi del 2014 e presenta le seguenti variazioni:

- a) incremento di 993 unità medie, escluso personale interinale (+7,5%);
- b) incremento del costo medio unitario (+1,6%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, dai piani di incentivazione del management e dagli incentivi all'esodo delle società concessionarie autostradali italiane, parzialmente bilanciati dall'inserimento in Airport Cleaning e nelle società brasiliane di personale con differente regime contrattuale.

Organico a tempo indeterminato

	30/06/2015	31/12/2014	Variazione assoluta	Variazione %
Dirigenti	235	234	1	0%
Quadri	975	974	1	0%
Impiegati	6.257	6.074	183	3%
Operai	3.532	3.121	411	13%
Corpo esattoriale	3.252	3.285	(33)	-1%
Totale	14.251	13.688	563	4%

Organico a tempo determinato

	30/06/2015	31/12/2014	Variazione assoluta	Variazione %
Dirigenti	3	2	1	50%
Quadri	39	-	39	n.a.
Impiegati	566	487	79	16%
Operai	660	492	168	34%
Corpo esattoriale	233	159	74	47%
Totale	1.501	1.140	361	32%

Organico medio (*)

	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione assoluta	Variazione %
Dirigenti	240	239	1	0%
Quadri	965	941	24	3%
Impiegati	6.369	6.170	199	3%
Operai	3.542	2.700	842	31%
Corpo esattoriale	3.169	3.224	(55)	-2%
Totale	14.285	13.274	1.011	8%

(*) Include il personale interinale.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Eventi significativi in ambito regolatorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali eventi regolatori di rilievo per le società del Gruppo al 30 giugno 2015.

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Con riferimento alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno (giunta a scadenza a fine 2012), Autostrade Meridionali, che continua a gestire la tratta in regime di proroga, ha presentato l'offerta in data 23 aprile 2015.

La procedura di gara è tuttora in corso.

Aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario di Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

In conformità a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 27/2013, le società Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta hanno trasmesso al Concedente, nel corso del mese di giugno 2014, le proposte di aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario, successivamente ripresentate nel mese di novembre 2014 per recepire alcune richieste del Concedente stesso.

Successivamente Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Tangenziale di Napoli hanno trasmesso nel corso del mese di maggio 2015 al Concedente, su richiesta di quest'ultimo, una nuova proposta di aggiornamento quinquennale di piano economico-finanziario che, in base ai protocolli sottoscritti dalle stesse con il Concedente in data 30 dicembre 2014, si sarebbero dovuti formalizzare con atto aggiuntivo da sottoscrivere ed approvare entro il 30 giugno 2015.

L'iter per la definizione di tali atti è tuttavia ancora in corso.

Ricorsi di Autostrade Meridionali nei confronti del Concedente

Autostrade Meridionali ha presentato in data 19 marzo 2015 ricorso al TAR Campania contro il Concedente avverso il silenzio del Concedente stesso in ordine alla richiesta di rimodulazione tariffaria con decorrenza 1 gennaio 2015. Il TAR Campania, con sentenza depositata in data 11 giugno 2015, ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'obbligo del Concedente di pronunciarsi sulla richiesta di cui sopra entro il termine di 30 giorni dalla data della notifica della sentenza stessa, avvenuta in data 10 luglio 2015.

Autostrade Meridionali ha inoltre presentato in data 24 aprile 2015 ricorso al TAR Campania nei confronti del Concedente per l'adozione di un piano economico-finanziario di riequilibrio relativo al periodo dall'1 gennaio 2013 (data di scadenza della concessione) al 31 dicembre 2015 (data presunta di subentro del nuovo concessionario). Con sentenza depositata in data 30 luglio 2015, il TAR Campania ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'illegittimità del silenzio del Concedente sull'istanza di adozione di un piano finanziario per il periodo concessorio 2013 – 2015.

Autostrade Meridionali ha inoltre presentato in data 24 aprile 2015 ricorso al TAR Campania nei confronti del Concedente per l'adozione di un piano economico-finanziario di riequilibrio relativo al periodo dall'1 gennaio 2013 (data di scadenza della concessione) al 31 dicembre 2015 (data presunta di subentro del nuovo concessionario).

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (SIT) aveva sottoscritto nel 2006 con la Regione Toscana una concessione per la costruzione e gestione in project financing della bretella autostradale Prato-Signa. Autostrade per l'Italia è azionista di SIT con una partecipazione pari al 46% del capitale sociale.

A seguito dell'accordo raggiunto in data 1 ottobre 2014 tra Regione Toscana, SIT e Generali Italia per definire la vicenda susseguente alla declaratoria regionale di decadenza per eccessiva onerosità della concessione ed al successivo lodo arbitrale, la concessione si è definitivamente risolta.

Si evidenzia che in data 25 marzo 2015 l'assemblea degli azionisti di SIT ha deliberato, inter alia, di mettere in liquidazione la società ed ha provveduto alla nomina del liquidatore. Inoltre, con ordinanza decisoria del 26 maggio 2015, il Tribunale di Firenze ha dichiarato l'estinzione del giudizio, interessante tutti i soci della SIT, inclusa Autostrade per l'Italia, di opposizione al decreto ingiuntivo promosso da Generali Italia avverso l'escussione da parte della Regione Toscana della garanzia prestata nell'ambito dell'iniziativa.

Atto di indirizzo per piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio in Italia

In data 2 febbraio 2015 il Concedente ha trasmesso a tutte le concessionarie autostradali italiane un atto di indirizzo, a firma congiunta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dello Sviluppo Economico, recante ad oggetto l'“Individuazione dei criteri per l'elaborazione di un piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali”. L'atto di indirizzo ha previsto per ciascuna società concessionaria la possibilità di (i) chiudere alcune aree di servizio ritenute marginali, a condizione che i concessionari assicurino comunque un adeguato servizio sulla rispettiva tratta, e (ii) rivisitare le modalità di resa dei servizi oil e non-oil da parte degli affidatari. Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Traforo del Monte Bianco hanno presentato il proprio piano che, ai sensi dell'atto di indirizzo, dovrà essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, sentite le Regioni. I termini per la suddetta approvazione sono scaduti il 15 marzo 2015.

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE

Brasile

In merito al procedimento giudiziario pendente circa il divieto di pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti che vede coinvolte le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Triangulo do Sol, più analiticamente descritto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si evidenzia che, in data 24 marzo 2015, il Tribunale Superiore di Giustizia (STJ) dello Stato di San Paolo ha respinto il ricorso delle concessionarie avente ad oggetto la richiesta di riassunzione della causa innanzi al Tribunale dello Stato di San Paolo, dichiarandolo non ammissibile. Per effetto di tale decisione, il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti non è riconosciuto ai sensi della concessione. Si segnala che, ad oggi, la concessionaria Triangulo do Sol (analogamente a Colinas, che non era parte del contenzioso oggetto di descrizione) applica comunque il suddetto pedaggio, non in quanto riconosciuto a livello giudiziale ma come misura compensativa per il mancato adeguamento tariffario risalente al mese di luglio 2013, in virtù di una delibera dell'ARTESP assunta nel medesimo periodo. Il 14 aprile 2015 le concessionarie hanno presentato un ricorso straordinario contro la decisione del STJ presso il Supremo Tribunal Federal di Brasilia (STF). In data 3 giugno 2015 il STF ha respinto il ricorso delle concessionarie, in via preliminare, negando l'esistenza dei presupposti di rilevanza politica, sociale o economica necessari affinché il ricorso possa essere giudicato.

In data 28 giugno 2015, le concessionarie hanno proposto un ulteriore ricorso contro la decisione preliminare sopramenzionata.

In merito ai procedimenti avviati dall'ARTESP in data 13 luglio 2013 per la revoca degli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati dalla stessa Autorità con le 12 concessionarie autostradali dello Stato nel 2006 - tesi a prorogare la durata delle concessioni al fine di compensare, tra l'altro, gli oneri legati ad impostazioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni - più analiticamente descritti nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si evidenzia che, in data 24 febbraio 2015, il Pubblico Ministero dello Stato di San Paolo ha fornito al giudice incaricato del procedimento relativo alla concessionaria Colinas un'opinione non vincolante, suggerendo l'estinzione del procedimento in corso e reiterando la piena legalità dei TAM del 2006, che già furono ampiamente discussi e omologati da parte dello stesso Ministero. In data 10 marzo 2015 l'ARTESP ha inviato al giudice una replica contestando l'opinione espressa dal Pubblico Ministero e richiedendo la prosecuzione del procedimento. Il Tribunale di Giustizia dello Stato di San Paolo non si è ancora pronunciato sulla richiesta di ARTESP. Le concessionarie interessate, tra cui Colinas e Triangulo do Sol, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivocabili pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

ATTIVITA' AEROPORTUALI ITALIANE

Aggiornamento tariffario

In coerenza con la vigente regolazione, in data 23 dicembre 2014, ENAC ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le tariffe decorrenti dall'1 marzo 2015. Il 31 dicembre 2014 ENAC ha confermato ad Aeroporti di Roma tali adeguamenti. Per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti, come da Contratto di Programma, è pari a 29,8 euro, mentre per lo scalo di Ciampino ammonta a 18,8 euro per passeggero.

Con Disposizione n. 11 del 20 marzo 2015, il Direttore Generale dell'ENAC ha adottato la "Procedura per la definizione delle controversie per il mancato accordo sui corrispettivi aeroportuali" al fine di dare attuazione nei Contratti di Programma in essere, in deroga e ordinari, a quanto stabilito al riguardo nel paragrafo 6 dell'articolo 11 della Direttiva 12/2009/CE.

Decreto Legge "Destinazione Italia": disciplina dell'"IRESA" e delle addizionali diritti

La legge nazionale di conversione del D.L. n. 145/2013, c.d. "Destinazione Italia", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 febbraio 2014, include misure per gli aeroporti che erogano sussidi ai vettori; stabilisce il valore massimo dei parametri delle misure dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili applicabili sul territorio nazionale; stabilisce che l'addizionale comunale istituita dall'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, inclusi i successivi incrementi, non sia dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici, e che l'addizionale Commissoriale per Roma Capitale continui ad applicarsi a tutti i passeggeri con voli originanti e in transito negli scali di Roma Fiumicino e Ciampino, ad eccezione di quelli in transito aventi origine e destinazione domestica.

Con deliberazione n. 196 del 15 aprile 2014, la Giunta della Regione Lazio ha proposto ricorso avanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del D. L. "Destinazione Italia" - e, in particolare, dell'articolo 13, comma 15 bis - come convertito in legge dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9. Con sentenza del 9 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso della Regione Lazio.

Con Deliberazione del 17 marzo 2015, n. 111 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 26 marzo 2015, n. 25), la Giunta Regionale del Lazio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 9 febbraio 2015, ha stabilito di: i) autorizzare ADR, nelle more di uno specifico intervento legislativo da parte della Regione Lazio, ad accertare, riscuotere e riversare l'IRESA applicando, a titolo di acconto, la misura massima di euro 0,50 per tonnellata di peso massimo al decollo (MTOW) ferma restando l'applicazione di un eventuale conguaglio, una volta approvata la legge regionale di tributo; ii) demandare alla Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, l'adozione degli atti conseguenti necessari alla sottoscrizione di un addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e ADR per la gestione dell'IRESA, al fine di richiamare l'applicazione delle misure di cui al punto precedente, nelle more del menzionato intervento legislativo di adeguamento.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 30 luglio 2015 è stata pubblicata la Legge Regionale n. 11, che all'art. 2 riporta "l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 23.12.2013, n.145 convertito con modificazioni dalla legge 21.02.2014, n. 9, relativo a disposizioni

urgenti in materia di trasporto aereo”; l’adeguamento dei nuovi importi dell’IRESA ivi previsto, ai sensi del nuovo intervento normativo, a decorre dal 22 febbraio 2014.

Limitazione degli handler autorizzati ad operare presso lo scalo di Fiumicino

Nel mese di dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR 5 ricorsi al TAR del Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di handler autorizzati a svolgere i servizi di assistenza bagagli, trasporto merci e posta tra aeromobili e aerostazione e assistenza operazioni di pista (con esclusione del carico/scarico di cibi e bevande) dell’Allegato A al D. Lgs. n. 18/1999 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta S.r.l., Consulta S.p.A. e IBAR. Assaereo, Consulta Srl e IBAR hanno richiesto la sospensiva del provvedimento.

Successivamente, Consulta S.r.l. ha depositato un’istanza di rinvio al merito e rinunciato all’istanza cautelare. Nel mese di dicembre 2014 sono, inoltre, stati notificati ad ADR due motivi aggiunti ad un ricorso presentato da “Fallimento Ground care Milano S.r.l.” con cui viene impugnato il medesimo provvedimento ENAC. Infine, in data 6 febbraio 2015, ALHA Airport ha notificato un ricorso straordinario al Capo dello Stato per l’annullamento del provvedimento ENAC di limitazione degli handler su Fiumicino.

All’udienza del 19 marzo 2015, fissata per la discussione dei ricorsi cautelari di IBAR e Assaereo, il TAR ha emesso un provvedimento interlocutorio con il quale ha chiesto ad ENAC di depositare la documentazione relativa all’istruttoria compiuta ai fini dell’adozione del provvedimento di limitazione.

Pertanto, la discussione dei ricorsi cautelari è stata rinviata alla Camera di Consiglio del 16 aprile 2015 e, con due distinte ordinanze del 17 aprile 2015, il TAR Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva di IBAR e Assaereo. Per quanto riguarda gli altri ricorsi, al momento non risultano fissate le date per le discussioni del merito.

Selezione di 3 handler autorizzati a svolgere sullo scalo di Fiumicino i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell’Allegato A al D. Lgs. n. 18/1999

Nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 25 aprile 2015, Serie S/81, l’ENAC ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara finalizzata a selezionare, ai sensi dell’art. 11 del D. Lgs. n. 18/1999, gli operatori ammessi a prestare servizi di assistenza a terra nell’Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, a seguito del provvedimento di limitazione ENAC del 13 ottobre 2014, prot. 27/DG, che ha limitato a 3 il numero degli operatori ammessi a prestare servizi di assistenza a terra, con riferimento alle seguenti categorie di servizi:

- a) assistenza bagagli (D.Lgs. 18/1999, Allegato A, cat. 3);
- b) assistenza merci e posta, per quanto riguarda il trattamento fisico delle merci e della posta in arrivo, partenza e in transito, tra l’ aerostazione e l’ aeromobile (D.Lgs. 18/1999, Allegato A, cat. 4);
- c) assistenza operazioni in pista (D.Lgs. 18/1999, Allegato A, cat. 5, con esclusione della sottocategoria 5.7 – trasporto, caricamento sull’ aereo dei cibi e delle bevande e il relativo scaricamento).

Alla data per la presentazione delle offerte, fissata nel bando al 30 giugno 2015, ENAC ha ricevuto 5 offerte.

A seguito della pubblicazione sulla GUUE del 25 aprile 2015 del bando di gara per la selezione degli handler autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. n. 18/1999 sullo scalo di Fiumicino, Consulta S.p.A., Assaereo, IBAR e Aviation Services che, come indicato nel paragrafo che precede, avevano già impugnato il provvedimento ENAC di limitazione, con motivi aggiunti hanno impugnato anche il bando di gara di fronte al TAR Lazio. ATA Italia ha invece depositato un nuovo ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara e nell'udienza del 26 giugno 2015 il TAR ha respinto l'istanza cautelare della ricorrente. Consulta S.p.A. ed IBAR, nelle rispettive udienze del 9 e del 17 luglio 2015, hanno rinunciato all'istanza cautelare.

Procedura per l'individuazione di un soggetto cui affidare in subconcessione una porzione dell'edificio Cargo per l'espletamento delle attività di handling sullo scalo di Fiumicino.

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 aprile 2015, Serie S/67, ADR ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara finalizzata a selezionare un soggetto cui affidare in subconcessione un magazzino presso la Cargo City dell'aeroporto di Fiumicino per lo svolgimento della attività di handling cargo.

Alla data indicata nel bando di gara sono pervenute ad ADR 3 domande di partecipazione. ADR procederà quindi all'invio delle lettere di invito per la presentazione delle offerte.

A seguito della predetta pubblicazione del bando di gara, Fiumicino Logistica Europa s.r.l.u. (FLE) e BAS Handler S.r.l. hanno depositato due separati ricorsi al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara con contestuale richiesta di sospensiva. All'udienza dell'11 giugno 2015 il TAR ha respinto entrambe le richieste di sospensiva. BAS ha quindi proposto un secondo ricorso al TAR Lazio avverso la nuova configurazione del magazzino cargo chiedendo le misure cautelari monocratiche avverso una lettera ENAC ed una lettera di ADR, respinte dal giudice amministrativo il 26 giugno 2015. All'udienza per la discussione della sospensiva, tenutasi il 17 luglio 2015, il ricorrente ha chiesto un rinvio per presentare motivi aggiunti ed il Collegio ha fissato la camera di consiglio al 29 ottobre 2015.

Altre informazioni

Al 30 giugno 2015 Atlantia S.p.A. detiene n. 2.503.247 azioni proprie pari a circa lo 0,3% del capitale sociale. Si segnala che nel mese di marzo 2015 la società ha operato la vendita di 9.741.513 azioni proprie attraverso una procedura di “accelerated book building” riservata a investitori istituzionali.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Nel primo semestre 2015 sono state esercitate stock option e convertite stock grant per complessive n. 383.041 azioni ordinarie della Società nell'ambito dei piani di compensi basati su azioni.

Atlantia non ha sedi secondarie, mentre ha uffici amministrativi in via Bergamini 50, Roma.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati nella nota 10.7 “Eventi significativi in ambito legale e concessorio”.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Accordi per l'acquisto del controllo di Società Autostrada Tirrenica

In data 25 febbraio 2015 Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica (SAT), ha comunicato di aver sottoscritto accordi con gli attuali soci di SAT per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società, in modo da elevare così la propria partecipazione al 99,93%. Il controvalore dell'operazione ammonta complessivamente a circa 84 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni in merito all'operazione di acquisto in corso, si rinvia alla nota n. 6 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Eventi successivi al 30 giugno 2015

Il 19 luglio 2015, dopo il via libera ricevuto dalle autorità competenti, è stato riaperto il Molo D dell'aeroporto di Fiumicino, che è tornato alla sua piena operatività dopo l'incendio del 7 maggio 2015.

Alitalia ha comunicato ad ADR in data 29 luglio 2015 una stima, non circostanziata, di perdite derivanti dall'incendio nell'ordine di 80 milioni di euro alla data della missiva. Si evidenzia a tal proposito che per ADR, che si riserva in ogni caso di attivare le proprie coperture assicurative e/o le eventuali azioni legali di tutela una volta ricevuta formale richiesta di risarcimento, non sussiste allo stato attuale alcuna obbligazione risarcitoria a suo carico, in pendenza della definizione dei profili di responsabilità riconducibili all'incendio.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Pur in presenza di un quadro macroeconomico europeo ancora instabile, l'andamento del traffico sulla rete autostradale italiana del Gruppo mostra negli ultimi mesi segnali di recupero.

Sulla rete delle concessionarie autostradali estere si sta riscontrando nel complesso una crescita dei volumi di traffico, ad eccezione del Brasile per l'andamento dell'economia locale; peraltro, la contribuzione ai risultati di Gruppo delle concessionarie estere è soggetta alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute nazionali.

Nonostante l'incendio che ha interessato il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, tornato pienamente operativo dal 19 luglio 2015, sulla base del positivo andamento del traffico passeggeri del primo semestre 2015 e delle previsioni delle compagnie aeree è atteso un incremento di traffico per Aeroporti di Roma anche nella seconda parte del 2015. Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo Aeroporti di Roma è dotato di idonee coperture assicurative per gli oneri sostenuti e da sostenere, nonché per i danni diretti ed indiretti conseguenti l'incendio.

L'effetto delle citate dinamiche nei paesi e settori di attività del Gruppo lascia pertanto prevedere per l'esercizio in corso un complessivo miglioramento dei risultati operativi consolidati.

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	30/06/2015	di cui verso parti correlate	31/12/2014	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Materiali	7.1	188.593		191.555	
Immobili, impianti e macchinari		184.396		187.398	
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		3.290		3.271	
Investimenti immobiliari		907		886	
Immateriali	7.2	24.902.159		25.182.029	
Diritti concessori immateriali		20.099.973		20.364.088	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		4.382.790		4.382.790	
Altre attività immateriali		419.396		435.151	
Partecipazioni	7.3	158.621		153.845	
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		79.404		72.830	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		79.217		81.015	
Attività finanziarie non correnti	7.4	1.889.842		1.756.081	
Diritti concessori finanziari non correnti		775.824		704.347	
Attività finanziarie non correnti per contributi		273.317		215.023	
Depositi vincolati non correnti		343.464		291.189	
Altre attività finanziarie non correnti		497.237	17.664	545.522	9.660
Attività per imposte anticipate	7.5	1.758.145		1.817.627	
Altre attività non correnti	7.6	14.768		12.782	
Totale attività non correnti		28.912.128		29.113.919	
Attività correnti					
Attività commerciali	7.7	1.517.405		1.407.260	
Rimanenze		59.326		59.623	
Attività per lavori in corso su ordinazione		29.577		20.088	
Crediti commerciali		1.428.502	54.050	1.327.549	45.598
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.240.111		1.904.996	
Disponibilità liquide		1.002.314		1.325.521	
Mezzi equivalenti		237.797		579.475	
Attività finanziarie correnti	7.4	932.475		962.918	
Diritti concessori finanziari correnti		435.157		428.933	
Attività finanziarie correnti per contributi		49.318		79.847	
Depositi vincolati correnti		241.431		250.018	
Derivati correnti con fair value positivo		1.014		-	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		45.758		66.864	
Altre attività finanziarie correnti		159.797	133.876	137.256	116.667
Attività per imposte sul reddito correnti	7.9	197.880	7.595	41.222	18.710
Altre attività correnti	7.10	215.922		207.794	
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	75.487		539.354	
Totale attività correnti		4.179.280		5.063.544	
TOTALE ATTIVITA'		33.091.408		34.177.463	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	30/06/2015	di cui verso parti correlate	31/12/2014	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'					
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		6.848.623		6.518.942	
Capitale emesso		825.784		825.784	
Riserve e utili portati a nuovo		5.685.933		5.446.538	
Azioni proprie		-40.632		-204.968	
Utile del periodo al netto dell'acconto sui dividendi		377.538		451.588	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.760.998		1.744.380	
Capitale emesso e riserve		1.711.236		1.711.494	
Utile del periodo al netto dell'acconto sui dividendi		49.762		32.886	
Totale patrimonio netto	7.12	8.609.621		8.263.322	
Passività non correnti					
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	3.543.103		3.783.956	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.354.491		1.426.848	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		163.657		170.010	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		980.477		1.029.314	
Fondi non correnti per rinnovo infrastrutture aeroportuali		143.980		156.807	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		66.377		70.717	
Passività finanziarie non correnti	7.15	12.608.147		13.993.903	
Prestiti obbligazionari		9.052.144		10.330.706	
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.147.223		3.142.751	
Derivati non correnti con fair value negativo		399.339		514.909	
Altre passività finanziarie non correnti		9.441		5.537	
Passività per imposte differite	7.5	1.961.069		1.971.818	
Altre passività non correnti	7.16	97.604		94.742	
Totale passività non correnti		19.564.414		21.271.267	
Passività correnti					
Passività commerciali	7.17	1.523.047		1.406.019	
Passività per lavori in corso su ordinazione		1.125		531	
Debiti commerciali		1.521.922	6.677	1.405.488	5.639
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	441.619		499.119	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	579.419		594.105	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		22.979		21.668	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		343.120		329.881	
Fondi correnti per rinnovo infrastrutture aeroportuali		142.616		159.517	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		70.704		83.039	
Passività finanziarie correnti	7.15	1.658.181		1.168.373	
Scoperti di conto corrente		36.641		813	
Finanziamenti a breve termine		245.238		244.820	
Derivati correnti con fair value negativo		549		1.034	
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate		2.063	2.063	67	67
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.373.215		920.577	
Altre passività finanziarie correnti		475		1.062	
Passività per imposte sul reddito corrente	7.9	178.645		28.331	
Altre passività correnti	7.18	517.780	9.921	523.686	9.503
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	18.682		423.241	
Totale passività correnti		4.917.373		4.642.874	
TOTALE PASSIVITÀ'		24.481.787		25.914.141	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'		33.091.408		34.177.463	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	1° semestre 2015	di cui verso parti correlate	1° semestre 2014	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	1.809.864		1.737.707	
Ricavi per servizi aeronautici	8.2	259.684		240.655	
Ricavi per servizi di costruzione	8.3	321.325		216.400	
Ricavi per lavori su ordinazione	8.4	52.362		34.400	
Altri ricavi operativi	8.5	373.251	39.074	395.830	47.817
TOTALE RICAVI		2.816.486		2.624.992	
COSTI					
Materie prime e materiali	8.6	-177.151		-134.777	
Costi per servizi	8.7	-720.300		-530.748	
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		543		227	
Costo per il personale	8.8	-431.922	-14.558	-393.951	-11.655
Altri costi operativi	8.9	-271.481		-262.655	
Oneri concessionari		-223.250		-218.839	
Costo per godimento beni di terzi		-8.551		-6.386	
Altri oneri operativi		-39.680		-37.430	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	8.10	77.010		-75.471	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		42.999		-55.736	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		31.174		-8.960	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		2.837		-10.775	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.11	252.478		161.992	
Ammortamenti		-452.420		-430.906	
Ammortamento attività materiali	7.1	25.755		26.772	
Ammortamento diritti concessionari immateriali	7.2	-396.074		-374.516	
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-30.591		-29.618	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.12	-7.122		-12.607	
TOTALE COSTI		-1.730.365		-1.678.896	
RISULTATO OPERATIVO					
Proventi finanziari		175.311		137.997	
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessionari finanziari e attività finanziarie per contributi		31.976		27.998	
Dividendi da imprese partecipate		569		100	
Altri proventi finanziari		142.766		109.899	
Oneri finanziari		-627.064		-556.863	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-28.431		-58.239	
Altri oneri finanziari		-598.633		-498.624	
di cui non ricorrenti	8.18	-183.376		-	
Utili (Perdite) su cambi		10.599		6.526	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.13	-441.154		-412.340	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.14	-8.836		-4.386	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO					
IN FUNZIONAMENTO		638.131		529.370	
(Oneri) Proventi fiscali	8.15	-216.108		-212.330	
Imposte correnti sul reddito		-196.060		-188.212	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		3.597		-68	
Imposte anticipate e differite		-23.645		-24.050	
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		420.023		317.040	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.16	7.277		73.219	
UTILE DEL PERIODO		427.300		390.259	
<i>di cui:</i>					
Utile di pertinenza del Gruppo		377.538		352.399	
Utile di pertinenza di Terzi		49.762		37.860	
 Euro					
1° semestre 2015					
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo	8.17	0,46		0,43	
di cui:					
- da attività operative in funzionamento		0,45		0,34	
- da attività operative cessate		0,01		0,09	
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo	8.17	0,46		0,43	
di cui:					
- da attività operative in funzionamento		0,45		0,34	
- da attività operative cessate		0,01		0,09	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Utile del periodo (A)		427.300	390.259
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		46.362	-72.128
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-14.715	6.014
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-1.273	3.169
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		30.374	-62.945
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		732	-1.303
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		732	-1.303
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo (D)		53.370	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche nel conto economico del periodo (E=B+C+D)		84.476	-64.248
<i>Di cui relative ad attività operative cessate</i>		5.618	-7.649
Risultato economico complessivo del periodo (A+E)	7.12	511.776	326.011
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		464.760	286.164
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		47.016	39.847

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva da valutazione strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva per differenze cambiali su conversione di attività e passività di società consolidaute in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per partecipazione in base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato del periodo	Totale	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	
Migliaia di euro											
Saldo al 31/12/2013	825.784	-1.244	-36.400	-197.758	-5.093	5.756.219	-208.388	348.227	6.481.367	1.728.300	8.209.687
Risultato economico complessivo del periodo											
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Dividendi delerarii (saldo)	-	-69.175	-	2.409	1.779	-1.248	-	352.399	286.164	39.847	326.011
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	30.365	-	-30.365	-317.862	-7.860	-325.722
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	2.631	858	-	3.409	45	3.534
Altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-	68	-	-1.058	-	-	-990	1.341	351
Saldo al 30/06/2014	825.784	-70.419	-36.400	-195.281	-3.314	5.786.909	-207.510	352.399	6.452.168	1.761.673	8.213.841
Risultato economico complessivo del periodo											
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Dividendi delerarii (saldo)	-	-95.625	-	-8.913	-190	700	-	377.538	464.700	47.016	511.776
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-366.309	-366.309	-30.320	-396.629
Cessione di azioni proprie	-	-	-	-	-	85.279	-	-85.279	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	69.832	158.120	-	227.932	-	227.932
Altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-	-	-	-2.895	6.216	-	3.321	10	3.331
Saldo al 31/12/2014	825.784	-19.942	-36.400	-213.741	-3.699	5.776.061	-204.968	451.588	6.518.942	1.744.380	8.263.322
Risultato economico complessivo del periodo											
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Dividendi delerarii (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cessione di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-	-	-	-43	-	-43	-	-88	-131
Saldo al 30/06/2015	825.784	-19.942	-36.400	-222.654	-3.389	5.928.934	-40.632	377.538	6.848.623	1.768.998	8.609.621

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	1° semestre 2015	di cui verso parti correlate	1° semestre 2014	di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO					
Utile del periodo		427.300		390.259	
Rettificato da:					
Ammortamenti		452.420		432.201	
Variazione operativa dei fondi, al netto degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		-9.096		103.611	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		28.431		58.239	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		-		44.629	
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.14	8.836		4.386	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti		10		11	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-543		-71.027	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		23.645		26.048	
Altri oneri (proventi) non monetari		24.333		-4.021	
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		64.653	734	-111.628	-16.577
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	9.1	1.019.989		872.708	
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	7.2	-621.709		-401.105	
Contributi su attività in concessione		29.503		32.215	
Incremento dei diritti concessionari finanziari (a fronte degli investimenti)		57.285		21.157	
Investimenti in attività materiali	7.1	-22.625		-17.961	
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-14.794		-13.530	
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare		-14.881		-1.984	
Acquisizione di quote aggiuntive di partecipazioni in società consolidate		-193		-	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		981		560	
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		-		83.341	
Variazione netta delle altre attività non correnti e altre variazioni della gestione investimenti		-2.396		1.252	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		196.616	-25.843	-202.158	123
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	9.1	-392.213		-498.213	
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti		-396.609		-614.783	
Apporti di terzi		-		720	
Incasso da cessione di azioni proprie e per esercizio piani di compensi basati su azioni		230.118		781	
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi		-		2.880	
Emissione di prestiti obbligazionari	7.15	890.495		195.875	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		786		156.781	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-115.431		-2.480.797	
Riacquisto dei prestiti obbligazionari di Atlantia e acquisto del prestito obbligazionario Romulus Finance	7.15	-1.306.812		-	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-216.294		-508.374	
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-1.361		-1.284	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-403.722		-44.425	
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	9.1	-1.318.830		-3.292.626	
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		-6.278		8.959	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti del periodo [a+b+c+d]	9.1	-697.332		-2.909.172	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO (1/01)		1.952.748		4.393.479	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO (30/06)		1.255.416		1.484.307	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Imposte sul reddito corrisposte		193.486	202.288
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		97.239	63.752
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		-578.060	549.023
Dividendi incassati	8.13	569	100
Utili su cambi incassati		107	77
Perdite su cambi corrisposte		-157	95

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro	Note	1° semestre 2015	1° semestre 2014
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO (1/01)		1.952.748	4.393.479
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.904.996	4.414.215
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-813	-7.228
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	7.15	-67	-13.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		48.632	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO (30/06)		1.255.416	1.484.307
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.240.111	1.491.643
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-36.641	-2.474
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	7.15	-2.063	-4.862
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		54.009	-

NOTE ILLUSTRAZIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Il core business del Gruppo Atlantia (nel seguito definito anche il “Gruppo”) è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali e aeroportuali in Italia e all'estero da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4. Si evidenzia che i risultati operativi del Gruppo non risentono, nel complesso, di variazioni stagionali significative tra il primo e il secondo semestre dell'esercizio.

La Capogruppo Atlantia S.p.A. (nel seguito Atlantia o Società o Capogruppo), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., è una holding di partecipazioni in società operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale. La sede legale è in Roma, Via Antonio Nibby, 20 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale, Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Sintonia S.p.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione del 3 agosto 2015.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 è redatto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 154-ter “Relazioni finanziarie” del Testo Unico della Finanza (TUF), nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate. È predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), in particolare allo IAS 34 “Bilanci intermedi” (applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del periodo, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrate, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, cui si rinvia. Rispetto al bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia inoltre che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS, al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Nel corso del primo semestre 2015 sono intercorsi talune operazioni ed eventi non ricorrenti, descritti in dettaglio nelle note n. 8.18 e n. 8.19, mentre non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo nel conto economico consolidato, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano i saldi principali dei rapporti con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti avvenute nel periodo di riferimento.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate e quella di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo. A tal fine si evidenzia che i valori economici comparativi del primo semestre 2014 sono stati oggetto di rideterminazione rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2014, in relazione alla riclassifica, secondo le disposizioni dell'IFRS 5, del contributo ai risultati economici consolidati delle società Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators, presentato (per entrambi i semestri a confronto) nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, anziché in ciascuna delle voci economiche relative alle attività operative in funzionamento. Ciò in relazione alla cessazione anticipata del progetto EcoTaxe, sviluppato da tali società, a seguito dell'esercizio della resiliazione del Contratto di Partenariato da parte del Governo francese, già illustrata nelle note n. 6.3 e n. 10.7 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, cui si rinvia.

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, cui si rinvia, nel quale tali principi e criteri sono analiticamente descritti.

I principi contabili applicati per la predisposizione del presente documento non presentano, pertanto, novità di rilievo rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non essendo entrati in vigore, nel corso del primo semestre 2015, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi vigenti che abbiano avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

Per completezza, si evidenzia che a partire dal 1º gennaio 2015 decorre l'applicazione dei seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

a) IFRIC 21 - Prelievi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che

rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 - Imposte sul reddito).

L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che determina l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. Inoltre, una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che sia attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere stimata e rilevata già a prima che tale soglia sia raggiunta;

- b) IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" e aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- c) IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Le modifiche apportate al principio chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- d) IFRS 8 – Settori operativi. Gli emendamenti introdotti richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;
- e) IFRS 13 – Misurazione al fair value. E' stata chiarita e confermata esplicitamente la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrate, anche con riferimento alle attività e alle passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e delle passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Come previsto dallo IAS 36, in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato i valori contabili delle attività iscritte sono oggetto di impairment solo al verificarsi di indicatori interni ed esterni di riduzione di valore che richiedano un'immediata valutazione delle relative perdite.

4. CONCESSIONI

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative (sia in Italia che all'estero) di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto, la costruzione e la gestione, rispettivamente, di infrastrutture autostradali e del sistema aeroportuale della Capitale.

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative alle variazioni intercorse nel primo semestre 2015 circa i contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo. Si rimanda alla nota n. 4 del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 per ulteriori informazioni essenziali circa caratteristiche delle concessioni detenute dal Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti sugli eventi regolatori del primo semestre 2015 connessi alle concessioni detenute dalle società del Gruppo, si rimanda alla nota n. 10.7.

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE

In relazione alle concessioni autostradali detenute dalle società italiane del Gruppo, si segnala che nel mese di maggio 2015 le società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. e Tangenziale di Napoli S.p.A. hanno trasmesso al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su richiesta di quest'ultimo, una nuova proposta di aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario che, sulla base dei protocolli sottoscritti il 30 dicembre 2014 dalle suddette società con il Concedente, si sarebbe dovuta formalizzare con

atto aggiuntivo da sottoscrivere e approvare entro il 30 giugno 2015. L'iter per la formalizzazione di tali atti è tuttavia ancora in corso.

Per quanto riguarda la gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli–Pompei–Salerno, più in dettaglio commentata nella nota n. 10.7, si segnala che la relativa procedura è tuttora in corso.

Ad eccezione di quanto sopra, con riferimento al primo semestre 2015, non si rilevano variazioni da segnalare per i contratti di concessione autostradali delle società italiane.

ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE

Con riferimento alla concessione detenuta da Aeroporti di Roma non si rilevano variazioni significative occorse nel primo semestre 2015.

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE

Con riferimento alle concessioni detenute dalle società controllate estere non si rilevano variazioni significative occorse nel primo semestre 2015.

Nella tabella seguente sono riepilogati, per tutte le società concessionarie autostradali e aeroportuali consolidate integralmente dal Gruppo al 30 giugno 2015, i dettagli delle relative concessioni, distinte per paese con indicazione delle date di scadenza.

Paese	Società concessionaria	Tratta autostradale	Chilometri in esercizio	Scadenza
ATTIVITA' AUTOSTRADALI ITALIANE				
Italia	Autostrade per l'Italia	A1 Milano - Napoli A4 Milano - Brescia A7 Genova - Serravalle A8/9 Milano - laghi A8/A26 raccordo A10 Genova - Savona A11 Firenze - Pisa Nord A12 Genova - Sestri Levante A12 Roma - Civitavecchia A13 Bologna - Padova A14 Bologna - Taranto A16 Napoli - Canosa A23 Udine - Tarvisio A26 Genova - Gravellona Toce A27 Mestre - Belluno A30 Caserta - Salerno	803,5 93,5 50,0 77,7 24,0 45,5 81,7 48,7 65,4 127,3 781,4 172,3 101,2 244,9 82,2 55,3	
			2.854,6	31-dic-38
	Autostrade Meridionali (1)	A3 Napoli - Salerno	51,6	31-dic-12
	Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31-dic-37
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta - Monte Bianco	32,3	31-dic-32
	Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Traforo del Monte Bianco	5,8	31-dic-50
ATTIVITA' AUTOSTRADALI ESTERE				
Brasile	Triangulo do Sol Auto-Estradas	SP 310 Rodovia Washington Luis SP326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima SP333 Rodovia Carlos Tonani, Nemesio Cadetti e Laurentino Mascari	442,0	18-lug-21
	Rodovias das Colinas	SP075 - Itu/Campinas SP127 - Rio Claro/Tatui SP280 - Itu/Tatui SP300 - Jundiaí/Tietê SP1-102/300	307,0	01-lug-28
	Concessionaria da Rodovia MG050	MG-050 BR-265 BR-491	372,0	12-giu-32
Cile	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno - Puerto Montt (Cile)	135,0	20-set-23
	Sociedad Concesionaria Costanera Norte	Puente La Dehesa - Puente Centenario Puente Centenario - Vivaceta Vivaceta - A. Vespucio Estoril - Puente Lo Saldes	43,0	30-giu-33
	Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente (2)	Sector Oriente: Enlace Centenario - Enlace Av. Del Valle Sector Poniente: Enlace Av. Del Valle - Enlace Ruta 5 Norte	21,5	07-gen-44
	Sociedad Concesionaria Vespuco Sur	Ruta 78 - General Velásquez General Velásquez - Ruta 5 Sur Ruta 5 Sur - Nuevo Acceso Sur a Santiago Nuevo Acceso Sur a Santiago - Av. Vicuña Mackenna Av. Vicuña Mackenna - Av. Grecia	23,5	06-dic-32
	Sociedad Concesionaria AMB (3)	Tramo A Tramo B	10,0	2020
	Sociedad Concesionaria Litoral Central	Nuevo Camino Costero: Cartagena Algarrobo Camino Algarrobo - Casablanca (Ruta F-90) Camino Costero Interior (Ruta F-962-G)	80,6	16-nov-31
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	A4 Cracovia - Katowice (Polonia)	61,0	15-mar-27
(1) In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente.				
(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,5% reale, egualerà il valore soglia preconcordato di circa 360 milioni di euro e comunque non oltre il 2044.				
(3) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,0% reale, egualerà il valore soglia preconcordato di circa 40 milioni di euro e comunque non oltre il 2048.				

Paese	Società concessionaria	Aeroporto	Scadenza
ATTIVITA' AEROPORTUALI ITALIANE			
Italia	Aeroporti di Roma	"Leonardo da Vinci" di Fiumicino "G.B. Pastine" di Ciampino	30-giu-44

5. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

I criteri e i metodi di consolidamento utilizzati per il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono i medesimi applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

In particolare, oltre alla Capogruppo, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese in cui Atlantia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza della partecipazione della società in misura da detenere la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di partecipazione al capitale) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato I.

Sono escluse dal consolidamento quelle società, evidenziate nel citato allegato, la cui inclusione sarebbe irrilevante, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa delle stesse (essendo non ancora o non più operative o trattandosi di società il cui processo di liquidazione risulta pressoché concluso).

Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2015 non è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2014. Si segnala, tuttavia, che nel primo semestre 2015 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di ADR Engineering in SPEA – Ingegneria Europea, entrambe controllate direttamente dalla Capogruppo alla data di efficacia della fusione. In seguito alla fusione SPEA - Ingegneria Europea ha assunto quindi la denominazione di SPEA Engineering.

Si evidenzia inoltre che il primo semestre 2014 beneficiava del contributo di TowerCo, ceduta nel corso del secondo trimestre 2014, comprensivo sia dei risultati economici fino al deconsolidamento che della plusvalenza derivante dalla cessione.

Come per i bilanci consolidati dei precedenti periodi contabili, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package" alla data di chiusura del bilancio, in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I cambi applicati nel periodo per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2015		2014		
	Cambio medio 1° semestre	Cambio puntuale al 30 giugno	Cambio medio 1° semestre	Cambio puntuale al 30 giugno	Cambio puntuale al 31 dicembre
Euro/Dollaro USA	1,116	1,119	1,370	1,366	1,214
Euro/Zloty polacco	4,141	4,191	4,175	4,157	4,273
Euro/Peso cileno	693,343	714,921	757,788	753,629	737,297
Euro/Real brasiliano	3,310	3,470	3,150	3,000	3,221
Euro/Rupia indiana	70,124	71,187	83,289	82,202	76,719

6. ACQUISIZIONI E OPERAZIONI SOCIETARIE IN CORSO

In data 25 febbraio 2015 Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica (SAT), ha comunicato di aver sottoscritto accordi con gli attuali soci per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società, in modo da elevare così la propria partecipazione al 99,93%. Il controvalore dell'operazione ammonta complessivamente a circa 84 milioni di euro. SAT, già controllata in passato da Autostrade per l'Italia fino all'esercizio 2011, è la società concessionaria dell'autostrada A12 Livorno–Civitavecchia. La Convenzione Unica sottoscritta nel 2009 con il Concedente prevede l'estensione della concessione dal 31 ottobre 2028 al 31 dicembre 2046, nonché la realizzazione dei lavori per il completamento dell'intera autostrada fino a Civitavecchia. A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 a SAT uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia–Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara. Il completamento dell'autostrada è subordinato, al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accettare congiuntamente tra Concedente e Concessionario, alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione con allegato un piano finanziario in equilibrio. Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e SAT con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando (i) la durata della concessione al 2043, (ii) un piano finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia–Tarquinia e (iii) l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi, prevede altresì l'impegno di SAT di predisporre la progettazione relativa agli interventi di ottimizzazione dei progetti definitivi relativi alla tratta Tarquinia–Ansedia, nonché la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale (SIA) della tratta Ansedia–Grosseto sud e la progettazione definitiva degli interventi di risanamento della attuale viabilità SS. 1 Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto sud–S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche. La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico/progettuali, economici, finanziari e amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e SAT, per la realizzazione degli interventi di completamento di cui sopra, ed alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano finanziario in equilibrio. Su richiesta del Concedente del 5 giugno 2015, a seguito di ulteriori interlocuzioni con gli Uffici di rappresentanza italiani presso l'Unione Europea, SAT in data 24 giugno 2015 ha elaborato e trasmesso ulteriori versioni di piano finanziario relative (i) alle tratte in esercizio ed alla tratta in corso di realizzazione Civitavecchia–Tarquinia e (ii) all'intero itinerario Civitavecchia–S. Pietro in Palazzi, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2040. Per quanto concerne l'operazione di acquisto del capitale di SAT, il perfezionamento della stessa rimane sospensivamente subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente, cui SAT ha presentato, in conformità a quanto previsto in Convenzione Unica, istanza per il cambio di controllo.

7. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2015. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2014.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5. In accordo all'IFRS 5 i saldi patrimoniali delle attività e passività delle società Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solution Integrators sono classificati nelle voci relative alle "Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate" e "Passività connesse ad attività operative cessate", sia al 30 giugno 2015 che al 31 dicembre 2014.

7.1 Attività materiali Migliaia di euro 188.593 (191.555)

Le attività materiali al 30 giugno 2015 presentano un valore netto pari a 188.593 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2014, pari a 191.555 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine periodo.

Migliaia di euro	30/06/2015			31/12/2014		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	703.057	-518.661	184.396	686.780	-499.382	187.398
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	3.604	-314	3.290	3.493	-222	3.271
Investimenti immobiliari	7.062	-6.155	907	6.804	-5.918	886
Attività materiali	713.723	-525.130	188.593	697.077	-505.522	191.555

Il decremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2014, pari a 2.962 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'effetto combinato degli ammortamenti, pari a 25.755 migliaia di euro, e degli investimenti, pari a 22.625 migliaia di euro, rilevati nel periodo, come riportato in dettaglio nella tabella seguente.

Migliaia di euro	VARIAZIONI DEL PERIODO						
	Valore netto al 31/12/2014	Investimenti	Ammortamenti	Decrementi netti per dismissioni	Differenze nette di cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Valore netto al 30/06/2015
Terreni	8.001	-	-	-	13	-1	8.013
Fabbricati	44.941	77	-1.780	-43	67	106	43.368
Impianti e macchinari	29.906	4.518	-4.169	-106	36	2.145	32.330
Attrezzature industriali e commerciali	47.557	2.960	-9.729	-160	140	2.104	42.872
Altri beni	43.856	8.475	-9.930	-87	115	595	43.024
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	13.137	6.595	-	-	80	-5.023	14.789
Immobili, impianti e macchinari	187.398	22.625	-25.608	-396	451	-74	184.396
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	15	-	-3	-	1	-	13
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	3.256	-	-85	-	106	-	3.277
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	3.271	-	-88	-	107	-	3.290
Terreni	39	-	-	-	-	-	39
Fabbricati	847	-	-59	-8	18	70	868
Investimenti immobiliari	886	-	-59	-8	18	70	907
Attività materiali	191.555	22.625	-25.755	-404	576	-4	188.593

Si evidenzia che la voce investimenti immobiliari, pari a 907 migliaia di euro al 30 giugno 2015, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è stimato complessivamente 100

in circa 2 milioni di euro, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare e applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso del periodo non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni. Al 30 giugno 2015 le attività materiali non risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali di importo significativo che ne limitino la disponibilità.

7.2 Attività immateriali

Migliaia di euro 24.902.159 (25.182.029)

La voce è costituita da:

- a) i diritti concessori immateriali pari a 20.099.973 migliaia di euro (20.364.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), riconducibili alle seguenti categorie:
 - 1) diritti acquisiti da terzi (pari a 6.411.081 migliaia di euro), essenzialmente riferibili ai fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di Aeroporti di Roma e delle concessionarie autostradali cilene e brasiliene perfezionate negli esercizi precedenti;
 - 2) diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (8.561.071 migliaia di euro);
 - 3) diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (5.032.827 migliaia di euro);
 - 4) diritti su opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio autostradali (94.994 migliaia di euro) che saranno devoluti gratuitamente alle concessionarie del Gruppo al termine delle relative subconcessioni;
- b) l'avviamento e le altre attività a vita utile indefinita per un valore complessivo pari a 4.382.790 migliaia di euro, come al 31 dicembre 2014;
- c) le altre attività immateriali pari a 419.396 migliaia di euro (435.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) essenzialmente costituite dalle relazioni contrattuali di Aeroporti di Roma, iscritte in sede di identificazione del fair value delle attività e delle passività dell'ex gruppo Gemina.

Migliaia di euro	30/06/2015				31/12/2014			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Diritti concessori immateriali	26.907.039	-6.612.319	-194.747	20.099.973	26.800.520	-6.241.685	-194.747	20.364.088
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4.402.153	-	-19.363	4.382.790	4.401.725	-	-18.935	4.382.790
Altre attività immateriali	806.081	-382.947	-3.738	419.396	789.607	-351.008	-3.448	435.151
Attività immateriali	32.115.273	-6.995.266	-217.848	24.902.159	31.991.852	-6.592.693	-217.130	25.182.029

Nel corso del primo semestre 2015 le attività immateriali evidenziano un decremento netto pari a 279.870 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) gli ammortamenti del periodo per 426.665 migliaia di euro;
- b) l'aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi in contropartita al fondo per impegni da convenzioni, riconducibile prevalentemente ad Autostrade per l'Italia, che ha comportato una riduzione di 62.007 migliaia di euro conseguente all'incremento della curva dei tassi di interesse correnti e prospettici presa a riferimento al 30 giugno 2015 rispetto alla corrispondente curva utilizzata al 31 dicembre 2014;
- c) il saldo negativo delle differenze cambio per 30.524 migliaia di euro, sostanzialmente attribuibile al deprezzamento del real brasiliense rispetto all'euro, solo parzialmente compensato dall'apprezzamento del peso cileño rispetto all'euro;
- d) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 246.286 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e a fine periodo delle diverse categorie delle attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nel primo semestre 2015.

Migliaia di euro	VARIAZIONI DEL PERIODO									Valore netto al 30/06/2015
	Valore netto al 31/12/2014	Incrementi per opere realizzate	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Incrementi a titolo gratuito	Ammortamenti	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Decrementi per dismissioni	Differenze nette di cambio	Riclassifiche e altre rettifiche	
Diritti acquisiti	6.543.078	-	-	-	-116.301	-	-	-15.696	-	6.411.081
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	8.824.429	-	-	-	-184.658	-62.007	-	-443	-16.250	8.561.071
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	4.899.578	246.286	-	-	-93.093	-	-	-14.464	-5.480	5.032.827
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	97.003	-	-	12	-2.022	-	-	-	1	94.994
Diritti concessori immateriali	20.364.088	246.286	-	12	-396.074	-62.007	-	-30.603	-21.729	20.099.973
Avviamento	4.382.757	-	-	-	-	-	-	-	-	4.382.757
Marchi	33	-	-	-	-	-	-	-	-	33
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4.382.790	-	-	-	-	-	-	-	-	4.382.790
Relazioni commerciali contrattuali	368.149	-	-	-	-18.195	-	-	-	-	349.954
Costi di sviluppo	10.920	-	2.606	-	-4.745	-	-	20	-	8.801
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.305	-	3.632	-	-3.931	-	-2	-41	55	11.018
Concessioni e licenze	10.040	-	392	-	-1.570	-	-10	107	249	9.208
Altre	16.212	-	5.506	-	-2.150	-	-22	-1.301	4	18.249
Attività immateriali in corso e acconti	18.525	-	2.658	-	-	-	-	1.294	-311	22.166
Altre attività immateriali	435.151	-	14.794	-	-30.591	-	-34	79	-3	419.396
Attività immateriali	25.182.029	246.286	14.794	12	-426.665	-62.007	-34	-30.524	-21.732	24.902.159

Nel corso del periodo non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel primo semestre 2015 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività in concessione per complessivi 621.709 migliaia di euro, di cui 246.286 migliaia di euro quale incremento dei diritti concessori immateriali, come sopra indicato. Con riferimento a tali investimenti si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12, nel conto economico consolidato del periodo sono rilevati sia i costi operativi e gli oneri finanziari sostenuti (in base alla rispettiva natura), che il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali, esposte nel rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

Migliaia di euro	Note	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.11	252.478	161.992	90.486
Utilizzo del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	7.14	60.631	25.404	35.227
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	7.2	246.286	168.984	77.302
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali realizzate	7.4 / 8.3	49.371	16.375	32.996
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.3	12.943	28.350	-15.407
Investimenti in attività in concessione		621.709	401.105	220.604

Si segnala inoltre che nel primo semestre 2015 sono stati rilevati nel conto economico consolidato costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,1 milioni di euro. Le attività di ricerca e sviluppo possono rivolgersi al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 4.382.790 migliaia di euro, è costituita prevalentemente dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno annualmente), relativo per 4.382.757 migliaia di euro all'acquisizione, avvenuta nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere all'1 gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; tale avviamento è interamente allocato alla CGU rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia.

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento iscritto e dei valori dei diritti concessori delle società concessionarie del Gruppo, nonché delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, si precisa che nel periodo non si sono evidenziati indicatori di impairment. In relazione all'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, commentato nella successiva nota n. 8.19, cui si rinvia, si evidenzia che sulla base delle informazioni disponibili e delle conseguenti valutazioni effettuate, lo stesso non rappresenta un evento che possa aver impatto sulla recuperabilità del diritto concessorio allocato alla CGU Aeroporti di Roma. La valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, è effettuata con cadenza annuale. Si rinvia alla nota n. 7.2 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 per una descrizione puntuale delle assunzioni adottate e dei parametri utilizzati per i più recenti test di impairment delle attività immateriali.

7.3 Partecipazioni

Migliaia di euro 158.621 (153.845)

Nel primo semestre 2015 la voce si incrementa di 4.776 migliaia di euro, per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- gli apporti di capitale per complessivi 14.881 migliaia di euro, prevalentemente in favore della concessionaria brasiliiana Rodovias do Tieté (per 8.307 migliaia di euro) e della società Compagnia Aerea Italiana (per 5.290 migliaia di euro) a seguito degli accordi di equity commitment definiti con gli altri soci al momento dell'ingresso di Etihad nel capitale del nuovo vettore aereo "Alitalia – Società Aerea Italiana" (SAI), controllato da Compagnia Aerea Italiana;
- la rilevazione dei risultati pro-quota della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture, complessivamente negativi per 10.109 migliaia di euro.

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture è stata effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle stesse. In caso di indisponibilità delle situazioni infranannuali al 30 giugno 2015, le ultime situazioni contabili approvate sono state integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione, e rettificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, nonché le relative variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2015.

Migliaia di euro	VARIAZIONI DEL PERIODO					30/06/2015	
	31/12/2014	Apporti di capitale	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto		Altre variazioni		
			Saldo iniziale	Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo		
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	72.830	6.574	-	-	-	79.404	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:							
- imprese collegate	38.380	-	1.244	-	4	39.628	
- joint venture	42.635	8.307	-10.080	-1.273	-	39.589	
Partecipazioni	153.845	14.881	-8.836	-1.273	4	158.621	

Di seguito si riporta la tabella delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 2015, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine periodo. Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni in imprese individualmente rilevanti rispetto al totale delle attività consolidate, alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Migliaia di euro	30/06/2015				31/12/2014			
	% possesso	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale	% possesso	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
Tangenziali Esterne di Milano	13,67%	36.034	-1.490	34.544	13,67%	36.034	-1.490	34.544
Compagnia Aerea Italiana	6,58%	158.513	-126.000	32.513	5,96%	153.223	-126.000	27.223
Tangenziale Esterna	1,25%	5.811	-	5.811	1,25%	4.527	-	4.527
Firenze Parcheggi	5,47%	2.582	-	2.582	5,36%	2.582	-	2.582
S.A.CAL.	16,57%	1.307	-	1.307	16,57%	1.307	-	1.307
Aeroporto di Genova	15,00%	894	-	894	15,00%	894	-	894
Emissente Titoli	7,24%	827	-	827	7,24%	827	-	827
Uirnet	1,51%	427	-	427	1,51%	427	-	427
Veneto Strade	5,00%	258	-	258	5,00%	258	-	258
Altre partecipazioni minori	-	241	-	241	-	241	-	241
			79.404					72.830
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- imprese collegate								
Società Autostrada Tirrenica (1)	24,98%	6.343	21.925	28.268	24,98%	6.343	21.925	28.268
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)	46,60%	6.990	-89	6.901	46,60%	6.990	-1.368	5.622
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	29,77%	1.935	-66	1.869	29,77%	1.935	-61	1.874
Arcea Lazio (in liquidazione)	34,00%	1.430	189	1.619	34,00%	1.430	228	1.658
Bologna & Fiera Parking	32,50%	5.557	-4.881	676	32,50%	5.557	-4.879	678
Altre partecipazioni minori	-	246	49	295	-	419	-139	280
- joint venture								
Rodovia do Tieté	50,00%	54.779	-26.928	27.851	50,00%	46.471	-16.028	30.443
Pune Solapur Expressways Private Limited	50,00%	16.310	-5.572	10.738	50,00%	16.426	-5.234	11.192
Geie del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	-	1.000	50,00%	1.000	-	1.000
			79.217					81.015
Totale partecipazioni			158.621					153.845

(1) Con riferimento alla Società Autostrada Tirrenica, si rinvia a quanto indicato nella nota n. 6 circa gli accordi per acquisire il controllo della stessa.

Si rinvia all'Allegato I per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 2015, come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

7.4 Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti Migliaia di euro 1.889.842 (1.756.081)

Attività finanziarie correnti Migliaia di euro 932.475 (962.918)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine periodo, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Migliaia di euro	Note	30/06/2015		31/12/2014			
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro		403.982	403.982	-	401.716	401.716	-
Pedaggi minimi garantiti		655.270	31.175	624.095	637.068	27.217	609.851
Altri diritti concessionari finanziari		151.729	-	151.729	94.496	-	94.496
Diritti concessionari finanziari	(1)	1.210.981	435.157	775.824	1.133.280	428.933	704.347
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	322.635	49.318	273.317	294.870	79.847	215.023
Depositi vincolati	(2)	584.895	241.431	343.464	541.207	250.018	291.189
Attività per contratti derivati	(3)	41.988	41.988	-	47.596	47.596	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	(1)	501.007	3.770	497.237	564.790	19.268	545.522
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		542.995	45.758	497.237	612.386	66.864	545.522
Derivati correnti con fair value positivo	(3)	1.014	1.014	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	(1)	159.797	159.797	-	137.256	137.256	-
		2.822.317	932.475	1.889.842	2.718.999	962.918	1.756.081

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono:

- a) il diritto di subentro di Autostrade Meridionali (403.982 migliaia di euro al 30 giugno 2015), che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della attuale concessione e non ammortizzati;
 - b) il valore attuale dei diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente, come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società cilene del Gruppo (655.270 migliaia di euro al 30 giugno 2015);
 - c) gli altri diritti concessori finanziari (151.729 migliaia di euro al 30 giugno 2015) attribuibili alla concessionaria cilena Costanera Norte. In particolare, la voce accoglie le attività finanziarie spettanti a tale società per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal “Programma Santiago Centro Oriente” (di seguito “CC7”) sottoscritto con il Ministero delle Opere Pubbliche cileno (MOP). In base agli accordi, i maggiori introiti da pedaggio derivanti dall’installazione dei nuovi portali lungo l’asse autostradale in esercizio, dedotta la quota definita come di spettanza della società, restano nella disponibilità della stessa fino a concorrenza del ristoro degli esborsi per gli investimenti realizzati, rivalutati ad un tasso annuale reale del 7%. Qualora alla scadenza della concessione tali specifiche disponibilità di Costanera Norte, esposte tra le altre passività finanziarie descritte nella nota n. 7.15 e rivalutate anche esse ad un tasso annuale reale del 7% dovessero risultare inferiori alle suddette attività finanziarie maturate, è facoltà del Concedente prorogare la durata della concessione o corrispondere a Costanera Norte il valore residuo spettante.

L'aumento dei diritti concessori finanziari, pari a 77.701 migliaia di euro, è dovuto principalmente all'incremento dei diritti concessori finanziari delle società cilene (75.435 migliaia di euro), essenzialmente

per gli investimenti autostradali realizzati da Costanera Norte (49.371 migliaia di euro) nell'ambito del CC7, e per l'apprezzamento del peso cileno rispetto all'euro (33.323 migliaia di euro).

Le attività finanziarie per contributi su opere, che accolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e le manutenzioni su attività in concessione, si incrementano di 27.765 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente per i contributi maturati nel periodo da Autostrade per l'Italia.

I depositi vincolati si incrementano di 43.688 migliaia di euro, prevalentemente per l'aumento del saldo attivo dei conti di progetto delle società estere.

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine si decrementano di 69.391 migliaia di euro essenzialmente in relazione all'incasso delle somme che Vespuco Sur vantava nei confronti del MOP, connesse alle perdite per mancati pedaggi subite dalla società a seguito del ritardo nell'apertura al traffico della tratta autostradale in concessione, e all'incasso del credito residuo vantato da Autostrade per l'Italia nei confronti di Toto Holding e rilevato nel 2011 a seguito della cessione del 58% della partecipazione in Strada dei Parchi.

Le altre attività finanziarie correnti si incrementano di 22.541 migliaia di euro, essenzialmente per l'aumento di 16.667 migliaia di euro del finanziamento concesso da Autostrade per l'Italia alla collegata Società Autostrada Tirrenica (complessivamente pari a 133.334 al 30 giugno 2015, a tasso fisso del 6,75% e con nuova scadenza fissata a settembre 2015) e per i ratei attivi per interessi maturati su talune attività finanziarie e non ancora incassati a fine periodo.

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate Migliaia di euro 1.758.145 (1.817.627)

Passività per imposte differite Migliaia di euro 1.961.069 (1.971.818)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati e i corrispondenti valori fiscali in essere a fine periodo.

Migliaia di euro	30/06/2015	31/12/2014
Attività per imposte anticipate	2.350.876	2.438.160
Passività per imposte differite compensabili	-592.731	-620.533
Attività per imposte anticipate nette	1.758.145	1.817.627
Passività per imposte differite	-1.961.069	-1.971.818
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-202.924	-154.191

Nella tabella seguente è presentato il dettaglio delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate e la relativa movimentazione del primo semestre 2015.

Migliaia di euro	VARIAZIONI DEL PERIODO						30/06/2015
	31/12/2014	Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	Effetto variazione aliquote e variazione di stime di esercizi precedenti	Differenze cambi e altre variazioni	
Attività per imposte anticipate su:							
Avviamento infragruppo deducibili	666.281	-	-55.348	-	-	-	610.933
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	578.533	20.144	-30.099	-	790	961	570.329
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	519.690	530	-10.826	-	-	-	509.394
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	172.387	-	-	-20.696	-	595	152.286
Perdite fiscalmente riportabili	138.783	8.467	-22.730	-	314	4.120	128.954
Svalutazioni ed ammortamenti di attività non correnti	127.522	5.219	-4.415	-	2	-582	127.746
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	34.232	4.632	-580	-	634	388	39.306
Altre differenze temporanee	200.732	34.978	-26.652	-	-226	3.096	211.928
Totale	2.438.160	73.970	-150.650	-20.696	1.514	8.578	2.350.876
Passività per imposte differite su:							
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination	-2.002.026	-162	35.995	-	279	-706	-1.966.620
Proventi finanziari derivanti dall'iscrizione di attività finanziarie	-187.468	-660	1.934	-	-144	-6.305	-192.643
Variazione positiva di strumenti finanziari di copertura	-86.659	-	-	1.478	-	570	-84.611
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-12.524	-4.660	558	-	18	4.868	-11.740
Altre differenze temporanee	-303.674	-13.883	16.631	-	-2.588	5.328	-298.186
Totale	-2.592.351	-19.365	55.118	1.478	-2.435	3.755	-2.553.800
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-154.191	54.605	-95.532	-19.218	-921	12.333	-202.924

Le attività per imposte anticipate includono prevalentemente il saldo residuo delle imposte anticipate iscritte per effetto dello storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia (610.933 migliaia di euro), le imposte anticipate rilevate in relazione al riconoscimento fiscale dei valori contabili iscritti dal Gruppo nel 2010 in applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia (509.394 migliaia di euro), da rilasciare in quote costanti fino alla scadenza della concessione, e le imposte anticipate sui fondi per accantonamenti non dedotti fiscalmente (570.329 migliaia di euro).

Le imposte differite sono riferibili essenzialmente ai plusvalori rilevati a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite con le business combination effettuate (1.966.620 migliaia di euro) e prevalentemente attribuibili ad Aeroporti di Roma e alle società concessionarie autostradali cilene e brasiliane.

Le principali variazioni del periodo sono relative a:

- il rilascio, pari a 55.348 migliaia di euro, delle imposte anticipate, rilevate in relazione allo storno della citata plusvalenza infragruppo, corrispondente alla quota deducibile dell'avviamento rilevato dalla stessa società nella citata operazione;
- la diminuzione delle imposte anticipate connesse alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura di cash flow hedge per 20.696 migliaia di euro;
- il rilascio, pari a 35.995 migliaia di euro, delle imposte differite iscritte sui plusvalori derivanti dalle business combination effettuate in esercizi precedenti, in relazione ai relativi ammortamenti del periodo.

7.6 Altre attività non correnti Migliaia di euro 14.768 (12.782)

L'incremento di 1.986 migliaia di euro nel primo semestre 2015 è attribuibile essenzialmente al credito della concessionaria Rodovia MG 050 verso la Segreteria dei Trasporti e delle Opere Pubbliche dello Stato di Minas Gerais (SETOP).

7.7 Attività commerciali

Migliaia di euro 1.517.405 (1.407.260)

Al 30 giugno 2015 le attività commerciali comprendono:

- le rimanenze, pari a 59.326 migliaia di euro (59.623 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), costituite da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti;
- le attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 29.577 migliaia di euro (20.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- i crediti commerciali, pari a 1.428.502 migliaia di euro (1.327.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

Migliaia di euro	30/06/2015	31/12/2014
Crediti commerciali verso:		
Clienti autostradali	819.609	746.349
Clienti aeroportuali	272.157	230.444
Subconcessionari delle aree di servizio autostradali	50.536	94.946
Clienti diversi	433.505	368.139
Crediti commerciali (saldo lordo)	1.575.807	1.439.878
Fondo svalutazione crediti commerciali	219.584	199.475
Altre attività commerciali	72.279	87.146
Crediti commerciali (saldo netto)	1.428.502	1.327.549

I crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, aumentano di 100.953 migliaia di euro. Le variazioni più significative sono di seguito riportate:

- l'incremento dei crediti verso clienti autostradali per 73.260 migliaia principalmente riconducibile per circa 28.313 migliaia di euro all'incremento dell'esposizione commerciale di Telepass e per 32.388 migliaia di euro in relazione ai crediti di Autostrade per l'Italia a seguito dell'incremento dei ricavi da pedaggio;
- l'aumento dei crediti verso clienti aeroportuali per 41.713 migliaia di euro, che risente, oltre che dell'effetto espansivo del traffico aereo, anche di un allungamento dei tempi medi di incasso dei crediti per l'IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili) verso i vettori aeroportuali;
- la riduzione dei crediti verso i subconcessionari delle aree di servizio autostradali per 44.410 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile all'incasso della prima rata del piano di dilazione concesso ai subconcessionari delle aree di servizio;
- l'incremento dei crediti verso clienti diversi, per 65.366 migliaia di euro, in particolare relativi ai crediti per servizi di costruzione maturati da Aeroporti di Roma verso l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC") per 12.714 migliaia di euro, all'aumento dei crediti per canoni e per servizi di mobilità rilevati da Telepass per complessivi 8.813 migliaia di euro e a maggiori altri crediti delle concessionarie autostradali del Gruppo per complessivi 30.155 migliaia di euro, che includono anche gli interessi di mora su crediti inesigibili.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

Migliaia di euro	Totale saldo crediti al 30/06/2015	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Crediti commerciali	1.575.807	1.148.056	106.411	81.604	239.736

I crediti scaduti sono riferibili ai rapporti di mancato pagamento pedaggi, alle royalty dovute dai subconcessionari di aree di servizio, ai rapporti con vettori aerei e alle prestazioni e forniture di diversa natura, quali le convenzioni di attraversamento dell'autostrada e le cessioni di servizi e di beni di proprietà.

La tabella seguente dettaglia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel primo semestre 2015, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Migliaia di euro	31/12/2014	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche e altre variazioni	30/06/2015
Fondo svalutazione crediti commerciali	199.475	17.031	-4.899	7.977	219.584

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Migliaia di euro 1.240.111 (1.904.996)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine e si decrementa di 664.885 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 essenzialmente per effetto dell'assorbimento di cassa derivante da operazioni di riacquisto parziale dei prestiti obbligazionari di Atlantia e di acquisto, da parte della stessa società, del 99,87% del prestito obbligazionario di Romulus Finance, come più in dettaglio illustrate nella nota n. 8.18, parzialmente compensato dalla liquidità generata dalla emissione di un prestito obbligazionario destinato ad investitori privati di Autostrade per l'Italia e dalla cessione di parte delle azioni proprie detenute da Atlantia.

Per un commento dettagliato dei flussi finanziari che hanno determinato l'assorbimento della liquidità disponibile del Gruppo nel corso del primo semestre 2015 si rinvia alla nota n. 9.1.

7.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte sul reddito correnti Migliaia di euro 197.880 (41.222)
Passività per imposte sul reddito correnti Migliaia di euro 178.645 (28.331)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte sul reddito correnti ad inizio e fine periodo.

Migliaia di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2014
IRES	158.740	34.444	125.022	127
IRAP	35.400	1.366	30.092	3.614
Imposte sul reddito delle società estere	3.740	5.412	23.531	24.590
	197.880	41.222	178.645	28.331

Al 30 giugno 2015 il Gruppo presenta attività nette per imposte sul reddito correnti pari a 19.235 migliaia di euro, originate essenzialmente dall'eccedenza delle imposte corrisposte in acconto nel primo semestre 2015 rispetto alle imposte stanziate sul reddito stimato del periodo da parte delle società italiane. Si evidenzia che nel corso del semestre è stato incassato per 11.125 migliaia di euro il credito verso Sintonia derivante dall'istanza di rimborso IRES da IRAP deducibile, ai sensi dell'art. 6 della Legge n.2 del 28 gennaio 2009, per i periodi di imposta 2004-2007 in cui la stessa predisponeva il Consolidato Fiscale Nazionale.

7.IO Altre attività correnti Migliaia di euro 215.922 (207.794)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria, come esposto in dettaglio nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	40.959	48.435	-7.476
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	26.674	32.933	-6.259
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	26.374	18.409	7.965
Crediti verso enti previdenziali	4.131	1.823	2.308
Crediti verso dipendenti	3.839	2.806	1.033
Risconti attivi non commerciali	3.263	3.506	-243
Anticipi a fornitori e altre attività correnti	141.075	130.812	10.263
Altre attività correnti (saldo lordo)	246.315	238.724	7.591
Fondo svalutazione	-30.393	-30.930	537
Altre attività correnti	215.922	207.794	8.128

Il saldo al 30 giugno 2015 si incrementa di 8.128 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione in aumento è principalmente attribuibile all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- aumento degli anticipi e altre attività correnti per 10.263 migliaia di euro che comprendono il credito verso la compagnia di assicurazione rilevato da Aeroporti di Roma quale importo compreso nel limite minimo risarcibile a valere sulla copertura "Incendio" a fronte dei costi sostenuti per le attività di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall'incendio subito al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino;
- incremento dei crediti verso le Amministrazioni Pubbliche per 7.965 migliaia di euro relativamente al credito vantato da Los Lagos verso il MOP, e dal credito di Autostrade per l'Italia verso il Gestore dei Servizi Energetici relativo all'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici;
- riduzione dei crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito per complessivi 7.476 migliaia di euro essenzialmente relativi a crediti IVA verso l'erario;
- diminuzione dei crediti verso gli utenti e le assicurazioni per recupero danni per 6.259 migliaia di euro in relazione agli incassi di alcuni crediti in via stragiudiziale vantati da Autostrade per l'Italia.

Si segnala che il fondo svalutazione, pari a 30.393 migliaia di euro al 30 giugno 2015 (30.930 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è relativo prevalentemente ai crediti di Stalexport Autostrady (esposti tra le altre attività correnti) verso alcune società partecipate che versano in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto in esercizi precedenti, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenute dalle stesse società.

7.II Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate Migliaia di euro 75.487 (539.354) Passività connesse ad attività operative cessate Migliaia di euro 18.682 (423.241 migliaia di euro)

Le attività nette non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate, pari a 56.805 migliaia di euro al 30 giugno 2015, comprendono prevalentemente:

- le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto EcoTaxe per 37.080 migliaia di euro;
- la partecipazione di minoranza detenuta in Lusoponte per 12.239 migliaia di euro e i crediti finanziari verso la stessa partecipata per 1.643 migliaia di euro;
- la quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro, oggetto di un'opzione di acquisto e di vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società perfezionata nel corso del 2011.

La tabella seguente presenta la composizione di tali attività e passività distinte per natura (commerciale, finanziaria o altra).

Migliaia di euro	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Attività materiali	1.570	1.570	-
Partecipazioni	16.510	16.510	-
Attività finanziarie	55.679	297.532	-241.853
Attività per imposte anticipate	21	2.829	-2.808
Attività commerciali	136	157.616	-157.480
Altre attività	1.571	63.297	-61.726
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	75.487	539.354	-463.867
Passività finanziarie	839	287.046	-286.207
Passività commerciali	5.615	71.833	-66.218
Altre passività	12.228	64.362	-52.134
Passività connesse ad attività operative cessate	18.682	423.241	-404.559

La riduzione delle attività finanziarie e commerciali, per complessivi 399.333 migliaia di euro, è riconducibile essenzialmente al pagamento da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell'ambito del progetto EcoTaxe, conformemente ai criteri di calcolo previsti dal Protocollo di Accordo firmato tra Ecomouv e lo Stato francese. Per effetto delle intese raggiunte con quest'ultimo, anche le passività finanziarie delle società francesi si sono ridotte per un ammontare pari a 286.207 migliaia di euro. La riduzione delle passività commerciali è riferibile al pagamento sia dei fornitori delle società francesi del Gruppo, che delle indennità per risoluzione dei contratti a seguito della citata risoluzione anticipata del Contratto di Partenariato.

7.12 Patrimonio netto **Migliaia di euro 8.609.621 (8.263.322)**

Il capitale sociale di Atlantia S.p.A. al 30 giugno 2015, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 825.784 migliaia euro, e non ha subito variazioni nel primo semestre 2015.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 6.848.623 migliaia di euro, si incrementa di 329.681 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Le principali variazioni intervenute nel periodo, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo, sono relative a:

- l'utile del periodo pari a 377.538 migliaia di euro;
- l'incasso per la cessione di n. 9.741.513 azioni proprie, per un corrispettivo pari a 227.952 migliaia di euro, a fronte di un valore di carico complessivo delle azioni proprie cedute di 158.120 migliaia di euro. Si evidenzia, inoltre, il decremento delle azioni proprie per l'esercizio e la conversione di alcuni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni (come commentato nella nota n. 10.6). Al 30 giugno 2015 Atlantia detiene n. 2.503.247 azioni proprie (n. 12.627.801 al 31 dicembre 2014);
- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2014 (366.309 migliaia di euro);
- il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo (87.222 migliaia di euro), determinato sia dal decremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge al netto dei relativi effetti fiscali (in relazione all'aumento dei tassi di interesse al 30 giugno 2015 rispetto a quelli del 31 dicembre 2014), che dalla riclassifica nel conto economico del periodo della riserva di cash flow hedge del derivato connesso al finanziamento "£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due

2023" emesso da Romulus Finance e oggetto di riacquisto da parte di Atlantia come meglio commentato nella nota n. 8.18. Inoltre si rileva la variazione negativa per 8.913 migliaia di euro della riserva da conversione di attività e passività in valute funzionali diverse dall'euro, in relazione al deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, solo parzialmente compensato dall'apprezzamento del peso cileno rispetto all'euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 1.760.998 migliaia di euro e presenta un incremento di 16.618 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (1.744.380 migliaia di euro), essenzialmente per effetto del risultato positivo del conto economico complessivo del periodo per 47.016 migliaia di euro, parzialmente compensato dai dividendi deliberati in favore di soci terzi da alcune società del Gruppo per complessivi 30.320 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo ed il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia, oltre al risultato del periodo, le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nel seguente prospetto è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale di tali altre componenti, comprensivi della quote di pertinenza del Gruppo e dei Terzi.

La voce "Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo" include la riclassifica nel conto economico del periodo della riserva di cash flow hedge del derivato connesso al finanziamento "£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023" emesso da Romulus Finance e oggetto di riacquisto da parte di Atlantia, come in dettaglio commentato nella nota n. 8.18.

Migliaia di euro	1° semestre 2015			1° semestre 2014		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	62.495	-16.133	46.362	-101.077	28.949	-72.128
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	-14.715	-	-14.715	6.014	-	6.014
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	-1.273	-	-1.273	3.169	-	3.169
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico	46.507	-16.133	30.374	-91.894	28.949	-62.945
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	1.009	-277	732	-1.795	492	-1.303
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo non riclassificabili nel conto economico	1.009	-277	732	-1.795	492	-1.303
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	74.347	-20.977	53.370	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto delle riclassifiche nel conto economico del periodo	121.863	-37.387	84.476	-93.689	29.441	-64.248

7.13 Fondi per impegni da convenzioni (quota non corrente) migliaia di euro 3.543.103 (3.783.956) (quota corrente) migliaia di euro 441.619 (499.119)

I fondi per impegni da convenzioni accolgono il valore attuale dei residui servizi di costruzione da espletare finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del Gruppo (in particolare Autostrade per l'Italia) si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è

previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine periodo dei fondi per impegni da convenzioni in opere senza benefici economici aggiuntivi, nonché delle relative movimentazioni del primo semestre 2015, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Migliaia di euro	31/12/2014			VARIAZIONI DEL PERIODO					30/06/2015		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Utilizzi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze cambi	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per impegni da convenzioni	4.283.075	3.783.956	499.119	-62.007	16.535	-265.421	12.943	-403	3.984.722	3.543.103	441.619

La riduzione di tali fondi, comprensivi sia della quota corrente, sia di quella non corrente, è pari a 298.353 migliaia di euro ed è originata essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- l'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nel periodo (252.478 migliaia di euro, al netto dei contributi maturati sugli stessi);
- la riduzione per l'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro (62.007 migliaia di euro), correlata essenzialmente all'aumento della curva dei tassi di interesse correnti e prospettici presa a riferimento a fine periodo per l'attualizzazione, con corrispondente decremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali;
- la rilevazione della componente finanziaria (16.535 migliaia di euro), di competenza del primo semestre 2015, quale contropartita degli oneri di attualizzazione finanziaria rilevati nel conto economico consolidato.

7.14 Fondi per accantonamenti (quota non corrente) Migliaia di euro 1.354.491 (1.426.848) (quota corrente) Migliaia di euro 579.419 (594.105)

Al 30 giugno 2015 i fondi per accantonamenti sono complessivamente pari a 1.933.910 migliaia di euro (2.020.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

Migliaia di euro	30/06/2015			31/12/2014		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	186.636	163.657	22.979	191.678	170.010	21.668
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.323.597	980.477	343.120	1.359.195	1.029.314	329.881
Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	286.596	143.980	142.616	316.324	156.807	159.517
Altri fondi per rischi e oneri	137.081	66.377	70.704	153.756	70.717	83.039
Fondi per accantonamenti	1.933.910	1.354.491	579.419	2.020.953	1.426.848	594.105

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine periodo dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del primo semestre 2015.

Migliaia di euro	VARIAZIONI DEL PERIODO						Saldo di bilancio al 30/06/2015
	Saldo di bilancio al 31/12/2014	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	(Utili) perdite attuariali differite rilevate nel conto economico complessivo	Utilizzi operativi	Differenze cambi, riclassifiche e altre variazioni	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	189.701	813	883	-1.009	-5.200	-505	184.683
Altri benefici a dipendenti	1.977	277	-	-	-65	-236	1.953
Fondi per benefici per dipendenti	191.678	1.090	883	-1.009	-5.265	-741	186.636
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.359.195	113.114	9.567	-	-156.113	-2.166	1.323.597
Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	316.324	29.457	1.446	-	-60.631	-	286.596
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	3.554	38	-	-	-387	349	3.554
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	150.202	-2.837	-140	-	-13.801	103	133.527
Altri fondi per rischi e oneri	153.756	-2.799	-140	-	-14.188	452	137.081
Fondi per accantonamenti	2.020.953	140.862	11.756	-1.009	-236.197	-2.455	1.933.910

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) Migliaia di euro 163.657 (170.010)
 (quota corrente) Migliaia di euro 22.979 (21.668)

Al 30 giugno 2015 la voce è composta quasi interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro. La riduzione di 5.042 migliaia di euro è relativa prevalentemente alle liquidazioni e anticipazioni avvenute nel periodo. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR è basato su ipotesi sia di tipo demografico, che economico. Avendo effettuato al 30 giugno 2015 una valutazione attuariale semplificata di tale passività, alcune delle assunzioni chiave utilizzate sono le medesime già impiegate in sede di valutazione al 31 dicembre 2014, illustrate nella nota n. 7.14 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, cui si rinvia.

FONDI PER RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

(quota non corrente) Migliaia di euro 980.477 (1.029.314)
 (quota corrente) Migliaia di euro 343.120 (329.881)

La voce accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie.

I fondi, comprensivi sia della quota corrente che di quella non corrente, presentano un decremento pari a 35.598 migliaia di euro, essenzialmente per gli utilizzi a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nel periodo (pari a 156.113 migliaia di euro), parzialmente compensati dagli accantonamenti operativi e finanziari del semestre (complessivamente pari a 122.681 migliaia di euro).

FONDO PER RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

(quota non corrente) Migliaia di euro 143.980 (156.807)
 (quota corrente) Migliaia di euro 142.616 (159.517)

Il fondo per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali, comprensivo sia della quota corrente che di quella non corrente, è pari a 286.596 migliaia di euro (316.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali previste dalla concessione di Aeroporti di Roma, al fine di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle infrastrutture aeroportuali.

Rispetto al 31 dicembre 2014 il fondo presenta un decremento di 29.728 migliaia di euro, essenzialmente per gli utilizzi a fronte degli interventi effettuati nel periodo (complessivamente pari a 60.631 migliaia di euro), parzialmente compensati dagli accantonamenti operativi e finanziari (pari a 30.903 migliaia di euro).

Si segnala che il valore del fondo al 30 giugno 2015 non comprende la stima dei costi di ripristino della porzione del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino impattata dall'incendio, in quanto su tali strutture, solo recentemente dissequestrate dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia, risultano da poco tempo

terminate le perizie tecniche propedeutiche alla valutazione circostanziata dell'entità degli interventi da effettuare e, quindi, della relativa quantificazione dei costi, che comunque potranno essere ricondotti alle coperture assicurative di cui è dotata Aeroporti di Roma. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota n. 8.19.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(quota non corrente) Migliaia di euro 66.377 (70.717)
 (quota corrente) Migliaia di euro 70.704 (83.039)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine periodo, inclusi gli oneri stimati dalla definizione delle riserve iscritte da appaltatori per lavori di manutenzione. Il saldo complessivo si decrementa di 16.675 migliaia di euro principalmente per gli utilizzi a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

7.15 Passività finanziarie

(non correnti) Migliaia di euro 12.608.147 (13.993.903)
 (corrente) Migliaia di euro 1.658.181 (1.168.373)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 12.608.147 (13.993.903)
 (quota corrente) Migliaia di euro 1.373.215 (920.577)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

Migliaia di euro	Notes	30/06/2015					31/12/2014				
		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Passività finanziarie a medio-lungo termine						in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi				
Prestiti obbligazionari	(1) (2) (3)	10.084.874	10.015.093	962.949	9.052.144	3.896.151	5.155.993	10.699.995	10.493.593	162.887	10.330.706
Debiti verso istituti di credito		3.224.785	3.231.509	187.802	3.043.707	864.365	2.179.342	3.415.785	3.421.849	344.138	3.077.711
Debiti verso altri finanziatori		139.050	131.285	27.769	103.516	101.337	2.179	139.242	130.421	65.381	65.040
Finanziamenti a medio-lungo termine	(2) (3)	3.363.835	3.362.794	215.571	3.147.223	965.702	2.181.521	3.555.027	3.552.270	409.519	3.142.751
Derivati con fair value negativo	(4)	399.339	-	399.339	-	12.591	386.748	-	-	517.581	2.672
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		190.356	190.356	-	-	-	-	340.824	340.824	-	-
Altre passività finanziarie		13.780	4.339	9.441	-	9.441	-	10.212	4.675	5.537	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		204.136	194.695	9.441	-	9.441	-	351.036	345.499	5.537	-
Totale		13.981.362	1.373.215	12.608.147		4.883.885	7.724.262	14.914.480	920.577	13.993.903	

(1) L'importo nominale dei prestiti obbligazionari coperti con strumenti derivati di tipo Cross Currency Swap e IPCA x CDI Swap è espresso al valore nozionale post copertura.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

(4) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

b) tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

Migliaia di euro	Scadenza	30/06/2015		31/12/2014	
		Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Prestiti obbligazionari					
- tasso fisso quotati	dal 2015 al 2034	9.066.770	10.303.955	9.581.430	11.064.795
- tasso variabile quotati	dal 2015 al 2023	448.798	477.756	481.548	522.269
- tasso fisso non quotati	dal 2032 al 2038	347.682	458.157	335.980	467.144
- tasso variabile non quotati	2016	151.843	161.297	94.635	111.473
		10.015.093	11.401.165	10.493.593	12.165.681
Debiti verso istituti di credito					
- tasso fisso	dal 2015 al 2036	1.829.370	2.099.952	1.853.032	2.174.926
- tasso variabile	dal 2015 al 2034	1.241.629	1.297.869	1.408.307	1.414.296
- infruttiferi	dal 2016 al 2017	160.510	160.510	160.510	160.510
		3.231.509	3.558.331	3.421.849	3.749.732
Debiti verso altri finanziatori					
- tasso fisso	2017	5.844	5.844	6.981	6.981
- tasso variabile	dal 2015 al 2015	78.035	78.029	78.031	78.031
- infruttiferi	dal 2019 al 2020	47.406	47.405	45.409	45.404
		131.285	131.278	130.421	130.416
Finanziamenti a medio-lungo termine					
		3.362.794	3.689.609	3.552.270	3.880.148
Derivati con fair value negativo					
		399.339	399.339	517.581	517.581
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		190.356		340.824	
Altre passività finanziarie		13.780		10.212	
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		204.136		351.036	
Totale		13.981.362	15.490.113	14.914.480	16.563.410

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

c) confronto tra il valore nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione del corrispondente tasso medio e tasso effettivo di interesse;

Migliaia di euro	30/06/2015				31/12/2014	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 30/06/2015 (1)	Tasso di interesse effettivo al 30/06/2015	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	10.755.773	10.708.907	4,19%	4,48%	11.271.408	11.279.187
Sterlina (GBP)	750.000	695.221	6,49%	6,14%	1.068.972	841.888
Yen (JPY)	149.176	145.392	5,30%	5,48%	149.176	137.387
Zloty polacco (PLN)	102.730	93.541	6,50%	6,16%	104.449	93.987
Peso cileno (CLP) / Unidad de fomento (UF)	1.091.526	1.128.427	5,49%	4,79%	1.072.166	1.110.066
Real brasiliano (BRL)	593.744	600.639	14,23%	15,20%	581.686	576.183
Dollaro USA (USD)	5.760	5.760	5,25%	5,25%	7.165	7.165
Totale	13.448.709	13.377.887	4,93%		14.255.022	14.045.863

1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

d) movimentazione nel semestre dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio.

Migliaia di euro	Valore di bilancio al 31/12/2014	Nuove accensioni	Rimborsi	Riacquisto dei prestiti obbligazionari di Atlantia e acquisto del prestito obbligazionario Romulus Finance	Differenze di cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 30/06/2015
Prestiti obbligazionari	10.493.593	890.495	-115.431	-1.306.812	53.248	10.015.093
Debiti verso istituti di credito	3.421.849	786	-216.294	-	25.168	3.231.509
Debiti verso altri finanziatori	130.421	-	-1.361	-	2.225	131.285
Totale	14.045.863	891.281	-333.086	-1.306.812	80.641	13.377.887

Si segnala infine che, a fronte di talune passività finanziarie esistenti, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS), Cross Currency Swap (CCS) e Índice Nacional de Preços ao Consumidor Amplo (IPCA) x Certificado de Depósito Interfinanceiro (CDI) Swap, che nell'ambito dello IAS 39 sono classificabili come operazioni di cash flow hedge o fair value hedge. Il valore di mercato (fair value) al 30 giugno 2015 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nella voce di bilancio "Derivati con fair value negativo". Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Prestiti obbligazionari
(quota non corrente) Migliaia di euro 9.052.144 (10.330.706)
(quota corrente) Migliaia di euro 962.949 (162.887)

La voce è composta principalmente dalle obbligazioni emesse da Atlantia nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), autorizzato per un ammontare massimo di 10 miliardi di euro, e iscritte ad un valore complessivo di 6.639.453 migliaia di euro al 30 giugno 2015.

La diminuzione del saldo complessivo della voce di 478.500 migliaia di euro deriva principalmente da:

- a) le operazioni di riacquisto anticipato parziale da parte di Atlantia di propri prestiti obbligazionari con scadenza 2016, 2017 e 2019 (di importo nominale complessivamente pari a 1.020.130 migliaia di euro), illustrate nella nota n. 8.18;
- b) l'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% dei titoli asset backed securities denominati "£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023" di Romulus Finance (per complessivi 286.682 migliaia di euro), illustrata nella nota n. 8.18 cui si rinvia, con conseguente elisione della corrispondente passività finanziaria emessa da tale veicolo societario, oggetto di consolidamento nel Gruppo Atlantia;
- c) i rimborsi effettuati nel semestre dalle società estere (pari a 115.431 migliaia di euro);
- d) la nuova emissione obbligazionaria destinata ad investitori privati di Autostrade per l'Italia, iscritta in bilancio per 731.551 migliaia di euro (di importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro, cedola del 1,625% e scadenza a giugno 2023), e il nuovo prestito obbligazionario a tasso variabile CDI di Rodovia MG050, iscritto in bilancio per 151.842 migliaia di euro (di importo nominale pari a 152.743 migliaia di euro, ad un tasso del 15% fino al 30 giugno 2015 e con scadenza a ottobre 2016);
- e) la variazione dei tassi di cambio incrementativa dei prestiti obbligazionari espressi in valuta diversa dall'euro (56.045 migliaia di euro) a fronte principalmente dell'apprezzamento della sterlina inglese rispetto all'euro, solo parzialmente compensato dal deprezzamento del real brasiliano.

Con riferimento all'emissione obbligazionaria di Autostrade per l'Italia di cui al precedente punto d), si evidenzia che a febbraio 2015 Autostrade per l'Italia aveva sottoscritto con controparti bancarie alcuni derivati di tipo Interest Rate Swap Forward Starting, per un valore nozionale di 1.250 milioni, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse derivante dall'emissione di tale prestito obbligazionario retail, ad un tasso medio ponderato dello 0,54%. Alla data di chiusura di tali derivati, il fair value positivo degli strumenti derivati risultava pari a 34.849 migliaia di euro. Tale valore è stato rilevato, tra i proventi finanziari, per 9.678 migliaia di euro, corrispondente alla quota parte eccedente l'importo nominale di emissione, e per 25.171 migliaia di euro, corrispondente alla quota parte del valore nominale di emissione oggetto di copertura, nel conto economico complessivo, tra le componenti che saranno successivamente oggetto di riclassifica nel conto

economico. Tale importo sarà effettivamente riclassificato al manifestarsi dei flussi di interesse dello strumento coperto, coerentemente con la natura di cash flow hedge di tali strumenti.

Il costo dell'emissione di tale prestito obbligazionario, inclusivo delle operazioni di copertura, è risultato pari all'1,28%.

Il valore residuo del prestito obbligazionario di Atlantia pari a 885.413 migliaia di euro al 30 giugno 2015 e in scadenza a maggio 2016, è stato riclassificato nella quota corrente delle passività finanziarie a medio-lungo termine.

Finanziamenti a medio-lungo termine (quota non corrente) Migliaia di euro 3.147.223 (3.142.751) (quota corrente) Migliaia di euro 215.571 (409.519)

Il saldo della voce, pari a 3.362.794 migliaia di euro, comprensivo sia della quota corrente che di quella non corrente, diminuisce di 189.476 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente a seguito dell'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) i rimborsi nel semestre per 217.655 migliaia di euro, che includono la quota del finanziamento Term Loan di Autostrade per l'Italia rimborsata in data 30 giugno 2015 per un importo nominale pari a 160.000 migliaia di euro;
- b) l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio sui finanziamenti a medio-lungo termine delle società estere (26.036 migliaia di euro), essenzialmente a seguito dell'apprezzamento del peso cileno rispetto all'euro.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono, in linea con la prassi internazionale, clausole di "negative pledge" sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà, ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari ("financial covenant").

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti parametri sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto dei covenant, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

In particolare, tra i financial covenant più significativi si evidenziano:

- a) il rispetto di un livello minimo di "Operating Cash Flow available for Debt Service/Debt Service" (DSCR), che al 30 giugno 2015 risulta rispettato, posto a condizione dei contratti di finanziamento in essere tra Autostrade per l'Italia e Cassa Depositi e Prestiti (per un valore di 660.332 migliaia di euro al 30 giugno 2015);
- b) il rispetto di una soglia massima di Leverage ratio (commisurata al rating di lungo termine assegnato ad Aeroporti di Roma dalle agenzie di rating di riferimento), nonché di una soglia minima di Debt Service Coverage Ratio (DSCR), a fronte della linea di credito revolving concessa ad Aeroporti di Roma;
- c) il rispetto degli usuali parametri finanziari che misurano: (i) il rapporto tra il flusso di cassa disponibile e il servizio del debito, (ii) il rapporto tra i flussi di cassa futuri attualizzati e l'indebitamento finanziario netto.

Relativamente agli impegni finanziari assunti dalle società di progetto estere, si segnala che tali debiti non prevedono ricorso sulla controllante e contengono covenant tipici della prassi internazionale. I principali impegni assunti prevedono la destinazione di tutti gli asset e i crediti della società di progetto a beneficio dei creditori.

Derivati non correnti con fair value negativo
(quota non corrente) Migliaia di euro 399.339 (514.909)
(quota corrente) Migliaia di euro - (2.672)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 30 giugno 2015 e include:

- a) il fair value negativo (295.710 migliaia di euro) dei Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS), connesso sia agli strumenti derivati classificati di cash flow hedge in base a quanto previsto dallo IAS 39, a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine sottoscritti da Atlantia di importo nominale rispettivamente pari a 500 milioni di sterline inglese e 20 miliardi di yen (per un controvalore complessivo di 195.866 migliaia di euro), sia ai contratti derivati sottoscritti da Atlantia e Aeroporti di Roma (per un controvalore complessivo di 99.844 migliaia di euro) a fronte del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 215 milioni di sterline emesso da Romulus Finance (veicolo controllato da Aeroporti di Roma) e oggetto di acquisto per il 99,87% da parte di Atlantia. Per questi ultimi contratti derivati, tenuto conto del citato riacquisto del prestito da parte del Gruppo, sono venuti meno i presupposti di qualificazione come strumento finanziario di copertura di cash flow hedge nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.
Il fair value negativo di tali derivati si decremente complessivamente di 105.378 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente a seguito del deprezzamento dell'euro rispetto alle divise sopra citate (80.208 migliaia di euro) rilevato in contropartita delle passività coperte, nonché della liquidazione dei differenziali nel corso del periodo e dell'aumento della curva dei tassi di interesse utilizzata al 30 giugno 2015 rispetto a quella del 31 dicembre 2014 (20.441 migliaia di euro);
- b) il fair value negativo (91.038 migliaia di euro) dei contratti di Interest Rate Swap (IRS), classificati di cash flow hedge ai sensi dello IAS 39, sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie passività finanziarie, sia quelle già iscritte in bilancio, sia quelle prospettive altamente probabili. La voce include, infatti, il fair value negativo dei nuovi contratti di Interest Rate Swap Forward Starting stipulati da Autostrade per l'Italia con controparti bancarie di importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari all'1,16%, connessi a passività finanziarie prospettive altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 a copertura dei fabbisogni finanziari della società;
- c) il fair value negativo dei contratti derivati di tipo IPCA x CDI Swap (12.591 migliaia di euro), classificati di fair value hedge, stipulati da Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, con l'obiettivo di trasformare il tasso reale IPCA in tasso nominale variabile CDI di taluni prestiti obbligazionari emessi dalle stesse.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2.

Altre passività finanziarie a medio-lungo termine
(quota non corrente) Migliaia di euro 9.441 (5.537)
(quota corrente) Migliaia di euro 194.695 (345.499)

Il saldo della voce, comprensivo sia della quota corrente che di quella non corrente, si decremente di 146.900 migliaia di euro principalmente a seguito della diminuzione dei ratei passivi (150.468 migliaia di euro) per effetto della liquidazione, nel primo semestre 2015, sia degli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a medio-lungo termine, sia dei differenziali dei contratti derivati.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Migliaia di euro 284.966 (247.796)

La composizione delle passività finanziarie a breve termine è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2015	31/12/2014
Scoperti di conto corrente	36.641	813
Finanziamenti a breve termine	245.238	244.820
Derivati correnti con fair value negativo	549	1.034
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	2.063	67
Altre passività finanziarie correnti	475	1.062
Passività finanziarie a breve termine	284.966	247.796

L'aumento del saldo di 37.170 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente riferibile all'utilizzo degli scoperti di conto corrente a breve termine di talune società del Gruppo per esigenze di finanziamento del proprio capitale circolante.

Si evidenzia che al 30 giugno 2015 la voce derivati con fair value negativo, pari a 549 migliaia di euro, è relativa al valore di mercato di contratti di tipo Interest Rate Swap Forward Starting stipulati da Aeroporti di Roma con controparti bancarie di importo nozionale complessivamente pari a 250 milioni di euro, con una durata di 10 anni e un tasso fisso medio ponderato pari all'1,40%, connessi a passività finanziarie prospettive altamente probabili che saranno assunte entro giugno 2016 a copertura dei relativi fabbisogni finanziari.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia la posizione finanziaria netta del Gruppo con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni finanziarie di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, aggiornata dall'ESMA in data 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

Milioni di euro	30/06/2015	di cui verso parti correlate	31/12/2014	di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide	-1.003		-1.326	
Mezzi equivalenti (e rapporti di conto corrente con saldo attivo verso parti correlate)	-238		-579	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-54		-49	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	-1.295		-1.954	
Attività finanziarie correnti (*) (B)	-933	-134	-1.212	-117
Scoperti di conto corrente	37		1	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.373		921	
Altri debiti finanziari	248		247	
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	1		287	
Passività finanziarie correnti (C)	1.659		1.456	
Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B+C)	-569	-134	-1.710	-117
Prestiti obbligazionari	9.052		10.331	
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.147		3.143	
Altri debiti finanziari non correnti	409		520	
Passività finanziarie non correnti (E)	12.608		13.994	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F=D+E)	12.039	-134	12.284	-117
Attività finanziarie non correnti (G)	-1.890	-18	-1.756	-10
Indebitamento finanziario netto (H=F+G)	10.149	-152	10.528	-127

(*) Include le attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate.

7.16 Altre passività non correnti
Migliaia di euro 97.604 (94.742)

Il saldo al 30 giugno 2015 è sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2014. La tabella seguente dettaglia la composizione della voce.

Migliaia di euro	30/06/2015	31/12/2014
Risconti passivi non commerciali	40.061	40.662
Passività per obbligazioni convenzionali	26.354	23.012
Debiti verso Concedenti	20.084	24.640
Debiti verso il personale	8.333	4.201
Altri debiti	2.772	2.227
Altre passività non correnti	97.604	94.742

7.17 Passività commerciali
Migliaia di euro 1.523.047 (1.406.019)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2015	31/12/2014
Passività per lavori in corso su ordinazione	1.125	531
Debiti verso fornitori	749.535	769.512
Debiti per rapporti di interconnessione	630.723	525.344
Pedaggi in corso di regolazione	104.271	93.331
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	37.393	17.301
Debiti commerciali	1.521.922	1.405.488
Passività commerciali	1.523.047	1.406.019

L'incremento del periodo, pari a 117.028 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'aumento dei debiti verso società interconnesse per 105.379 migliaia di euro, prevalentemente attribuibile ad Autostrade per l'Italia, in relazione all'incremento dei ricavi da pedaggio delle stesse e in linea con i tempi convenzionali di pagamento.

Si evidenzia inoltre l'incremento dei ratei e risconti passivi, pari a 20.092 migliaia di euro, attribuibile essenzialmente a fatturazioni anticipate di Aeroporti di Roma e Telepass per canoni di subconcessioni e quote associative Viacard.

7.18 Altre passività correnti Migliaia di euro 517.780 (523.686)

Il saldo al 30 giugno 2015 è sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2014. La tabella seguente dettaglia la composizione della voce.

Migliaia di euro	30/06/2015	31/12/2014
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	141.515	121.197
Debiti verso il personale	75.014	61.064
Debiti per canoni di concessione	65.652	99.826
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	55.703	56.121
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	48.522	36.877
Debiti per espropri	24.559	43.608
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	21.422	17.268
Risconti passivi non commerciali	2.450	2.348
Altri debiti	82.943	85.377
Altre passività correnti	517.780	523.686

Le variazioni più significative del semestre sono:

- il decremento dei debiti per canoni di concessione per 34.174 migliaia di euro, in relazione ai pagamenti effettuati nel corso del primo semestre 2015 principalmente da parte di Autostrade per l'Italia;
- il decremento dei debiti per espropri per complessivi 19.049 migliaia di euro, in relazione ai pagamenti effettuati;
- l'incremento dei debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito per 20.318 migliaia di euro, riconducibile prevalentemente all'aumento dei debiti per IVA da versare all'erario;
- l'incremento dei debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale per 11.645 migliaia di euro, relativo ai contributi INPS di giugno pagati nel mese di luglio 2015.

8. INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di reddito sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al primo semestre 2014.

Si ricorda che, in accordo all'IFRS 5, il contributo delle società Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solution Integrators ai risultati economici consolidati di entrambi i periodi a confronto è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

8.1 Ricavi da pedaggio Migliaia di euro 1.809.864 (1.737.707)

I “Ricavi da pedaggio” sono pari a 1.809.864 migliaia di euro e presentano un incremento di 72.157 migliaia di euro (+4%) rispetto al 2014 (1.737.707 migliaia di euro). A parità di tassi di cambio i ricavi da pedaggio si incrementano di 70 milioni di euro (+4%), per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2015 per le concessionarie autostradali italiane (per Autostrade per l'Italia +1,46% a partire dal 1° gennaio 2015), con un beneficio complessivo stimabile in 18 milioni di euro;
- b) l'incremento del traffico sulla rete italiana (+1,7%), che determina complessivamente un incremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 25 milioni di euro (comprensivi dell'effetto positivo derivante dal diverso mix di traffico);
- c) i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie autostradali estere (+19 milioni di euro), per effetto principalmente dell'incremento del traffico in Cile (+7,2%) e Polonia (+6,5%) e degli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie brasiliane (da giugno e luglio 2014), alle concessionarie cilene (da gennaio 2015) e alla concessionaria polacca (da marzo 2015), parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-2,2%).

8.2 Ricavi per servizi aeronautici Migliaia di euro 259.684 (240.655)

La voce accoglie i ricavi per servizi aeronautici (“aviation”) di Aeroporti di Roma e di alcune sue controllate e si incrementa di 19.029 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014 (240.655 migliaia di euro), per effetto principalmente di un andamento comunque crescente del traffico (passeggeri +7,2%, movimenti +2,2%) nonostante gli effetti dell'incendio al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, oltre che degli adeguamenti dei corrispettivi unitari intervenuti dall'1 marzo 2014 e dall'1 marzo 2015.

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Diritti aeroportuali	201.601	184.115	17.486
Infrastrutture centralizzate	6.035	6.198	-163
Servizi di sicurezza	38.872	36.018	2.854
Altri	13.176	14.324	-1.148
Ricavi per servizi aeronautici	259.684	240.655	19.029

8.3 Ricavi per servizi di costruzione Migliaia di euro 321.325 (216.400)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	258.999	172.861	86.138
Ricavi per servizi di costruzione classificati nei diritti concessori finanziari	49.371	15.189	34.182
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	12.943	28.350	-15.407
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	12	-	12
Ricavi per servizi di costruzione	321.325	216.400	104.925

Coerentemente con il modello contabile adottato, in applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti e rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari (esclusivamente per le opere con benefici economici aggiuntivi).

I ricavi per servizi di costruzione eseguiti nel periodo si incrementano rispetto al primo semestre 2014 di 104.925 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- l'aumento dei servizi di costruzione in opere con benefici economici aggiuntivi per 86.138 migliaia di euro riconducibili principalmente ai lavori svolti da Autostrade per l'Italia (52.508 migliaia di euro) e Aeroporti di Roma (38.996 migliaia di euro);
- l'incremento dei servizi di costruzione rilevati nei diritti concessori finanziari per 34.182 migliaia di euro relativi alle opere di costruzione del Programma Santiago Centro Oriente ("CC7") realizzate dalla concessionaria cilena Costanera Norte;
- la riduzione dei ricavi per servizi di costruzione per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi per 15.407 migliaia di euro.

Nel primo semestre 2015 il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 252.478 migliaia di euro al netto dei relativi contributi, a fronte dei quali sono stati utilizzati i fondi per impegni da convenzioni appositamente stanziati. Tali utilizzi del fondo sono stati classificati a riduzione dei costi operativi del periodo e commentato nella nota n. 8.II.

Per un dettaglio degli investimenti in attività in concessione si rinvia alla precedente nota n. 7.2.

8.4 Ricavi per lavori su ordinazione Migliaia di euro 52.362 (34.400)

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 52.362 migliaia di euro e si incrementano di 17.962 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014 (34.400 migliaia di euro), principalmente per maggiori lavori verso committenti terzi effettuati da Pavimental.

8.5 Altri ricavi operativi Migliaia di euro 373.251 (395.830)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Ricavi da subconcessionari	170.483	192.930	-22.447
Ricavi da canoni Telepass e Viocard	65.744	62.734	3.010
Ricavi per manutenzioni	19.970	16.713	3.257
Altri ricavi da gestione autostradale	18.149	14.641	3.508
Risarcimento danni e indennizzi	15.883	10.067	5.816
Ricavi da prodotti correlati al business aeroportuale	13.229	13.268	-39
Rimborsi	11.746	9.613	2.133
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	11.230	9.248	1.982
Ricavi da pubblicità	2.486	6.820	-4.334
Altri proventi	44.331	59.796	-15.465
Altri ricavi operativi	373.251	395.830	-22.579

Gli altri ricavi operativi ammontano a 373.251 migliaia di euro, con una riduzione pari a 22.579 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014 (395.830 migliaia di euro) dovuta essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- la riduzione dei ricavi da subconcessionari per 22.447 migliaia di euro principalmente in relazione agli effetti sulle royalty delle aree di servizio di Autostrade per l'Italia degli accordi con alcuni affidatari, degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre del 2014 e delle "una tantum" percepite nel primo semestre del 2014;
- il decremento della voce altri proventi per 15.465 migliaia di euro, riconducibile principalmente alla rilevazione nel primo semestre 2014 del provento rilevato da Aeroporti di Roma, per 10.359 migliaia di euro, in seguito al recupero di crediti nei confronti del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria (portati a perdita in esercizi precedenti);
- l'incremento dei risarcimenti danni e indennizzi per 5.816 migliaia di euro, essenzialmente per l'iscrizione del provento di 7.500 migliaia di euro, nell'ambito degli "indennizzi da terzi" quale importo ricompreso nel limite minimo risarcibile dalla compagnia di assicurazione a valere sulla copertura "Incendio" a fronte dei costi sostenuti per le attività di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall'incendio subito al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

8.6 Materie prime e materiali Migliaia di euro -177.151 (-134.777)

La voce include i costi per gli acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, e si incrementa di 42.374 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014.

Migliaia di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Materiale da costruzione	-106.656	-74.371	-32.285
Materiale elettrico ed elettronico	-16.266	-9.038	-7.228
Carbolubrificanti e combustibili	-20.410	-22.894	2.484
Altre materie prime e materiali di consumo	-31.022	-31.193	171
Acquisti di materiali	-174.354	-137.496	-36.858
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-2.914	2.579	-5.493
Costi per materie prime capitalizzati	117	140	-23
Materie prime e materiali	-177.151	-134.777	-42.374

La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei costi del materiale da costruzione per 32.285 migliaia di euro sostenuti da Pavimental a fronte dell'incremento del volume delle attività di manutenzione ed investimento realizzate sia per le società del Gruppo che per committenti terzi.

8.7 Costi per servizi

Migliaia di euro -720.300 (-530.748)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Migliaia di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-510.602	-348.177	-162.425
Prestazioni professionali	-51.257	-36.175	-15.082
Trasporti e simili	-30.676	-24.643	-6.033
Utenze	-24.369	-24.536	167
Assicurazioni	-12.525	-12.055	-470
Compensi Collegio Sindacale	-761	-784	23
Prestazioni diverse	-91.429	-84.711	-6.718
Costi per servizi lordi	-721.619	-531.081	-190.538
Costi per servizi capitalizzati per attività diverse dai beni in concessione	1.319	333	986
Costi per servizi	-720.300	-530.748	-189.552

I costi per servizi nel primo semestre 2015 si incrementano di 189.552 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014. I costi per servizi edili e simili si incrementano di 162.425 migliaia di euro essenzialmente per effetto dell'aumento degli investimenti in attività in concessione e ai maggiori interventi di manutenzione sulla rete autostradale. L'aumento dei costi per prestazioni professionali per 15.082 migliaia di euro riflette le maggiori attività di progettazione e investimento aeroportuali svolte da Spea Engineering. I costi per prestazioni diverse aumentano di 6.718 migliaia di euro, in relazione ai costi della comunicazione istituzionale correlata all'emissione, nel primo semestre 2015, del prestito obbligazionario da parte di Autostrade per l'Italia e per i maggiori costi rilevati da Pavimental in relazione all'aumento dei volumi di attività registrati rispetto al periodo di confronto.

Si rileva che la voce "Costi per servizi" accoglie l'importo pari a 7.500 migliaia di euro, relativo agli oneri di messa in sicurezza e salvataggio delle aree interessate dall'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

8.8 Costo per il personale Migliaia di euro -431.922 (-393.951)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Salari e stipendi	-303.643	-280.556	-23.087
Oneri sociali	-87.955	-82.369	-5.586
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-16.227	-15.327	-900
Compensi ad amministratori	-2.971	-2.858	-113
Altri costi del personale	-22.472	-13.202	-9.270
Costo per il personale lordo	-433.268	-394.312	-38.956
Costo del lavoro capitalizzato per attività diverse dai beni in concessione	1.346	361	985
Costo per il personale	-431.922	-393.951	-37.971

Il costo per il personale è pari a 431.922 migliaia di euro, in aumento di 37.971 milioni di euro (+10%) rispetto al primo semestre 2014 (393.951 migliaia di euro).

A parità di tassi di cambio, il costo per il personale al lordo della quota capitalizzata è pari a 430 milioni di euro con un incremento di 36 milioni di euro (+9%) rispetto al primo semestre 2014, dovuto a:

- l'incremento di 993 unità medie, escluso il personale interinale (+7,5%), principalmente riconducibile all'internalizzazione, avviata nel corso del 2014, della gestione delle pulizie negli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino e delle attività di manutenzione ordinaria sulle concessionarie Triangulo do Sol e Colinas, all'incremento di personale stagionale e alle assunzioni legate alla realizzazione del piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma per il Gruppo Aeroporti di Roma, nonché all'avvio delle nuove commesse relative ad opere infrastrutturali di Pavimental;
- l'incremento del costo medio unitario (+1,6%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, dai piani di incentivazione del management e dagli incentivi all'esodo delle società concessionarie autostradali italiane, parzialmente compensati dall'inserimento in Airport Cleaning e nelle società brasiliane di personale con differente regime contrattuale.

Si evidenzia infine che il costo del lavoro del primo semestre 2015 include 7.871 migliaia di euro, corrispondenti al fair value maturato nel periodo in relazione ai piani di compensi basati su azioni, più ampiamente illustrati nella nota n. 10.6, cui si rinvia.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale), già commentata nella sezione "Risorse umane" della relazione sulla gestione:

Unità	1° semestre 2015 ^(*)	1° semestre 2014 ^(*)	Variazione
Dirigenti	240	239	1
Quadri e impiegati	7.334	7.111	223
Esattori	3.169	3.224	-55
Operai	3.542	2.700	842
Totale	14.285	13.274	1.011

(*) Il dato di entrambi i semestri a confronto non è comprensivo del personale delle società Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators, in quanto il relativo costo per il personale è classificato nella voce "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate", descritta nella nota n. 8.16.

8.9 Altri costi operativi Migliaia di euro -271.481 (-262.655)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Oneri concessionari	-223.250	-218.839	-4.411
Costi per godimento beni di terzi	-8.551	-6.386	-2.165
Contributi e liberalità	-9.055	-12.339	3.284
Imposte indirette e tasse	-12.623	-10.957	-1.666
Altri oneri	-18.002	-14.134	-3.868
Altri oneri operativi	-39.680	-37.430	-2.250
Altri costi operativi	-271.481	-262.655	-8.826

Gli altri costi operativi si incrementano per 8.826 migliaia di euro, prevalentemente per l'aumento degli oneri concessionari in relazione ai maggiori oneri a carico delle società concessionarie autostradali italiane conseguentemente alla variazione positiva del traffico registrata nel primo semestre 2015 rispetto al periodo di confronto.

8.10 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti Migliaia di euro 77.010 (-75.471)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziate nel periodo dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi. Il saldo della voce nel primo semestre 2015, pari a 77.010 migliaia di euro, è derivante essenzialmente dall'incremento dei tassi di interesse rispetto al 31 dicembre 2014 adottati nel periodo; nel corrispondente periodo del 2014 il saldo era pari a 75.471 migliaia di euro e risentiva dell'andamento opposto dei tassi di interesse presi a riferimento.

8.11 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni Migliaia di euro 252.478 (161.992)

La voce accoglie l'utilizzo dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel primo semestre 2015, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.3). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo, in particolare da Autostrade per l'Italia, le cui concessioni prevedono tale tipologia di impegno. Per quanto attiene ai servizi di costruzione e agli investimenti complessivamente realizzati nel corso del primo semestre 2015, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.3.

8.12 (Svalutazioni) Ripristini di valore Migliaia di euro -7.122 (-12.607)

L'ammontare delle svalutazioni rilevate nel primo semestre 2015 si riferisce essenzialmente alla svalutazione di parte dei diritti concessionari finanziari a breve termine, per 5.776 migliaia di euro, di Autostrade Meridionali, in relazione all'aggiornamento della stima del valore dell'indennizzo per diritto di subentro spettante a tale società che continua a gestire la tratta in concessione in regime di proroga come descritto nella nota n. 10.7 cui si rimanda.

8.13 Proventi (Oneri) finanziari Migliaia di euro -441.154 (-412.340)

Proventi finanziari Migliaia di euro 175.311 (137.997)
Oneri finanziari Migliaia di euro - 627.064 (-556.863)
Utili (perdite) su cambi Migliaia di euro 10.599 (6.526)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessionari finanziari e attività finanziarie per contributi	31.976	27.998	3.978
Dividendi da imprese partecipate	569	100	469
Proventi da operazioni di finanza derivata	63.464	35.689	27.775
Proventi finanziari portati ad incremento delle attività finanziarie	30.459	20.618	9.841
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	16.056	30.594	-14.538
Altri proventi finanziari	32.787	22.998	9.789
Altri proventi finanziari	142.766	109.899	32.867
Proventi finanziari (a)	175.311	137.997	37.314
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-28.431	-58.239	29.808
Oneri su prestiti obbligazionari	-245.390	-307.922	62.532
Oneri da operazioni di finanza derivata	-68.785	-52.325	-16.460
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-58.597	-58.965	368
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo o al fair value e attività finanziarie non correnti	-	-44.629	44.629
Oneri per interessi passivi portati ad incremento delle passività finanziarie	-17.292	-11.560	-5.732
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-1.726	-802	-924
Altri oneri finanziari	-206.843	-22.421	-184.422
<i>di cui non ricorrenti (*)</i>	<i>-183.376</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Altri oneri finanziari	-598.633	-498.624	-100.009
Oneri finanziari (b)	-627.064	-556.863	-70.201
Utili su cambi	121.299	59.308	61.991
Perdite su cambi	-110.700	-52.782	-57.918
Utili (perdite) su cambi (c)	10.599	6.526	4.073
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	-441.154	-412.340	-28.814

(*) Per il dettaglio delle operazioni finanziarie non ricorrenti si rimanda alla nota n. 8.18.

I "Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessionari finanziari e di attività finanziarie per contributi" sono pari a 31.976 migliaia di euro, con un incremento di 3.978 migliaia rispetto al saldo al primo semestre 2014 (27.998 migliaia di euro). A parità di tassi di cambio, il saldo della voce si incrementa di 1.273 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014.

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni" sono pari a 28.431 migliaia di euro e diminuiscono di 29.808 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014 (58.239 migliaia di euro). La riduzione di tali oneri finanziari, calcolati sulla base del valore dei fondi e dei tassi di interesse utilizzati per la relativa attualizzazione al 31 dicembre dell'anno precedente il semestre di riferimento, è quindi dovuta prevalentemente ai minori tassi di interesse adottati al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli utilizzati al 31 dicembre 2013.

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 444.699 migliaia di euro e si incrementano di 62.600 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014 (382.009 migliaia di euro).

La variazione risente essenzialmente degli oneri finanziari netti connessi alle operazioni finanziarie non ricorrenti, complessivamente pari a 183.376 migliaia di euro, e relative al riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Atlantia e all'acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance da parte di Atlantia, come illustrato nella nota n. 8.18.

Si evidenzia, inoltre, che gli oneri finanziari del primo semestre 2014 risentivano della svalutazione sia della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana sia delle obbligazioni convertibili dalla stessa emesse e sottoscritte da Atlantia, per complessivi 44.629 migliaia di euro.

A parità di tassi di cambio ed escludendo gli effetti delle operazioni finanziarie non ricorrenti del primo semestre 2015 e la svalutazione, nel primo semestre 2014, sia della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana, sia delle obbligazioni convertibili dalla stessa emesse (complessivamente pari a 44.625 migliaia di euro), gli oneri finanziari netti nel primo semestre 2015 registrano una diminuzione pari a 75.685 migliaia di euro rispetto all'omologo periodo del 2014. Tale variazione è ascrivibile essenzialmente ai minori interessi passivi e oneri finanziari netti delle società operanti in Italia (69.023 migliaia di euro) prevalentemente in relazione alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio rispetto al primo semestre 2014, oltre che alla riduzione del costo del debito riconducibile al rimborso del prestito obbligazionario di Atlantia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro, effettuato a giugno 2014, e alle operazioni finanziarie non ricorrenti sopra citate, nonché ai minori oneri finanziari netti delle società operanti in Brasile e Cile (9.237 migliaia di euro).

8.14 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto Migliaia di euro -8.836 (-4.386)

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" accoglie una perdita di 8.836 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai risultati pro-quota del periodo delle imprese collegate e joint venture.

8.15 (Oneri) Proventi fiscali Migliaia di euro -216.108 (-212.330)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due periodi a confronto.

Migliaia di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
IRES	-125.262	-110.088	-15.174
IRAP	-36.666	-45.230	8.564
Imposte sul reddito di società estere	-34.132	-32.894	-1.238
Imposte correnti sul reddito	-196.060	-188.212	-7.848
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.750	2.991	-1.241
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.847	-3.059	4.906
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	3.597	-68	3.665
Accantonamenti	73.970	75.482	-1.512
Rilasci	-132.447	-119.523	-12.924
Variazione di stime di esercizi precedenti	1.514	-19.416	20.930
Imposte anticipate	-56.963	-63.457	6.494
Accantonamenti	-19.365	-15.739	-3.626
Rilasci	55.118	39.386	15.732
Variazione di stime di esercizi precedenti	-2.435	15.760	-18.195
Imposte differite	33.318	39.407	-6.089
(Oneri) Proventi fiscali	-216.108	-212.330	-3.778

Gli oneri fiscali del primo semestre 2015 ammontano a 216.108 migliaia di euro e si incrementano di 3.778 migliaia di euro (+2%) rispetto al primo semestre 2014 (212.330 migliaia di euro). Nel primo semestre 2015 il

carico fiscale medio è proporzionalmente più basso rispetto al dato del corrispondente periodo comparativo in ragione dei seguenti effetti combinati:

- a) i benefici rilevati nel 2015 per minori imposte correnti delle società italiane, derivanti dall'applicazione della Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014);
- b) le svalutazioni, operate nel primo semestre 2014, del residuo valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana e delle obbligazioni convertibili emesse dalla stessa società per complessivi 44.629 migliaia di euro che, pur determinando una riduzione del risultato prima delle imposte, non rilevano un effetto fiscale correlato.

8.16 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate Migliaia di euro 7.277 (73.219)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi netti da attività cessate nei due periodi a confronto.

Migliaia di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Proventi operativi	-	98.548	-98.548
Oneri operativi	-5.202	-85.749	80.547
Proventi finanziari	10.729	12.680	-1.951
Oneri finanziari	-11.541	-22.161	10.620
Proventi/(Oneri) fiscali	13.291	-793	14.084
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	7.277	2.525	4.752
Plusvalenza (Minusvalenza) da cessione, al netto dell'effetto fiscale	-	69.795	-69.795
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	-	899	-899
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	7.277	73.219	-65.942

I due periodi a confronto accolgono principalmente il risultato delle società francesi coinvolte nel progetto EcoTaxe, classificate ai sensi dell'IFRS 5 a seguito della cessazione anticipata dello stesso. Si segnala che il risultato positivo del primo semestre 2015 è attribuibile prevalentemente alla società Ecomouv in relazione al rilascio nel conto economico di una passività fiscale iscritta al 31 dicembre 2014, a seguito della interpretazione ufficiale ricevuta dall'amministrazione fiscale francese in merito alla deducibilità di taluni oneri rilevati in esercizi precedenti.

Inoltre il valore del primo semestre 2014 includeva il risultato della cessione di TowerCo comprensivo sia dei risultati economici fino al deconsolidamento che della plusvalenza rilevata a livello consolidato, per complessivi 69.795 migliaia di euro al netto del correlato effetto fiscale.

8.17 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due periodi oggetto di comparazione.

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Numero medio ponderato di azioni emesse	825.783.990	825.783.990
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-6.511.785	-12.828.903
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	819.272.205	812.955.087
Numero medio ponderato di azioni con effetto dilutivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	1.430.221	1.027.343
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	820.702.427	813.982.430
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	377.538	352.399
Utile per azione (euro)	0,46	0,43
Utile diluito per azione (euro)	0,46	0,43
Utile da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	372.274	278.053
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,45	0,34
Utile diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,45	0,34
Utile/(Perdita) da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	5.264	74.346
Utile/(Perdita) base per azione da attività operative cessate (euro)	0,01	0,09
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività operative cessate (euro)	0,01	0,09

Si segnala che il numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio si riduce rispetto al primo semestre 2014, sia a seguito dell'esercizio e della conversione di alcuni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni, come descritto in dettaglio nella nota n. 10.6, sia per effetto della cessione di n. 9.741.513 azioni proprie sul mercato attraverso una procedura di “accelerated book building” riservata a investitori istituzionali, come illustrato nella nota n. 7.12.

8.18 Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo ha perfezionato le seguenti operazioni finanziarie non ricorrenti, con impatto rilevante nel conto economico consolidato:

- l'acquisto del 99,87% dei titoli asset backed securities (ABS – CLASS A4) emessi da Romulus Finance (società veicolo controllata da Aeroporti di Roma) da parte di Atlantia, che ha comportato oneri finanziari netti non ricorrenti pari a 101.261 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali;
- il riacquisto anticipato parziale dei prestiti obbligazionari di Atlantia con scadenze 2016, 2017 e 2019, che ha determinato oneri finanziari netti non ricorrenti pari a 82.115 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

Con riferimento alla prima operazione, a gennaio 2015 Atlantia ha lanciato un'offerta di acquisto volontaria con corrispettivo in denaro sulla totalità dei titoli asset backed securities denominati “£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023” emessi da Romulus Finance. Al termine dell'offerta, l'adesione è stata pari al 99,87% dell'ammontare complessivo in circolazione dei titoli con un esborso finanziario complessivo pari a 286.682 migliaia di euro. Il perfezionamento di tale operazione, in data 27 gennaio 2015, ha comportato la rilevazione di oneri finanziari non ricorrenti complessivamente pari a 101.261 migliaia di euro, così dettagliati:

- 60.203 migliaia di euro relativi al premio riconosciuto da Atlantia agli obbligazionisti di Romulus Finance per l'acquisto dei titoli obbligazionari;
- 66.069 migliaia di euro, corrispondenti al rilascio nel conto economico del saldo negativo della riserva di cash flow hedge relativa al prestito obbligazionario di Romulus, in relazione al venir meno dei presupposti per la qualificazione come strumento finanziario di copertura di cash flow hedge nel bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- 25.011 migliaia di euro di minori oneri finanziari, a seguito del rilascio nel conto economico del valore residuo dell'aggiustamento da fair value rilevato sul prestito obbligazionario di Romulus Finance alla data di acquisizione delle società dell'ex gruppo Gemina da parte di Atlantia.

Successivamente Atlantia ha lanciato un'operazione di riacquisto parziale rivolta ai portatori delle seguenti obbligazioni:

- obbligazioni 5,625% aventi valore nominale complessivo pari ad 1.500.000 migliaia di euro con scadenza 2016 (“Obbligazioni 2016”);

- b) obbligazioni 3,375% aventi valore nominale complessivo pari ad 1.000.000 migliaia di euro con scadenza 2017 (“Obbligazioni 2017”);
- c) obbligazioni 4,500% aventi valore nominale complessivo pari ad 1.000.000 migliaia di euro con scadenza 2019 (“Obbligazioni 2019”).

L’operazione di riacquisto è stata perfezionata in data 25 febbraio 2015 per un importo nominale complessivamente pari a 1.020.130 migliaia di euro, a fronte di un prezzo di acquisto complessivamente pari a 1.102.245 migliaia di euro che include un premio riconosciuto agli obbligazionisti che hanno aderito all’offerta pari a 82.115 migliaia di euro.

Pertanto, gli oneri finanziari rilevati nel primo semestre 2015 originati da operazioni finanziarie non ricorrenti ammontano complessivamente a 183.376 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali, pari a 53.782 migliaia di euro, con un impatto netto sul risultato del periodo di 129.594 migliaia di euro.

8.19 Eventi significativi non ricorrenti

L’incendio che nella notte tra il 6 ed il 7 maggio 2015 ha interessato il Terminal 3 dell’aeroporto di Fiumicino gestito da Aeroporti di Roma, di cui una più dettagliata informativa è riportata nella nota n. 10.7, cui si rimanda, ha influenzato i ricavi e i costi di Aeroporti di Roma degli ultimi due mesi del primo semestre 2015, con una valutazione degli impatti economici diretti ed indiretti ancora in corso di definizione.

Di seguito si riepilogano gli impatti rilevati nel conto economico consolidato del primo semestre 2015 del Gruppo Atlantia, già commentati nelle precedenti note del conto economico:

- a) l’iscrizione del provento di 7.500 migliaia di euro nella voce “Altri ricavi operativi”, nell’ambito degli “indennizzi da terzi”, quale importo compreso nel limite minimo risarcibile dalla compagnia di assicurazione a valere sulla copertura “Incendio”, a fronte dei costi sostenuti fino al 30 giugno 2015 per le attività di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall’incendio subito al Terminal 3 dell’aeroporto di Fiumicino;
- b) la rilevazione, nella voce “Costi per servizi”, degli oneri di messa in sicurezza e salvataggio delle aree interessate dall’incendio sostenuti nel primo semestre 2015 (7.500 migliaia di euro).

Inoltre si sottolinea che l’accantonamento del primo semestre 2015 al fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali non comprende la stima dei costi di ripristino della porzione del Terminal 3 impattata dall’incendio, in quanto su tali strutture, solo recentemente dissequestrate dalla Procura, risultano appena terminate le perizie tecniche propedeutiche alla valutazione circostanziata dell’entità degli interventi da effettuare e, quindi, della relativa quantificazione dei costi, che comunque potranno essere ricondotti alle coperture assicurative di cui è dotata Aeroporti di Roma.

Allo stato attuale delle valutazioni si ritiene che gli ulteriori oneri, di analoga natura, che saranno sostenuti da Aeroporti di Roma, in conseguenza dell’evento, siano anch’essi oggetto di idonea copertura assicurativa. Per eventuali costi in conseguenza di richieste di danni da parte di terzi, cui la società dovesse essere tenuta, Aeroporti di Roma dispone di coperture assicurative con idonei massimali. Si precisa tuttavia che, in pendenza delle indagini volte all’accertamento delle responsabilità di tale evento da parte delle autorità competenti, nessun obbligo risarcitorio è ascrivibile ad oggi in capo ad Aeroporti di Roma.

Si evidenzia, infine, che il risultato del primo semestre 2015 risente della perdita di ricavi (“aviation” e “non aviation”) conseguente alla ridotta operatività dell’aeroporto di Fiumicino a seguito dell’incendio di una parte del Terminal 3. Relativamente a tale perdita di ricavi è ancora in corso la determinazione degli impatti che saranno oggetto di richiesta di rimborso assicurativo da parte di Aeroporti di Roma, che, pertanto, non è riflesso nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015.

9. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del primo semestre 2015, in confronto con quella del primo semestre 2014, rappresentata nel rendiconto finanziario consolidato esposto nella sezione “Prospetti contabili consolidati”.

La dinamica finanziaria del primo semestre 2015 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 697 milioni di euro, mentre nel primo semestre 2014 si rilevava una riduzione di 2.909 milioni di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 1.020 milioni di euro nel primo semestre 2015, in aumento di 147 milioni di euro rispetto al saldo del primo semestre 2014 (873 milioni di euro). L’incremento è attribuibile al diverso apporto nei semestri a confronto del flusso delle variazioni del capitale di esercizio delle altre variazioni (positivo per 65 milioni di euro nel primo semestre 2015 e negativo per 112 milioni di euro nel primo semestre 2014), in particolare per l’incasso dell’indennità riconosciuta dallo Stato francese nel corso del primo semestre 2015, a seguito della chiusura anticipata del progetto EcoTaxe. A tale andamento positivo si contrappone parzialmente il decremento dell’FFO per 33 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014, che risente degli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie non ricorrenti perfezionate nel primo semestre 2015.

Il flusso di cassa assorbito da investimenti è pari a 392 milioni di euro (498 milioni di euro nel primo semestre 2014) ed è essenzialmente riconducibile a:

- a) gli investimenti del periodo in attività in concessione al netto dei contributi per 592 milioni di euro (369 milioni di euro nel primo semestre 2014);
- b) la riduzione delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione per 197 milioni di euro, prevalentemente connessa al riconoscimento da parte dello Stato francese dell’indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell’ambito del progetto EcoTaxe.

Nel primo semestre 2015 la gestione dell’attività finanziaria ha assorbito flussi di cassa netti per 1.319 milioni di euro (3.293 milioni di euro nel primo semestre 2014) per l’effetto combinato di:

- a) i rimborsi dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 1.638 milioni di euro, riconducibili prevalentemente al riacquisto dei prestiti obbligazionari di Atlantia e all’acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance come già descritto nella nota n. 8.18, cui si rimanda;
- b) il decremento netto delle altre passività finanziarie correnti e non correnti per 404 milioni di euro, riconducibile principalmente all’estinzione delle passività finanziarie delle società francesi in seguito agli accordi firmati con lo Stato francese per 286 milioni di euro;
- c) i dividendi deliberati a favore degli azionisti del Gruppo e a soci Terzi 397 milioni di euro;
- d) l’emissione dei prestiti obbligazionari per complessivi 890 milioni di euro, riconducibile prevalentemente ad Autostrade per l’Italia per 731 milioni di euro e a Rodovia MG 050 per 159 milioni di euro;
- e) l’incasso derivante dalla cessione di azioni proprie effettuato da Atlantia nel corso del primo semestre 2015 per 228 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle attività operative cessate che includono il contributo delle società francesi (Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators) per entrambi i periodi comparativi e di TowerCo per il solo primo semestre 2014, fino alla data di deconsolidamento della società. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato nell’ambito dei flussi delle attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

FLUSSI DI CASSA CONNESSI AD ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Milioni di euro	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	108	-47
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	247	-66
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-278	134

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- a) al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 30 giugno 2015 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio della data di valutazione fornito dalla Banca Centrale Europea. La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 30 giugno 2015 è pari a circa 6 anni e 6 mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso dei primi sei mesi del 2015 è stato pari al 4,9% (di cui 4,4% relativo alle società operanti in Italia, 5,5% relativo alle società cilene e 14,2% relativo alle società brasiliane). Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Questo rischio è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario attuale e prospettico altamente probabile a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre si evidenzia una minima quota di inefficacia con saldo negativo (1.680 migliaia di euro) iscritta nel conto economico del primo semestre 2015 e connessa agli effetti dell'IFRS 13 sui nuovi derivati IRS Forward Starting di importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate

variabili di 6, 7, e 8 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,16%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 da Autostrade per l'Italia a copertura dei fabbisogni finanziari. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;

- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 30 giugno 2015 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, riferite ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA del 2013 in tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate nel conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 90% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divise di bilancio diverse da quella funzionale del Gruppo;
- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella di bilancio. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari di Atlantia in sterline e yen sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili di cash flow hedge, senza aver rilevato alcuna quota di inefficacia sulla base dei test effettuati.

Si evidenzia che a seguito dell'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 215 milioni di sterline emesso da Romulus Finance (veicolo controllato da Aeroporti di Roma), i derivati di tipo Cross Currency Swap stipulati dalle due società a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio derivante dal sottostante in valuta sono stati classificati di non hedge accounting nel bilancio consolidato semestrale abbreviato. Il fair value negativo netto (complessivamente pari a 60 milioni di euro al 30 giugno 2015) è stato pertanto riclassificato dalle altre componenti del conto economico complessivo al conto economico del primo semestre 2015.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 20% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrice della posizione debitoria (circa il 9%), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 30 giugno 2015 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2014) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e del valore nozionale di riferimento.

Migliaia di euro		30/06/2015		31/12/2014	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge (1)					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	-195.866	899.176	-401.088 (2)	1.224.195
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-91.587	3.146.298	-115.119	942.591
	Totale Derivati di cash flow hedge	-287.453	4.045.474	-516.207	2.166.786
Derivati di fair value hedge (1)					
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	-12.591	209.463	-9.800	225.670
Derivati di non hedge accounting					
Cross Currency Swap (1)	Tassi di cambio e di interesse	-99.844	611.701	-	-
FX Forward	Tassi di cambio	1.014 (3)	34.814	-1.034 (3)	31.230
	Totale Derivati di non hedge accounting	-98.830	646.515	-1.034	31.230
	TOTALE	-398.874	4.901.452	-527.041	2.423.686
	con fair value positivo	1.014		-	
	con fair value negativo	-399.888		-527.041	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Al 31 dicembre 2014 include il fair value dei derivati di Aeroporti di Roma a copertura del rischio di tasso di cambio del prestito obbligazionario A4 Romulus Finance in sterline, classificato di non hedge accounting al 30 giugno 2015 a seguito del riacquisto del 99,87% da parte di Atlantia.

(3) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che sarebbero stati rilevati nel conto economico del primo semestre 2015 e nel patrimonio netto al 30 giugno 2015 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti nel conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nelle altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione in aumento dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico consolidato pari a 492 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato pari a 26.644 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio a sfavore avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico consolidato pari a 9.118 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato pari a 253.263 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del Gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 30 giugno 2015 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per 1.828 milioni di euro, mentre a tale data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 4.035 milioni di euro, composta da:

- 1.295 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;

- b) 585 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- c) 2.155 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata, calcolata a partire dalla scadenza del periodo di utilizzo, di circa 8 anni e di un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 1 anno e 3 mesi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

Milioni di euro	Società beneficiaria	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	30/06/2015		
					Disponibili	di cui utilizzate	di cui non utilizzate
	Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Ambiente e Sicurezza Autostrade"	31/03/2016	31/03/2036	200	-	200
	Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2010 "Potenziamento A14 B"	30/03/2016	30/03/2036	300	50	250
	Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Firenze Bologna IV B"	30/09/2015	30/09/2037	250	150	100
	Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2016	23/12/2024	1.000	200	800
	Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP A1 2012	21/11/2016	20/12/2027	500	-	500
	Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine banco di Napoli	18/09/2015	18/12/2015	300	245	55
	Aeroporti di Roma	Committed Revolving Facility	16/11/2018	16/12/2018	250	-	250
				Linee di credito	2.800	645	2.155

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Informazioni per settori operativi e per area geografica

Settori operativi

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività in relazione all'area geografica e al business di riferimento.

Nel dettaglio, la composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è la seguente:

- a) attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Inoltre, sono comprese in tale settore anche Telepass, le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia e la holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) attività autostradali estere: in tale settore operativo sono incluse le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Cile, Brasile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;
- c) attività aeroportuali italiane: include le attività aeroportuali di Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e delle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- d) Atlantia e altre attività, tale raggruppamento comprende:
 - 1) la Capogruppo Atlantia, holding di partecipazioni di società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale;
 - 2) talune società controllate che operano nella realizzazione e gestione di sistemi di esazione, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti di tale settore sono Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants. Inoltre si evidenzia che i valori di FFO e investimenti includono i contributi delle società francesi la cui operatività è cessata a seguito del recesso da parte dello Stato francese dal contratto relativo alla riscossione dell'ecotassa (progetto "EcoTaxe");
 - 3) le attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Pavimental e Spea Engineering.

Non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8 oltre quelli identificati e presentati nelle tabelle seguenti.

La colonna "Elisioni e rettifiche di consolidato" comprende le rettifiche di consolidamento operate e le elisioni di partite intersetoriali. Le "poste non allocate" comprendono le componenti economiche non allocate ai risultati dei singoli settori e in particolare: ricavi per servizi di costruzione rilevati in conformità all'IFRIC 12 dalle società concessionarie del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi, proventi e oneri finanziari e imposte sul reddito. In funzione delle informazioni utilizzate per la valutazione dell'andamento dei settori operativi, è inoltre esposto il risultato intermedio dell'EBITDA (determinato come di seguito illustrato), che è ritenuto idoneo a riflettere la valutazione dei risultati del Gruppo Atlantia e dei suoi settori operativi.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

GRUPPO ATLANTIA - 1° semestre 2015

Milioni di euro	Attività autostradali italiane	Attività autostradali estere	Attività aeroportuali italiane	Atlantia e altre attività	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi verso terzi	1.755	280	370	90	-	-	2.495
Ricavi intersettoriali ^(a)	6	-	1	270	-277	-	-
Totale ricavi ^(b)	1.761	280	371	360	-277	-	2.495
EBITDA ^(c)	1.075	210	212	21	-	-	1.518
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore						-452	-452
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi						9	9
EBIT ^(d)							1.075
Proventi/(Oneri) finanziari						-439	-439
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento							636
(Oneri)/Proventi fiscali						-216	-216
Risultato delle attività operative in funzionamento							420
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						7	7
Utile del periodo							427
FFO - Cash Flow Operativo ^(e)	663	176	156	-40	-	-	955

GRUPPO ATLANTIA - 1° semestre 2014

Milioni di euro	Attività autostradali italiane	Attività autostradali estere	Attività aeroportuali italiane	Atlantia e altre attività	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi verso terzi	1.731	256	357	64	-	-	2.408
Ricavi intersettoriali ^(a)	10	-	-	171	-181	-	-
Totale ricavi ^(b)	1.741	256	357	235	-181	-	2.408
EBITDA ^(c)	1.064	192	220	6	-	-	1.482
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore						-430	-430
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi						-114	-114
EBIT ^(d)							938
Proventi/(Oneri) finanziari						-409	-409
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento							529
(Oneri)/Proventi fiscali						-212	-212
Risultato delle attività operative in funzionamento							317
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						73	73
Utile del periodo							390
FFO - Cash Flow Operativo ^(e)	666	147	169	6	-	-	988

Con riferimento ai dati per settore presentati nelle tabelle si evidenzia che:

- a) i ricavi intersettoriali sono relativi ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi e si riferiscono principalmente all'attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali realizzate da Pavimental e Spea Engineering;
- b) il totale ricavi non include il saldo dei ricavi per servizi di costruzione, pari a 321 milioni di euro nel primo semestre 2015 e 216 milioni di euro nel primo semestre 2014;
- c) l'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- d) l'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Si evidenzia che l'EBIT si differenzia dal saldo della voce "Risultato operativo" del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari, inclusa nei ricavi per servizi di costruzione che non sono esposti nella presente tabella, come indicato nella precedente nota b). Tali importi ammontano a 12 milioni di euro nel primo semestre 2015 e 8 milioni di euro nel primo semestre 2014;
- e) il Cash Flow Operativo (FFO) è calcolato come utile + ammortamenti +/- accantonamenti/rilasci di fondi per accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- quote di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico.

Si evidenzia che gli indicatori esposti nelle tabelle precedenti (EBITDA, EBIT e FFO) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea e, pertanto, non sono assoggettati a revisione contabile.

Si segnala, infine, che nel primo semestre 2015 e nel corrispondente periodo del 2014 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio di contribuzione per area geografica ai ricavi e alle attività non correnti del Gruppo.

Milioni di euro	Ricavi		Attività non correnti (*)	
	1° semestre 2015	1° semestre 2014	30/06/2015	31/12/2014
Italia	2.336	2.202	21.767	21.974
Brasile	235	248	1.290	1.400
Cile	161	100	1.964	1.920
Francia	17	18	-	-
Stati Uniti	33	26	22	18
Polonia	32	29	221	228
Romania	2	3	-	-
	2.816	2.626	25.264	25.540

(*) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate e structured entity

Informativa sulle interessenze di soci Terzi

Nel seguito è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014. Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 30 giugno 2015 si rimanda all'Allegato I "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia al 30 giugno 2015".

Partecipazioni consolidate con interessenze di Terzi	Paese	30/06/2015		31/12/2014	
		Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi	Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi
Attività autostradali italiane					
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	58,98%	41,02%	58,98%	41,02%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	24,46%	75,54%	24,46%	75,54%
Attività autostradali estere					
Atlantia Bertin Concessões S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Concessionária da Rodovia MG 050 S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Infra Bertin Participações S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Rodovia das Colinas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Triângulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Grupo Costanera S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria AMB S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Vespuco Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Gestión Vial S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Operación y Logística de Infraestructuras S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Autopista Nororiental S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Autopista Nueva Vespuco Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Stalexport Autostrada Małopolska S.A.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Stalexport Autoroute S.A.R.L.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Via4 S.A.	Polonia	33,66%	66,34%	33,66%	66,34%
Attività aeroportuali italiane					
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
AdR Assistance S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
AdR Mobility S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
AdR Security S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
AdR Sviluppo S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
AdR Tel S.p.A.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
Fiumicino Energia S.r.l.	Italia	87,14%	12,86%	87,14%	12,86%
Leonardo Energia - Società consortile a.r.l.	Italia	88,02%	11,98%	88,02%	11,98%
Romulus Finance S.r.l.	Lussemburgo	-	-	-	-
Altre attività					
Ecomouv' D&B S.A.S.	Francia	75,00%	25,00%	75,00%	25,00%
Ecomouv' S.A.S.	Francia	70,00%	30,00%	70,00%	30,00%
Electronic Transactions Consultants Co.	USA	64,46%	35,54%	64,46%	35,54%
Infoblu S.p.A.	Italia	75,00%	25,00%	75,00%	25,00%

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Atlantia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- la subholding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;
- la subholding brasiliana Atlantia Bertin Concessões e le società controllate dalla stessa;
- Aeroporti di Roma (AdR) e le società controllate dalla stessa.

Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo Atlantia. Si evidenzia, inoltre, che la quota di partecipazione di soci Terzi in Atlantia Bertin Concessões è detenuta da un unico azionista (una società facente

capo al Gruppo Bertin), mentre per Grupo Costanera la quota di partecipazione in possesso di Terzi (pari al 49,99%) è detenuta dal fondo canadese Canada Pension Plan Investment Board.

Si segnala che, nell'ambito delle partecipazioni detenute in Brasile, nel corso del primo semestre 2015 è stata perfezionata la fusione per incorporazione della società Triangulo do Sol Partecipacões nella controllante diretta InfraBertin Partecipacões.

I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai "reporting package" redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Atlantia, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

Milioni di euro	Grupo Costanera e controllate dirette e indirette		Atlantia Bertin Concessoes e controllate dirette		Aeroporti di Roma e controllate dirette	
	1° semestre 2015	1° semestre 2014	1° semestre 2015	1° semestre 2014	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Ricavi ⁽¹⁾	146	89	169	183	425	373
Utile del periodo	57	46	18	30	10	37
Utile (Perdita) del periodo di competenza di soci Terzi⁽²⁾	29	23	9	15	-	1
Flusso di cassa netto da attività di esercizio ⁽²⁾	85	79	55	55	131	95
Flusso di cassa netto per attività di investimento ⁽²⁾	-13	-45	-73	-117	-111	-29
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria ⁽²⁾	-16	-1	34	9	-158	-608
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità liquide e i mezzi equivalenti ⁽¹⁾	1	-1	-8	10	-	-
Incremento (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti⁽²⁾	57	32	8	-43	-138	-542
Dividendi pagati ai soci Terzi	-	-	10	-	5	-
<hr/>						
Milioni di euro	Grupo Costanera e controllate dirette e indirette		Atlantia Bertin Concessoes e controllate dirette		Aeroporti di Roma e controllate dirette	
	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2014
Attività non correnti	3.342	3.271	2.260	2.365	5.064	5.123
Attività correnti	482	396	195	164	579	642
Passività non correnti	2.035	1.987	1.437	1.371	2.298	2.361
Passività correnti	108	104	211	271	511	504
Attività nette	1.681	1.576	807	887	2.834	2.900
Attività nette di competenza di soci Terzi⁽²⁾	855	802	405	445	116	119

Note

(1) La voce include i ricavi da pedaggio, per servizi aeronautici, per servizi di costruzione, per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi.

(2) I valori esposti sono in contribuzione ai valori consolidati del Gruppo Atlantia e pertanto includono l'effetto di eventuali rettifiche di consolidamento.

Informatica su structured entity incluse nel perimetro di consolidamento

Nell'ambito del perimetro di consolidamento del Gruppo al 30 giugno 2015, si evidenzia che la società Romulus Finance (di seguito Romulus) è qualificabile, ai sensi dell'IFRS 12, come structured entity, in quanto il suo controllo è esercitato da parte del Gruppo in forza dei reciproci rapporti contrattuali in essere, anziché dei diritti di voto esercitabili negli organi societari.

Romulus è un veicolo di scopo ed è pertanto soggetto a specifica limitazione nell'esercizio dell'attività di impresa. In particolare, si tratta di un veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999 e quotato nella borsa del Lussemburgo, che, a seguito di un'operazione di cartolarizzazione, ha acquisito nel 2003 dalle banche finanziarie di Aeroporti di Roma il relativo credito bancario preesistente finanziando tale operazione attraverso una emissione obbligazionaria in 5 tranches (di cui una in sterline inglese) di tipo "asset backed" per

un importo complessivo di 1.265 milioni di euro. Il servizio del debito e il rimborso delle obbligazioni emesse è assicurato dalla contestuale sottoscrizione di uno rapporto di finanziamento intercorrente tra il suddetto veicolo e Aeroporti di Roma, che replica esattamente i termini e le condizioni di rimborso che caratterizzano l'emissione stessa.

Nel mese di gennaio 2015 il prestito obbligazionario di Romulus è stato oggetto di acquisto parziale da parte di Atlantia per una percentuale complessiva pari al 99,87% del totale dei titoli emessi, come già commentato nella precedente nota n. 7.15 cui si rimanda per i dettagli. A seguito della citata operazione, la quota residua del prestito obbligazionario di Romulus iscritto nei dati consolidati del Gruppo Atlantia al 30 giugno 2015 è pari a 0,4 milioni di euro.

Si evidenzia che la garanzia prestata da Ambac Assurance UK a beneficio degli obbligazionisti di Romulus, è stata estinta nel mese di luglio 2015, ad esito dell'assemblea degli obbligazionisti e previo accordo economico con la stessa società garante e, conseguentemente, è venuto meno il ruolo di Controlling Party svolto dalla stessa.

Informativa su structured entity non incluse nel perimetro di consolidamento

Tra le società controllate ma non consolidate si evidenzia Gemina Fiduciary Services (nel seguito GFS), di cui Atlantia detiene il 99,99% del capitale, società con sede in Lussemburgo che ha quale unico scopo quello di rappresentare gli interessi dei detentori di una emissione di 40 milioni di dollari USA, risalente a giugno 1997, in obbligazioni emesse dal Banco Credito Provincial (Argentina), poi divenuto insolvente.

L'importo eventualmente recuperato da GFS sarà restituito ai sottoscrittori delle obbligazioni, al netto dei costi di gestione che saranno trattenuti dalla stessa. Tenuto conto della specifica attività attribuita e della configurazione societaria della società, GFS è identificabile come una structured entity. Come indicato nella nota n. 5, tale impresa non è stata consolidata in ragione della relativa irrilevanza, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini della rappresentazione dei dati del Gruppo. Si evidenzia infatti che il valore di carico nel bilancio consolidato del Gruppo di GFS è nullo.

10.3 Garanzie

Al 30 giugno 2015 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 30 giugno 2015. Si segnala che tale garanzia, rinnovata a febbraio 2015 per ulteriori 12 mesi, è esecutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la società è controgarantita da Toto Holding che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 30 novembre 2015;
- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (29.756 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- c) le controgaranzie rilasciate da Atlantia per conto di Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi (denominati "surety") che hanno emesso Performance Bond e Maintenance Bond, complessivamente pari a circa 95.937 migliaia di euro, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow;
- d) le garanzie rilasciate dalle concessionarie estere brasiliene, cilene e polacche relative ai finanziamenti di progetto di natura bancaria e/o obbligazionaria;
- e) le garanzie bancarie di Telepass (25.789 migliaia di euro) a beneficio di talune Società concessionarie francesi in relazione all'attività commerciale svolta in Francia dalla stessa.

Si rileva, inoltre, che al 30 giugno 2015, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del Gruppo (Rodovias das Colinas, Concessionária da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespuco Sur, Stalexport Autostrada Malopolska), risultano costituite in pegno a beneficio dei finanziatori le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune-Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.

10.4 Riserve

Al 30 giugno 2015 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 1.720 milioni di euro (1.880 milioni di euro al 31 dicembre 2014) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento del costo dei diritti concessori.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni) per circa 50 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenzioso iscritto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

10.5 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m. con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato, in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate.

La procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Si evidenzia, infine, che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali saldi economici e patrimoniali, suddivisi per natura, derivanti dai rapporti del Gruppo Atlantia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia S.p.A.

Milioni di euro	Principali rapporti commerciali con parti correlate											
	Attività			Passività			Proventi		Oneri			
	Attività commerciali e di altra natura			Passività commerciali e di altra natura			Proventi commerciali e di altra natura		Oneri commerciali e di altra natura			
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Totalle	Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività correnti	Totalle	Altri ricavi operativi	Totalle	Costi per servizi	Costi per il personale	Totalle
30/06/15												1° semestre 2015
Sintonia	-	7,6	7,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllanti	-	7,6	7,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica	4,7	-	4,7	4,4	0,1	-	4,5	0,7	0,7	-	-0,4	-0,4
Altre imprese collegate	1,0	-	1,0	-	-	-	-	0,1	0,1	0,3	-	0,3
Totale imprese collegate	5,7	-	5,7	4,4	0,1	-	4,5	0,8	0,8	0,3	-0,4	-0,1
Joint venture	0,8	-	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale joint venture	0,8	-	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autogrill	47,5	-	47,5	2,3	-	-	2,3	38,3	38,3	0,5	-	0,5
Totale Imprese consociate	47,5	-	47,5	2,3	-	-	2,3	38,3	38,3	0,5	-	0,5
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	3,3	3,3	-	-	-	5,9	5,9
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	1,4	1,4	-	-	-	1,3	1,3
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	4,7	4,7	-	-	7,2	7,2
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	5,2	5,2	-	-	-	7,7
Totale dirigenti con responsabilità strategiche (1)	-	-	-	-	-	-	5,2	5,2	-	-	-	7,7
TOTALE	54,0	7,6	61,6	6,7	0,1	9,9	16,7	39,1	39,1	0,8	14,5	15,3
31/12/14												1° semestre 2014
Sintonia	-	18,7	18,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllanti	-	18,7	18,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica	4,9	-	4,9	5,1	-	-	5,1	0,8	0,8	-	-0,3	-0,3
Altre imprese collegate	2,9	-	2,9	-	-	-	-	-	-	0,3	-	0,3
Totale imprese collegate	7,8	-	7,8	5,1	-	-	5,1	0,8	0,8	0,3	-0,3	-
Joint venture	0,6	-	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale joint venture	0,6	-	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autogrill	37,2	-	37,2	0,5	-	-	0,6	46,7	46,7	0,5	-	0,5
Altre imprese consociate	-	-	-	-	-	-	-	0,3	0,3	4,0	-	4,0
Totale imprese consociate	37,2	-	37,2	0,5	-	-	0,6	47,0	47,0	4,5	-	4,5
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	4,6	4,6	-	-	-	5,8
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	-	1,4	1,4	-	-	-	1,3
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	6,0	6,0	-	-	-	7,1
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	3,5	3,5	-	-	-	4,8
Totale dirigenti con responsabilità strategiche (1)	-	-	-	-	-	-	3,5	3,5	-	-	-	4,8
TOTALE	45,6	18,7	64,3	5,6	-	9,5	15,2	47,8	47,8	4,8	11,6	16,4

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun periodo includono l'ammontare per competenza per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus ed altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi degli stessi in Atlantia e nelle relative società controllate e/o collegate.

Si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato semestrale abbreviato include anche gli oneri contributivi a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche per 0,9 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel primo semestre 2014) e passività pari a 0,2 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Principali rapporti finanziari con parti correlate								
Milioni di euro	Attività				Passività		Proventi	
	Attività finanziarie				Passività finanziarie		Proventi finanziari	
	Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Altre attività finanziarie correnti	Totale	Rapporti di conto corrente con saldo passivo	Totale	Altri proventi finanziari	Totale
	30/06/2015							1° semestre 2015
Società Autostrada Tirrenica	-	-	133,3	133,3	2,1	2,1	4,0	4,0
Altre imprese collegate	-	-	0,5	0,5	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	-	133,8	133,8	2,1	2,1	4,0	4,0
Rodovias do Tietê	17,7	-	-	17,7	-	-	0,8	0,8
Totale joint venture	17,7	-	-	17,7	-	-	0,8	0,8
Altre Imprese consociate	-	0,5	-	0,5	-	-	-	-
Totale Imprese consociate	-	0,5	-	0,5	-	-	-	-
TOTALE	17,7	0,5	133,8	152,0	2,1	2,1	4,8	4,8
	31/12/2014							1° semestre 2014
Società Autostrada Tirrenica	-	-	116,7	116,7	0,1	0,1	3,7	3,7
Totale imprese collegate	-	-	116,7	116,7	0,1	0,1	3,7	3,7
Rodovias do Tietê	9,7	-	-	9,7	-	-	-	-
Totale joint venture	9,7	-	-	9,7	-	-	-	-
Altre imprese consociate	-	0,5	-	0,5	-	-	-	-
Totale imprese consociate	-	0,5	-	0,5	-	-	-	-
TOTALE	9,7	0,5	116,7	126,9	0,1	0,1	3,7	3,7

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Atlantia con società controllanti

Al 30 giugno 2015 il saldo attivo del Gruppo per rapporti di natura fiscale verso la controllante Sintonia è pari a 7,6 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti in passato da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponiva il Consolidato Fiscale Nazionale. Nel corso del primo semestre 2015 è stato incassato il credito verso Sintonia per 11,2 milioni di euro come descritto nella nota n. 7.9.

Si evidenzia che nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, Atlantia considera parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e Autogrill, si segnala che al 30 giugno 2015 sono in essere n. 105 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo, n. 12 affidamenti di servizi di ristoro e un punto vendita della categoria “retail” presenti negli aeroporti gestiti dal Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2015 i proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano a circa 38,3 milioni di euro, di cui 34,2 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio autostradali e agli affidamenti ristoro e retail aeroportuali. Tali proventi derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

Al 30 giugno 2015 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 47,5 milioni di euro, in parte liquidato nel corso del mese di luglio 2015 in accordo con i termini contrattuali previsti.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell’ambito delle attività di tesoreria centralizzata svolte da Autostrade per l’Italia, che al 30 giugno 2015 risulta in essere il finanziamento a breve termine concesso a Società Autostrada Tirrenica per 133,3 milioni di euro con scadenza prorogata a settembre 2015.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Nel corso del primo semestre 2015 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2014, le cui caratteristiche sono analiticamente illustrate nella nota 10.6 del bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, cui si rinvia. Tutti i piani sono illustrati nei documenti informativi redatti ai sensi dell’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, pubblicati nella sezione “Remunerazione” sul sito www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 30 giugno 2015, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti) intercorse nel primo semestre 2015. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo, e altri parametri di riferimento.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 13/05/11	279.860	13/05/14	14/05/17	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	13.991	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	14.692	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14/06/15	14/06/18	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	1.592.367	08/11/16	09/11/19	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- assegnazione del 13/05/14	173.762	N/A (**)	14/05/17	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati nel 2014	-209.525								
- diritti decaduti nel 2014	-43.557								
	2.167.477								
Variazioni dei diritti nel 1° semestre 2015									
- assegnazione del 14/06/15	52.359	N/A (**)	14/06/18	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-296.586								
- diritti decaduti	-113.898								
Diritti in essere al 30/06/15	1.809.352								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 13/05/11	192.376	13/05/14	14/05/16	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	9.618	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	10.106	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14/06/15	15/06/17	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	209.420	08/11/16	09/11/18	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
- diritti decaduti nel 2014	-19.683								
	750.231								
Variazioni dei diritti nel 1° semestre 2015									
- diritti convertiti in "azioni" il 14/05/15	-97.439								
- diritti decaduti	-21.679								
Diritti in essere al 30/06/15	631.113								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 14/05/12	96.282	14/05/15	14/05/15	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14/06/12	4.814	14/05/15	14/05/15	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 02/05/13	41.077	02/05/16	02/05/16	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'08/05/13	49.446	08/05/16	08/05/16	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
- assegnazione del 12/05/14	61.627	12/05/17	12/05/17	N/A	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%
	253.246								
Variazioni dei diritti nel 1° semestre 2015									
- diritti convertiti in "azioni" il 14/05/15	-101.096								
Diritti in essere al 30/06/15	152.150								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 09/05/14	2.718.203	09/05/17	09/05/20	N/A (***)	2,88	6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- diritti decaduti nel 2014	-48.201								
	2.670.002								
Variazioni dei diritti nel 1° semestre 2015									
- assegnazione dell'08/05/15	2.761.060	08/05/18	08/05/21	N/A (***)	2,59	6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- diritti decaduti	-168.706								
Diritti in essere al 30/06/15	5.262.356								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati ricompresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tale piano indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Con riferimento al primo semestre 2015 nei seguenti paragrafi si evidenziano le variazioni relative ai diritti.

Piano di Stock Option 2011

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell’effettivo raggiungimento dell’obiettivo gate, alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del prezzo del titolo nel mese anteriore il quindicesimo giorno precedente allo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive da assegnare derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di attribuire ai beneficiari, in luogo di tali opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni “phantom” in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Si è pertanto proceduto alla scadenza del periodo di vesting all’attribuzione di complessive n. 52.359 opzioni “phantom” relative al secondo ciclo del suddetto piano. Per le motivazioni illustrate, tali opzioni attribuite non costituiscono un beneficio aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito dal Regolamento del piano.

Nel corso del primo semestre 2015 alcuni beneficiari hanno provveduto all’esercizio dei diritti già maturati; ciò ha comportato, previo pagamento del prezzo di esercizio stabilito, il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest’ultima; in particolare con riferimento a:

- a) il primo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, sono state trasferite ai beneficiari n. 75.092 azioni ordinarie Atlantia; inoltre, sono stati esercitati 112.080 diritti relativi alle opzioni “phantom”;
- b) il secondo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 15 giugno 2015, sono state trasferite ai beneficiari n. 109.414 azioni ordinarie Atlantia, mentre non sono stati invece esercitati diritti relativi alle opzioni “phantom”.

Pertanto, alla data del 30 giugno 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 1.809.352, di cui n. 61.682 diritti relativi a opzioni “phantom” attribuite per il primo ciclo e n. 52.359 diritti relativi a opzioni “phantom” attribuite per il secondo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 30 giugno 2015 sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 13,37 ed euro 20,66, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione).

Piano di Stock Grant 2011

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, l’effettivo raggiungimento dell’obiettivo gate ha comportato la maturazione dei diritti già assegnati: tali diritti potranno essere convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 14 giugno 2016.

Inoltre, con riferimento al primo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, in data 14 maggio 2015 si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 97.439 azioni già in portafoglio della Società.

Alla data del 30 giugno 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 631.113.

Piano di Stock Grant – MBO

In data 14 maggio 2015 è scaduto il periodo di vesting correlato all’MBO 2011, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 101.096 azioni già in portafoglio della Società.

Inoltre, in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari un importo lordo in denaro in luogo dell’assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni.

Alla data del 30 giugno 2015 i diritti residui in essere risultano pari a n. 152.150.

Piano di Phantom Stock Option 2014

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'8 maggio 2015 ha identificato gli assegnatari del secondo ciclo del piano in oggetto, che, a differenza degli altri piani, è interamente regolato per cassa.

In tale sede sono state assegnate complessivamente n. 2.761.060 opzioni "phantom", il cui periodo di vesting è dall'8 maggio 2015 all'8 maggio 2018 e il cui periodo di esercizio, in caso di raggiungimento dell'obiettivo gate, è dal 9 maggio 2018 all'8 maggio 2021.

Con riferimento al medesimo piano, si è inoltre proceduto alla rideterminazione del fair value unitario alla data del 30 giugno 2015, pari ad euro 4,64, delle opzioni "phantom" attribuite nel corso del 2014 nell'ambito del primo ciclo di assegnazione.

Pertanto, alla data del 30 giugno 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 5.262.356.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 30 giugno 2015: euro 22,18;
- b) prezzo all'8 maggio e al 14 giugno 2015 (date di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): rispettivamente, euro 23,58 e 22,17;
- c) prezzo medio ponderato del primo semestre 2015: euro 23,12;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 8 maggio 2015 – 30 giugno 2015: euro 22,97;
- e) prezzo medio ponderato del periodo 14 giugno 2015 – 30 giugno 2015: euro 22,33.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nel primo semestre 2015 è stato rilevato un onere per costo del lavoro pari a 7.871 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nel periodo del fair value dei diritti attribuiti, di cui l'importo di 2.025 migliaia di euro è iscritto ad incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 30 giugno 2015 sono iscritti nella voce "Altre passività".

Si segnala, infine, che a seguito dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia della facoltà di assegnazione delle opzioni "phantom" in luogo delle opzioni aggiuntive maturate, a chiusura del secondo ciclo del "Piano di Stock Option 2011", si è proceduto alla riclassifica di 705 migliaia di euro dalle riserve di patrimonio netto alla voce "Altre passività", corrispondenti alla quota di fair value inizialmente stimato relativamente a tali opzioni aggiuntive.

10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere e degli eventi regolatori di rilievo per le società del Gruppo.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2015.

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Con riferimento alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno (giunta a scadenza a fine 2012), Autostrade Meridionali, che continua a gestire la tratta in regime di proroga, ha presentato l'offerta in data 23 aprile 2015.

La procedura di gara è tuttora in corso.

Aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario di Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

In conformità a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 27/2013, le società Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta hanno trasmesso al Concedente, nel corso del mese di giugno 2014, le proposte di aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario, successivamente ripresentate nel mese di novembre 2014 per recepire alcune richieste del Concedente stesso.

Successivamente Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Tangenziale di Napoli hanno trasmesso nel corso del mese di maggio 2015 al Concedente, su richiesta di quest'ultimo, una nuova proposta di aggiornamento quinquennale di piano economico-finanziario che, in base ai protocolli sottoscritti dalle stesse con il Concedente in data 30 dicembre 2014, si sarebbero dovuti formalizzare con atto aggiuntivo da sottoscrivere ed approvare entro il 30 giugno 2015.

L'iter per la definizione di tali atti è tuttavia ancora in corso.

Ricorsi di Autostrade Meridionali nei confronti del Concedente

Autostrade Meridionali ha presentato in data 19 marzo 2015 ricorso al TAR Campania contro il Concedente avverso il silenzio del Concedente stesso in ordine alla richiesta di rimodulazione tariffaria con decorrenza 1 gennaio 2015. Il TAR Campania, con sentenza depositata in data 11 giugno 2015, ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'obbligo del Concedente di pronunciarsi sulla richiesta di cui sopra entro il termine di 30 giorni dalla data della notifica della sentenza stessa, avvenuta in data 10 luglio 2015.

Autostrade Meridionali ha inoltre presentato in data 24 aprile 2015 ricorso al TAR Campania nei confronti del Concedente per l'adozione di un piano economico-finanziario di riequilibrio relativo al periodo dall'1 gennaio 2013 (data di scadenza della concessione) al 31 dicembre 2015 (data presunta di subentro del nuovo concessionario). Con sentenza depositata in data 30 luglio 2015, il TAR Campania ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'illegittimità del silenzio del Concedente sull'istanza di adozione di un piano finanziario per il periodo concessorio 2013 – 2015.

Autostrade Meridionali ha inoltre presentato in data 24 aprile 2015 ricorso al TAR Campania nei confronti del Concedente per l'adozione di un piano economico-finanziario di riequilibrio relativo al periodo dall'1 gennaio 2013 (data di scadenza della concessione) al 31 dicembre 2015 (data presunta di subentro del nuovo concessionario).

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007 per fatti risalenti al 2005) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che tra gennaio e maggio 2015 si sono tenute complessivamente 13 udienze, per l'esame dibattimentale dei testi della

pubblica accusa, cui seguiranno, dal prossimo settembre fino a novembre, altre 6 udienze già calendarizzate per la conclusione degli esami dei testi del P.M. e l'esame dei testi presentati dalle difese degli imputati. In particolare, all'udienza del 12 gennaio 2015, il giudice, a seguito di corrispondenti eccezioni sollevate dai legali degli imputati e dei responsabili civili, ha reso una articolata ordinanza con la quale ha stabilito che: " *(i) sono nulli i verbali di attività ispettiva compiuti dalla Polizia Giudiziaria in base alla delega del 31 maggio 2007 del Pubblico Ministero, in quanto l'omissione dell'avviso preventivo agli indagati non è stata adeguatamente motivata, e se ne ordina la restituzione al Pubblico Ministero; (ii) sono nulli i verbali di prelievo dei campioni, raccolti dalla Polizia Giudiziaria in esecuzione della delega citata, e delle successive analisi laboratoristiche sui reperti, in quanto non preceduti da congruo preavviso agli indagati, e ne ordina la restituzione al Pubblico Ministero; (iii) sono inutilizzabili [...] gli atti di analisi laboratoristica condotta sui reperti raccolti da personale ARPAT nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo amministrativo, in quanto carenti della dimostrazione documentale del preventivo avviso dell'esame alla persona interessata, ovvero perché concernenti campioni per i quali non è dimostrata l'impossibilità, a quel tempo, di ripetere l'accertamento analitico. Anche di tali atti si ordina la restituzione al Pubblico Ministero.*"

Il Pubblico Ministero, all'esito di tale ordinanza, ha presentato istanza di ricusazione del giudice che, con ordinanza del 9 febbraio 2015, è stata poi dichiarata inammissibile dal Collegio di Ricusazione Penale della Corte di Appello di Firenze per manifesta infondatezza dei motivi nella stessa addotti.

Si segnala inoltre che, alla precedente udienza del 9 dicembre 2013, il Giudice, su istanza dei difensori degli imputati e dei responsabili civili, ha, tra l'altro, espunto dal fascicolo processuale la relazione ISPRA che supportava la costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente. Ciò in quanto detta relazione era priva di sottoscrizione ed era comunque da assimilare ad una consulenza che non può far parte del processo in quanto i suoi estensori non sono stati citati come testi. In conseguenza, essendo tale relazione l'unico documento a supporto della richiesta risarcitoria avanzata dal Ministero Ambiente (810 mln euro), la richiesta stessa è oggi priva di qualsiasi fondamento a supporto.

Contenziosi promossi da affidatari del servizio oil e ristoro

Con riferimento ai contenziosi in essere, con i quali due affidatari del servizio ristoro, My Chef S.p.A. e Chef Express S.p.A., avevano contestato ad Autostrade per l'Italia asseriti inadempimenti agli obblighi contrattuali relativamente ad alcune aree di servizio, chiedendo il risarcimento dei danni, Autostrade per l'Italia ha negoziato e sottoscritto, il 29 aprile 2015 con Chef Express e quindi il 25 maggio 2015 con My Chef, due atti transattivi che prevedono la rinuncia ai suddetti contenziosi.

Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè ed altri

Con riferimento alle richieste economiche del Sig. Alessandro Patanè e delle società ad esso collegate, afferenti sostanzialmente alla titolarità del software del sistema SICVe (Safety Tutor), a seguito delle quali Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech hanno notificato nei confronti dello stesso, in data 14 agosto 2013, un atto di citazione avanti al Tribunale di Roma, per veder accertata e dichiarata l'infondatezza delle pretese economiche dallo stesso vantate, si segnala che la prima udienza di trattazione, che si sarebbe dovuta tenere il 3 dicembre 2014, è stata rinviata al 20 maggio 2015. In quella sede, il Giudice ha disposto un ulteriore rinvio al 10 giugno 2015. All'udienza del 10 giugno 2015, il legale di Patanè ha manifestato la propria disponibilità ad addivenire ad una transazione, formulando una proposta transattiva di definizione della causa con il pagamento delle licenze del sistema software Tutor per l'ammontare di 240 milioni di euro per l'utilizzo ventennale a partire dal 2006, con rinuncia ad ogni pretesa per il futuro. Il Giudice ha rinviato la causa al 19 novembre 2015, per consentire ad Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech di valutare tale proposta.

Tale nuova posizione riduce in maniera significativa la portata della domanda riconvenzionale che, comunque, continua a risultare destituita di fondamento, anche nella sua nuova quantificazione.

Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al Km. 450 dell'A14, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di "ignoti".

In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato e successivamente ad altri due dirigenti di Autostrade per l'Italia, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini.

In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato. Il P.M., anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare è fissata per il 15 settembre 2015.

[Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga-autostrada A16 Napoli-Canosa](#)

Rispetto a quanto già indicato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, non sono intervenute significative novità nel corso del 2015. Si rappresenta che ad inizio 2015 è intervenuta la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari a tutti gli indagati, tra cui figurano anche l'Amministratore Delegato ed altri due dirigenti e un dipendente di Autostrade per l'Italia (in totale, quindi, tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti, gli indagati della società risultano essere complessivamente dodici). L'udienza preliminare, tenutasi in data 16 luglio 2015, è stata rinviata al 24 settembre 2015 per una serie di irregolarità nelle notifiche degli avvisi di fissazione della stessa udienza preliminare.

[Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere “New Jersey” installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio](#)

Nell'ambito di una indagine della Procura di Firenze, è stato emesso in data 27 maggio 2014 un decreto di esibizione ed acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia in ragione di presunte condizioni di degrado in cui verserebbero le barriere “New Jersey” installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio. Contestualmente la Procura ha disposto il sequestro delle barriere ivi installate. Poco dopo l'inizio degli accertamenti tecnici da parte dei Consulenti della Procura, cui partecipano anche i consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, finalizzati ad effettuare una serie di prove “a campione” sulle barriere oggetto d'indagine al fine di verificarne le condizioni, la Procura ha disposto il dissequestro delle barriere. Tali accertamenti tecnici sono tuttora in corso.

In relazione a tale procedimento risultano indagati l'allora Direttore Generale, due dirigenti ed un dipendente di Autostrade per l'Italia.

[Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione](#)

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (SIT) aveva sottoscritto nel 2006 con la Regione Toscana una concessione per la costruzione e gestione in project financing della bretella autostradale Prato-Signa. Autostrade per l'Italia è azionista di SIT con una partecipazione pari al 46% del capitale sociale.

A seguito dell'accordo raggiunto in data 1 ottobre 2014 tra Regione Toscana, SIT e Generali Italia per definire la vicenda susseguente alla declaratoria regionale di decaduta per eccessiva onerosità della concessione ed al successivo lodo arbitrale, la concessione si è definitivamente risolta.

Si evidenzia che in data 25 marzo 2015 l'assemblea degli azionisti di SIT ha deliberato, inter alia, di mettere in liquidazione la società ed ha provveduto alla nomina del liquidatore. Inoltre, con ordinanza decisoria del 26 maggio 2015, il Tribunale di Firenze ha dichiarato l'estinzione del giudizio, interessante tutti i soci della SIT, inclusa Autostrade per l'Italia, di opposizione al decreto ingiuntivo promosso da Generali Italia avverso l'escusione da parte della Regione Toscana della garanzia prestata nell'ambito dell'iniziativa.

[Atto di indirizzo per piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio in Italia](#)

In data 2 febbraio 2015 il Concedente ha trasmesso a tutte le concessionarie autostradali italiane un atto di indirizzo, a firma congiunta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dello Sviluppo Economico, recante ad oggetto l’“Individuazione dei criteri per l’elaborazione di un piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali”. L'atto di indirizzo ha previsto per ciascuna società concessionaria la possibilità di (i) chiudere alcune aree di servizio ritenute marginali, a condizione che i concessionari assicurino comunque un adeguato servizio sulla rispettiva tratta, e (ii) rivisitare le modalità di resa dei servizi oil e non-oil da parte degli affidatari. Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Traforo del Monte Bianco hanno presentato il proprio piano che, ai sensi dell'atto di indirizzo, dovrà essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, sentite le Regioni. I termini per la suddetta approvazione sono scaduti il 15 marzo 2015.

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE

Brasile

In merito al procedimento giudiziario pendente circa il divieto di pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti che vede coinvolte le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Triangulo do Sol, più analiticamente descritto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si evidenzia che, in data 24 marzo 2015, il Tribunale Superiore di Giustizia (STJ) dello Stato di San Paolo ha respinto il ricorso delle concessionarie avente ad oggetto la richiesta di riassunzione della causa innanzi al Tribunale dello Stato di San Paolo, dichiarandolo non ammissibile. Per effetto di tale decisione, il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti non è riconosciuto ai sensi della concessione. Si segnala che, ad oggi, la concessionaria Triangulo do Sol (analogamente a Colinas, che non era parte del contenzioso oggetto di descrizione) applica comunque il suddetto pedaggio, non in quanto riconosciuto a livello giudiziale ma come misura compensativa per il mancato adeguamento tariffario risalente al mese di luglio 2013, in virtù di una delibera dell'ARTESP assunta nel medesimo periodo. Il 14 aprile 2015 le concessionarie hanno presentato un ricorso straordinario contro la decisione del STJ presso il Supremo Tribunal Federal di Brasilia (STF). In data 3 giugno 2015 il STF ha respinto il ricorso delle concessionarie, in via preliminare, negando l'esistenza dei presupposti di rilevanza politica, sociale o economica necessari affinché il ricorso possa essere giudicato. In data 28 giugno 2015, le concessionarie hanno proposto un ulteriore ricorso contro la decisione preliminare sopramenzionata.

In merito ai procedimenti avviati dall'ARTESP in data 13 luglio 2013 per la revoca degli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati dalla stessa Autorità con le 12 concessionarie autostradali dello Stato nel 2006 - tesi a prorogare la durata delle concessioni al fine di compensare, tra l'altro, gli oneri legati ad imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni - più analiticamente descritti nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si evidenzia che, in data 24 febbraio 2015, il Pubblico Ministero dello Stato di San Paolo ha fornito al giudice incaricato del procedimento relativo alla concessionaria Colinas un'opinione non vincolante, suggerendo l'estinzione del procedimento in corso e reiterando la piena legalità dei TAM del 2006, che già furono ampiamente discussi e omologati da parte dello stesso Ministero. In data 10 marzo 2015 l'ARTESP ha inviato al giudice una replica contestando l'opinione espressa dal Pubblico Ministero e richiedendo la prosecuzione del procedimento. Il Tribunale di Giustizia dello Stato di San Paolo non si è ancora pronunciato sulla richiesta di ARTESP.

Le concessionarie interessate, tra cui Colinas e Triangulo do Sol, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

ATTIVITA' AEROPORTUALI ITALIANE

Aggiornamento tariffario

In coerenza con la vigente regolazione, in data 23 dicembre 2014, ENAC ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le tariffe decorrenti dall'1 marzo 2015. Il 31 dicembre 2014 ENAC ha confermato ad Aeroporti di Roma tali adeguamenti. Per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti, come da Contratto di Programma, è pari a 29,8 euro, mentre per lo scalo di Ciampino ammonta a 18,8 euro per passeggero.

Con Disposizione n. 11 del 20 marzo 2015, il Direttore Generale dell'ENAC ha adottato la "Procedura per la definizione delle controversie per il mancato accordo sui corrispettivi aeroportuali" al fine di dare attuazione nei Contratti di Programma in essere, in deroga e ordinari, a quanto stabilito al riguardo nel paragrafo 6 dell'articolo 11 della Direttiva 12/2009/CE.

Decreto Legge “Destinazione Italia”: disciplina dell’“IRESA” e delle addizionali diritti

La legge nazionale di conversione del D.L. n. 145/2013, c.d. “Destinazione Italia”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 febbraio 2014, include misure per gli aeroporti che eroghino sussidi ai vettori; stabilisce il valore massimo dei parametri delle misure dell’Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili applicabili sul territorio nazionale; stabilisce che l’addizionale comunale istituita dall’articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, inclusi i successivi incrementi, non sia dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici, e che l’addizionale Commissoriale per Roma Capitale continui ad applicarsi a tutti i passeggeri con voli originanti e in transito negli scali di Roma Fiumicino e Ciampino, ad eccezione di quelli in transito aventi origine e destinazione domestica.

Con deliberazione n. 196 del 15 aprile 2014, la Giunta della Regione Lazio ha proposto ricorso avanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del D. L. “Destinazione Italia”- e, in particolare, dell’articolo 13, comma 15 bis - come convertito in legge dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Con sentenza del 9 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso della Regione Lazio.

Con Deliberazione del 17 marzo 2015, n. III (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 26 marzo 2015, n.25), la Giunta Regionale del Lazio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 9 febbraio 2015, ha stabilito di: i) autorizzare ADR, nelle more di uno specifico intervento legislativo da parte della Regione Lazio, ad accettare, riscuotere e riversare l’IRESA applicando, a titolo di acconto, la misura massima di euro 0,50 per tonnellata di peso massimo al decollo (MTOW) ferma restando l’applicazione di un eventuale conguaglio, una volta approvata la legge regionale di tributo; ii) demandare alla Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, l’adozione degli atti conseguenti necessari alla sottoscrizione di un addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e ADR per la gestione dell’IRESA, al fine di richiamare l’applicazione delle misure di cui al punto precedente, nelle more del menzionato intervento legislativo di adeguamento.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 30 luglio 2015 è stata pubblicata la Legge Regionale n. 11, che all’art. 2 riporta *“l’adeguamento alle disposizioni contenute nell’art. 13, comma 15-bis, del D.L. 23.12.2013, n.145 convertito con modificazioni dalla legge 21.02.2014, n. 9, relativo a disposizioni urgenti in materia di trasporto aereo”*; l’adeguamento dei nuovi importi dell’IRESA ivi previsto, ai sensi del nuovo intervento normativo, a decorre dal 22 febbraio 2014.

Limitazione degli handler autorizzati ad operare presso lo scalo di Fiumicino

Nel mese di dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR 5 ricorsi al TAR del Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di handler autorizzati a svolgere i servizi di assistenza bagagli, trasporto merci e posta tra aeromobili e aerostazione e assistenza operazioni di pista (con esclusione del carico/scarico di cibi e bevande) dell’Allegato A al D. Lgs. n. 18/1999 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta S.r.l., Consulta S.p.A. e IBAR. Assaereo, Consulta Srl e IBAR hanno richiesto la sospensiva del provvedimento. Successivamente, Consulta S.r.l. ha depositato un’istanza di rinvio al merito e rinunciato all’istanza cautelare. Nel mese di dicembre 2014 sono, inoltre, stati notificati ad ADR due motivi aggiunti ad un ricorso presentato da “Fallimento Groundcare Milano S.r.l.” con cui viene impugnato il medesimo provvedimento ENAC. Infine, in data 6 febbraio 2015, ALHA Airport ha notificato un ricorso straordinario al Capo dello Stato per l’annullamento del provvedimento ENAC di limitazione degli handler su Fiumicino.

All’udienza del 19 marzo 2015, fissata per la discussione dei ricorsi cautelari di IBAR e Assaereo, il TAR ha emesso un provvedimento interlocutorio con il quale ha chiesto ad ENAC di depositare la documentazione relativa all’istruttoria compiuta ai fini dell’adozione del provvedimento di limitazione.

Pertanto, la discussione dei ricorsi cautelari è stata rinviata alla Camera di Consiglio del 16 aprile 2015 e, con due distinte ordinanze del 17 aprile 2015, il TAR Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva di IBAR e Assaereo. Per quanto riguarda gli altri ricorsi, al momento non risultano fissate le date per le discussioni del merito.

Selezione di 3 handler autorizzati a svolgere sullo scalo di Fiumicino i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell’Allegato A al D. Lgs. n. 18/1999

Nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 25 aprile 2015, Serie S/81, l’ENAC ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara finalizzata a selezionare, ai sensi dell’art. 11 del D. Lgs. n. 18/1999, gli operatori

ammessi a prestare servizi di assistenza a terra nell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, a seguito del provvedimento di limitazione ENAC del 13 ottobre 2014, prot. 27/DG, che ha limitato a 3 il numero degli operatori ammessi a prestare servizi di assistenza a terra, con riferimento alle seguenti categorie di servizi:

- a) assistenza bagagli (D.Lgs. 18/1999, Allegato A, cat. 3);
- b) assistenza merci e posta, per quanto riguarda il trattamento fisico delle merci e della posta in arrivo, partenza e in transito, tra l'aerostazione e l'aeromobile (D.Lgs. 18/1999, Allegato A, cat. 4);
- c) assistenza operazioni in pista (D.Lgs. 18/1999, Allegato A, cat. 5, con esclusione della sottocategoria 5.7 – trasporto, caricamento sull'aereo dei cibi e delle bevande e il relativo scaricamento).

Alla data per la presentazione delle offerte, fissata nel bando al 30 giugno 2015, ENAC ha ricevuto 5 offerte. A seguito della pubblicazione sulla GUUE del 25 aprile 2015 del bando di gara per la selezione degli handler autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. n. 18/1999 sullo scalo di Fiumicino, Consulta S.p.A., Assaereo, IBAR e Aviation Services che, come indicato nel paragrafo che precede, avevano già impugnato il provvedimento ENAC di limitazione, con motivi aggiunti hanno impugnato anche il bando di gara di fronte al TAR Lazio. ATA Italia ha invece depositato un nuovo ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara e nell'udienza del 26 giugno 2015 il TAR ha respinto l'istanza cautelare della ricorrente.

Consulta S.p.A. ed IBAR, nelle rispettive udienze del 9 e del 17 luglio 2015, hanno rinunciato all'istanza cautelare.

Procedura per l'individuazione di un soggetto cui affidare in subconcessione una porzione dell'edificio Cargo per l'espletamento delle attività di handling sullo scalo di Fiumicino.

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 aprile 2015, Serie S/67, ADR ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara finalizzata a selezionare un soggetto cui affidare in subconcessione un magazzino presso la Cargo City dell'aeroporto di Fiumicino per lo svolgimento della attività di handling cargo.

Alla data indicata nel bando di gara sono pervenute ad ADR 3 domande di partecipazione. ADR procederà quindi all'invio delle lettere di invito per la presentazione delle offerte.

A seguito della predetta pubblicazione del bando di gara, Fiumicino Logistica Europa s.r.l.u. (FLE) e BAS Handler S.r.l. hanno depositato due separati ricorsi al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara con contestuale richiesta di sospensiva. All'udienza dell'11 giugno 2015 il TAR ha respinto entrambe le richieste di sospensiva. BAS ha quindi proposto un secondo ricorso al TAR Lazio avverso la nuova configurazione del magazzino cargo chiedendo le misure cautelari monocratiche avverso una lettera ENAC ed una lettera di ADR, respinte dal giudice amministrativo il 26 giugno 2015. All'udienza per la discussione della sospensiva, tenutasi il 17 luglio 2015, il ricorrente ha chiesto un rinvio per presentare motivi aggiunti ed il Collegio ha fissato la camera di consiglio al 29 ottobre 2015.

Appalti

In riferimento al contenzioso con l'ATI Alpine Bau relativo ai lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, con sentenza depositata il 14 luglio 2014 la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30 dicembre 1997 per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice.

Il 19 giugno 2015 è stato notificato ricorso per Cassazione da parte del Fallimento Alpine in merito alla sentenza della Corte d'Appello.

Incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino

Nella notte tra il 6 ed il 7 maggio 2015 si è sviluppato, per cause tuttora in corso di accertamento da parte della magistratura inquirente, un incendio che ha interessato un'area di circa 5.450 mq, ubicata presso il Terminal 3 (di seguito anche "T3") quota partenze lato air side dell'aeroporto di Fiumicino.

L'incendio ha danneggiato, in particolare, l'area sicurezza e controllo passaporti T3, il nodo di collegamento aree imbarco C-D, parte della galleria transiti ed i sistemi impiantistici arrivi e partenze T3.

L'area maggiormente danneggiata è stata immediatamente sottoposta a sequestro con provvedimento della Polizia Giudiziaria del 7 maggio 2015. Tale area è stata restituita alla disponibilità della società Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR") in data 15 giugno 2015 con decreto di dissequestro emesso dalla Procura della

Repubblica di Civitavecchia. ADR ha immediatamente avviato la bonifica e la messa in sicurezza dell'area dissequestrata.

Sotto il profilo dell'operatività, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 del 7 maggio 2015, l'aeroporto di Fiumicino è stato interdetto al 100% dei voli in partenza ed in arrivo con la sola esclusione dei voli intercontinentali. A seguito dell'incontro svoltosi nella medesima giornata con ENAC e altri soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dell'emergenza, finalizzato a verificare lo stato del Terminal 3 ed a condividere le modalità di intervento, a partire dal pomeriggio dello stesso giorno è ripresa gradualmente l'operatività dell'aeroporto fino al 50% della capacità operativa allocata.

ADR ha intrapreso azioni orientate al ripristino dell'operatività aeroportuale nel rispetto prioritario della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, dando immediato incarico a una società specializzata, la Belfor, leader riconosciuta nel campo del risanamento da sinistri da incendio. Come indicato nella sezione dei fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2015 della presente relazione, lo scalo è tornato pienamente operativo, anche per i voli di breve-medio raggio, dal 19 luglio 2015 a seguito della riapertura del Molo D.

I punti vendita commerciali impattati dall'incendio, in subconcessione a soggetti terzi, sono stati complessivamente 114; 20 sono risultati gravemente compromessi ed i tempi di riapertura non sono stimabili. ADR, successivamente all'evento occorso, ha immediatamente commissionato alla società HSI Consulting il monitoraggio sulla qualità dell'aria; le indagini sono state tarate sulla ricerca degli agenti inquinanti presenti nelle situazioni post-incendio, per effetto della combustione, conformandosi alle norme di riferimento nazionali ed internazionali per casi simili ed in base alle attività svolte sul territorio nazionale da Organismi Pubblici.

ADR ha reso noto che, sulla base dei monitoraggi della qualità dell'aria, i dati relativi agli agenti inquinanti, parametrati dalla legislazione nazionale (D. Lgs. 81/2008), si sono sempre rivelati inferiori ai limiti - tranne un solo giorno e per un solo agente (il toluene) in cui l'area interessata era chiusa al traffico per lavori di bonifica - e, per quanto concerne specificamente la diossina, in assenza di uno specifico standard nella normativa nazionale, i relativi dati si sono rivelati sempre significativamente inferiori ai limiti previsti dalla legge tedesca, unico Paese UE ad aver stabilito dei parametri di riferimento per tale agente. ADR ha, inoltre, comunicato regolarmente i risultati dei propri monitoraggi ai passeggeri ed agli operatori.

Il 26 maggio 2015, con decreto del Giudice delle Indagini Preliminari competente, è stato disposto, a fini precauzionali e cautelari, il sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. del molo D del Terminal 3, con autorizzazione all'accesso al solo fine di stabilire il ripristino delle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro.

Su istanza di ADR, ad esito dell'adempimento delle relative prescrizioni, con provvedimento del 19 giugno 2015, è stato disposto il dissequestro del molo D del Terminal 3, con la prescrizione di espletare una completa, omogenea e contemporanea bonifica delle aree commerciali, demandando all'Autorità di Vigilanza il relativo monitoraggio; ADR ha reso noto di aver adempiuto a tutte le prescrizioni in merito.

Alla data odierna risultano in corso sia le attività di indagine da parte degli organi competenti, finalizzate alla puntuale ricostruzione degli eventi che hanno determinato l'evento e all'individuazione delle eventuali responsabilità, che le attività di ADR e dei periti assicurativi finalizzate alla quantificazione dei danni subiti direttamente ed indirettamente, rispetto ai quali si attiveranno le relative coperture assicurative e le possibili tutele contrattuali e di legge.

La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha aperto 2 procedimenti penali in relazione all'evento incendio: il primo procedimento - p.p. RGNR 3080/2015 - in ordine al reato previsto agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo), nell'ambito del quale risultano indagati quattro dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento ed un supervisore della stessa attività di ADR. Il secondo procedimento - p.p. RGNR 3082/2015 - ha per oggetto le violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008, nell'ambito del quale risultano indagati l'Amministratore Delegato di ADR, in qualità di datore di lavoro della società, e due dirigenti del Gruppo ADR aventi medesimo ruolo e funzione nelle due società controllate (ADR Security S.r.l. ed Airport Cleaning S.r.l) che si occupano rispettivamente delle attività di controlli di sicurezza e di pulizie all'interno dei terminal.

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

10.8 Eventi successivi al 30 giugno 2015

Il 19 luglio 2015, dopo il via libera ricevuto dalle autorità competenti, è stato riaperto il Molo D dell'aeroporto di Fiumicino, che è tornato alla sua piena operatività dopo l'incendio del 7 maggio 2015.

Alitalia ha comunicato ad ADR in data 29 luglio 2015 una stima, non circostanziata, di perdite derivanti dall'incendio nell'ordine di 80 milioni di euro alla data della missiva. Si evidenzia a tal proposito che per ADR, che si riserva in ogni caso di attivare le proprie coperture assicurative e/o le eventuali azioni legali di tutela una volta ricevuta formale richiesta di risarcimento, non sussiste allo stato attuale alcuna obbligazione risarcitoria a suo carico, in pendenza della definizione dei profili di responsabilità riconducibili all'incendio.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO I

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA
AL 30 GIUGNO 2015

ALLEGATO I

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA AL 30 GIUGNO 2015

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015 (UNITÀ*)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015	% DI INTERESSENZA COMPRESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
CONTROLLANTE								
ATLANTIA S.p.A.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	825.783.990				
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
ADR MOVING S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
ADR ASSISTANCE S.r.l.	FLUMICINO	ASSISTENZA PASSEGGERI A RIDOTTA MOBILITÀ	EURO	6.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
AIRPORT CLEANING S.r.l.	FLUMICINO	ATTIVITÀ DI PULIZIE E MANUTENZIONI VARIE	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	FLUMICINO	GESTIONE E SVILUPPO AEROPORTI DI ROMA	EURO	62.224.743	Atlantia S.p.A.	95,92%	95,92%	
ADR MOBILITY S.r.l.	FLUMICINO	GESTIONE DELLA SOSTA E DI PARCHEGGI AEROPORTUALI	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
ADR SECURITY S.r.l.	FLUMICINO	SERVIZI DI CONTROLLO E SICUREZZA AEROPORTUALE	EURO	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
ADR SVILUPPO S.r.l.	FLUMICINO	ATTIVITÀ IMMOBILIARE	EURO	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
ADR TEL S.p.A.	FLUMICINO	TELEFONIA	EURO	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
					ADR Sviluppo S.r.l.	ADR Sviluppo S.r.l.	ADR Sviluppo S.r.l.	

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
ATLANTIA BERTIN CONCESSÕES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL BRASILIANO	777.112.421	Infra Berlin Participações S.A.	100%	50,00%	(1)
AUTOSTRADE CONCESSÕES E PARCERIAS BRASIL LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL BRASILIANO	729.590.863	Autostrade Portugal - Concessões de Infraestruturas S.A.	25,00%	100%	
AUTOSTRADE DELL'ATLANTICO S.r.l.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADE HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	51.486.865.692	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,99%	100%	
AUTOSTRADE INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	MUMBAI - MAHARASHTRA (INDIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	RUPIA INDIANA	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,01%	100%	
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,99%	100%	
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	622.027.000	Atalanta S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADE PORTUGAL - CONCESSÕES DE INFRAESTRUTURAS S.A.	LISBONA (PORTOGALLO)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%	100%	
AUTOSTRADE TECH S.p.A.	ROMA	VENDITA IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E LA FUORIUSCITA DEI TRASPORTI PER LA SICUREZZA STRADALE	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
CONCESSIONARIA DA RODOVIA MG050 S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	11.3525.350	Atalanta Berlin Concessões S.A.	100%	50,00%	(3)
DANNI HOLDING GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	ACQUISIZIONE E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	100%	100%	

(1) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

(2) La società è quotata presso il mercato Expanso gestito da Borsa Italiana S.p.A.

(3) La società è controllata dal Gruppo attraverso la partecipazione di controllo in Infra Berlin Participações e sua volta controllante indiretta delle società operanti nell'ambito delle concessioni, costruzioni e manutenzioni autostadali in Brasile per il tramite di Atlantia Berlin Concessões S.A.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITA	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2015 (UNITA)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORТИLE AL 30/06/2015	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
ECONOMY D&B S.p.A.	PARIGI (FRANCIA)	PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE/DISTRIBUZIONE DEI DISPOSITIVI NECESSARIA ALLA PESCA IN OPERA	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
ECONOMY S.p.A.	PARIGI (FRANCIA)	FINANZIAMENTO/PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE /FONDIAMENTO DEI DISPOSITIVI NECESSARII ALLA MESSA IN OPERA DELL'ECOTAXE	EURO	30.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
ELECTRONIC TRANSACTION CONSULTANTS Co.	RICHARDSON (TEXAS - USA)	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	DOLLARO USA	20.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	64,46%	64,46%	
ESSEDESSE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	PRESTAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	10,00%	10,00%	
FUMICINO ENERGIA S.r.l.	FUMICINO	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	EURO	741.795	Atlantico S.p.A.	87,14%	87,14%	
GIOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	ATTIVITA DI PULIZIE E MANUTENZIONI VARIE	EURO	10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	10,00%	10,00%	
GRUPO COSTANERA S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	465.298.430,418	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	50,01%	50,01%	
INFOBLU S.p.A.	ROMA	INMOBILIARIA	EURO	5.160.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
INFRA BERTIN PARTICIPAÇÕES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL BRASILIANO	738.652.869	Autotrade Concessões e Participações Brasil limitada	50,00%	50,00%	
LEONARDO ENERGIA - SOCIETÀ CONSORTELE S.r.l.	FUMICINO	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	EURO	10.000	Fiumicino Energia S.r.l.	90,00%	88,02%	
MIZARD S.r.l..	ROMA	ASSUNZIONE, VENDITA E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI SERVIZI INFORMATICI	EURO	10.000	Autoponti di Roma S.p.A.	10,00%	10,00%	

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITA	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DEI TENUTI DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
PAVIMENTAL POLSKA SP ZO O	VARSVIA (POLONIA)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRADE, AUTOSTRADE E AEROPORTI	ZŁOTY POLACCO	3.000.000	Pavimental S.p.A.	100%	98,58%	
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADE E AEROPORTI	EURO	10.116.462	Atlanta S.p.A. Autostade per l'Italia S.p.A.	99,40% 20,00%	98,58%	
RACCORDO AUTOSTRADE VALLE D'AOSTA S.p.A.	AOSTA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Trasporto del Monte Bianco	47,97%	20,00%	
ROMULUS FINANCE S.r.l.	CONEGLIANO	CARTOLARIZZAZIONE CREDITI	EURO	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	24,46%	24,46%	(4)
RODOVIA DAS COLINAS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	226.145.401	Atlanta Berlin Concessões S.A.	100%	50,00%	(3)
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	5.875.175.700	Grupo Costanera S.A.	100%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	22.738.904.654	Sociedad Gestión Vial S.A.	0,02%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NOROESTE VESPUCCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	166.867.672.229	Grupo Costanera S.A.	100%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	58.859.765.519	Grupo Costanera S.A.	0,10%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	LLANQUIHUE (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	53.602.284.061	Autostade Holding Do Sul S.A.	100%	100%	
					Autostade dell'Atlantico S.r.l.	0,04762%		

(3) La società è controllata dal Gruppo attraverso la partecipazione di controllo in Irin Berlin Participaciones a sua volta controllata indirettamente da Irin Berlin Concessões S.A.

(4) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.456.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al bilancio delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto in assemblea ordinaria, (5) Società veicolo, costituita ai sensi della legge n° 130/98, attraverso cui le banche creditrici di Aeroporti di Roma S.p.A. hanno ceduto il 50% del controllo del Gruppo nel veicolo e assumibile al controllo del 100% del capitale sociale.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE/FONDO AL 30/06/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
SOCIEDAD CONCESSIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	18.388.224,675	Grupo Costanera S.A.	99,999%	100%	50,01%
SOCIEDAD CONCESSIONARIA VESPUCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	52.967.792,704	Sociedad Gestión Vial S.A.	0,01%	100%	50,01%
SOCIEDAD GESTION VIAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	PESO CILENO	397.237,788	Sociedad Concesionaria Autorista Nueva Vespuco Sur S.A.	99,9975%	100%	50,01%
SOCIEDAD OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	OPERE E SERVIZI PER LA CONCESSIONI	PESO CILENO	11.736.819	Grupo Costanera S.A.	99,999%	100%	50,01%
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	PRE SAINT DIDIER	CONCESSIONI E COSTRUZIONI DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EIRO	198.749.200	Autostraade per l'Italia S.p.A.	0,01%	100%	50,01%
SOLUCIONA CONSERVACAO RODOVIARIA LTDA	MATAO (BRASILE)	MANUTENZIONE AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO		Atlanta Berlin Concessões S.A.	51,00%	100%	51,00%
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	REAL BRASILIANO	1.000.000	Spea Engineering S.p.A.	99,99%	100%	50,00%
SPEA ENGINEERING SPA	ROMA	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EIRO	6.966.000	Autostraade Concessões e Participações Brasil Limitada	0,01%	100%	99,19%
STALEXPORT AUTOROUTE S.R.L.	LUSSEMBURGO (LUSSEMBURGO)	SERVIZI AUTOSTRADALI	EIRO	56.149.500	Stalexport Autostrady S.A.	60,00%	100%	99,19%
STALEXPORT AUTOSTRADA MARPOLSKA S.A.	MYSTOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZŁOTY POLACCO	66.753.000	Stalexport Autoroute S.r.l.	20,00%	100%	61,20%
					Aeroporti di Roma S.p.A.			

(3) La società è controllata dal Gruppo attraverso la partecipazione di Infra Berlin Participações a sua volta controllante indiretta delle società operanti nell'ambito delle concessioni, costruzioni e manutenzioni autostradali in Brasile per il tramite di Atlanta Berlin Concessões S.A.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DAI	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
STALEXPORT AUTOSTRADY S.A.	MYSLOWICE (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZŁOTY POLACCO	185.446.517	Autostrade per l'Italia S.p.A.	61,20%	61,20%	(6)
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI DI TELEFEDAGGIO	EURO	108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TECH SOLUTIONS INTEGRATORS S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	EURO	2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TELEPASS FRANCE S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	EURO	32.000	Telepass S.p.A.	100%	100%	
TELEPASS S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	EURO	26.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	96,15%	100%	
TRIANGULO DO SOL AUTO-ESTRADAS S.A.	MATAO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	71.000.000	Atlanta Berlin Concessões S.A.	100%	50,00%	(3)
VIA4 S.A.	MYSLOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZŁOTY POLACCO	500.000	Statelexport Autoroute S.r.l.	55,00%	33,66%	

(3) La società è controllata dal Gruppo attraverso la partecipazione di controllo in Infra Berlin Participações a sua volta controllante indiretta delle società operanti nell'ambito delle concessioni, costituzioni e manutenzioni autostradali in Brasile per il tramite di Atlanta Berlin Concessões S.A.

(6) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015 (UNITÀ*)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
Imprese collegate						
ARCEA LAZIO S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI STRADE E AUTOSTRADE DEL LAZIO	EURO	1.983.469	Autostade per l'Italia S.p.A.	34,00%
AUTOSTRADE FOR RUSSIA GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	60.000	Autostrade Tech S.p.A.	25,50%
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO MULTIFIANO	EURO	9.000.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	32,50%
BUIRO CENTRUM SP. Z O.O.	KATOWICE (POLONIA)	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI	ZŁOTY POLACCO	80.000	Stalexport Autostady S.A.	40,63%
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VERONA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	6.000.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	29,77%
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	24.460.800	Autostade per l'Italia S.p.A.	24,98%
SOCIETÀ INFRASTRUTTURE TOSCANE S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	FIRENZE	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	30.000.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	46,00%
					Spa Engineering S.p.A.	0,60%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2015
Joint venture					
A&T ROAD CONSTRUCTION MANAGEMENT AND OPERATION PRIVATE LIMITED	PUNE - MAHARASHTRA (INDIA)	GESTIONE E MANUTENZIONE DI PROGETTAZIONE E DIREZIONI LAVORI	RUPIA INDIANA 100.000	Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	50,00%
CONCESSIONÁRIA RODOVIAS DO TIEȚÈ S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO 303.578.476	Atlantia Berlin Concessões S.A.	50,00%
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO 2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	NEW DELHI (INDIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	RUPIA INDIANA 100.000.000	Atlantia S.p.A.	50,00%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE						
Imprese controllate non consolidate						
DOMINO S.r.l.	FUMICINO	SERVIZI INTERNET	EURO	10.000	Atlantia S.p.A.	100%
GEMINA FIDUCIARY SERVICES S.A.	LUSSEMBURGO (LUSSEMBURGO)	FIDUCIARIA	EURO	150.000	Atlantia S.p.A.	99,99%
PAVIMENTAL EST AO (IN LIQUIDAZIONE)	MOSCA (RUSSIA)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADE	RUBLO RUSSO	4.200.000	Pavimental S.p.A.	100%
PETROSTAL S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VARSAVIA (POLONIA)	SERVIZI IMMOBILIARI	ZŁOTY POLACCO	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CONSORZIO SOCIALE/FONDO CONSORZIALE AL 30/06/2015
Altre partecipazioni						
AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.	GENOVA	GESTIONE AEROPORTUALE	EURO	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15,00%
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	FUMICINO	TRASPORTO AEREO	EURO	356.459,742	Atlania S.p.A.	6,58%
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDINGS (IN LIQUIDAZIONE)	CHANNEL ISLANDS (STATI UNITI)	FINANZIARIA	EURO	150.000	Atlania S.p.A.	5,00%
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	MILANO	PARTECIPAZIONE IN BORSA SPA	EURO	4.264.000	Atlania S.p.A.	7,24%
FIRENZE PARCHEGGI S.p.A.	FIRENZE	GESTIONE PARCHEGGI	EURO	25.595.158	Atlania S.p.A.	5,47%
HUTA JEDNOSĆ S.A.	SIEMIĘGOWIE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZŁOTY POLACCO	27.200.000	Stateport Autostrady S.A.	2,40%
INWEST STAR S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	STARACHOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZŁOTY POLACCO	11.700.000	Stateport Autostrady S.A.	0,26%
ITALMEX S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	MILANO	AGENZIA DI COMMERCIO	EURO	1.464.000	Stateport Autostrady S.A.	4,24%
LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. (IN FALLIMENTO)	TESSERA	CATERING AEROPORTUALE	EURO	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%
KONSORGUM AUTOSTRADA ŚLĄSK S.A.	KATOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTO TRADE	ZŁOTY POLACCO	1.987.300	Stateport Autostrady S.A.	5,43%
S.A.CAL. S.p.A.	LAMEZIA TERME	GESTIONE AEROPORTUALE	EURO	7.755.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57%
SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	BRESCIA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTO TRADE	EURO	180.000.000	Spba Engineering S.p.A.	0,06%
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTO TRADE	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%
					Pavimental S.p.A.	1,00%
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	COSTRUZIONE E GESTIONE TANGENZIALI DI MILANO	EURO	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	13,67%
URINET S.p.A.	ROMA	GESTIONE RETE LOGISTICA NAZIONALE	EURO	1.061.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,51%
VENETO STRADE S.p.A.	VENZIA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	EURO	5.163.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%
WALCOWNIA RUR JEDNOSĆ SP.Z O. O.	SIEMIĘGOWIE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZŁOTY POLACCO	220.590.000	Stateport Autostrady S.A.	0,01%
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	NOWA DĘBA (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZŁOTY POLACCO	19.241.750	Stateport Autostrady S.A.	0,26%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2015
CONSORZI						
CONSORZIO STABILE AGERE	ROMA	PARTECIPAZIONE A GARE	EURO	10.000	Spea Engineering S.p.A.	33,00%
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	RIBERAO PRETO (BRASILE)	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	REAL BRASILIANO	-	Autostreade Concessoes e Participaes Brasil	13,13%
CONSORZIO AUTO TRADE ITALIANE ENERGIA	ROMA	APPROVVIGIONAMENTO SUL MERCATO ELETTRICO	EURO	107.112	Autostreade per l'Italia S.p.A. Tangenziale di Napoli S.p.A. Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	29,00%
CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	TORTONA	ESECUZIONE OPERE E ATTIVITA' AUTOSTRADALI	EURO	10.000	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. Autostreade Meridionali S.p.A.	1,10%
CONSORZIO E.T.L. - EUROPEAN TRANSPORT LAW (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	STUDIO REGOLE EUROPEE SUL TRASPORTO	EURO	82.633	Pavimental S.p.A.	1,00%
CONSORZIO GALILEO SCARL (IN LIQUIDAZIONE)	TODI	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	25,00%
CONSORZIO ITALTECNASUD (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONTROLLO FONDI TERREMOTO IRPINIA	EURO	51.646	Pavimental S.p.A.	40,00%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	RICERCA SCIENTIFICA PER LA TECNOLOGIA DI BASE DEI DISPOSITIVI	EURO	73.989	Autostreade Tech S.p.A.	33,33%
CONSORZIO MITECO	PESCHIERA BORROMESE	ESECUZIONE DI ATTIVITA' E LAVORI AFFIDATI DA TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	1,30%
CONSORZIO NUOVA ROMA ENGINEERING	MONSELICE	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	60.000	Spea Engineering S.p.A.	16,67%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2015
CONSORZI						
CONSORZIO PEDEMONTANA ENGINEERING	VERONA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADA PEDEMONTANA VENETA	EURO	20.000	Spea Engineering S.p.A.	23,53%
CONSORZIO RAMONTI S.C.A.R.L.	TORTONA	COSTRUZIONE AUTOSTRADE	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	49,00%
CONSORZIO R.F.C.C. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	COSTRUZIONE RETE STRADALE IN MAROCCO	EURO	510.000	Pavimental S.p.A.	30,00%
CONSORZIO SPEA-GARIBELLO	SAN PAOLO (BRASILE)	SERVIZI TECNICI INGENIERIA INTEGRATI - HIGHWAY MG-050	REAL BRASILIANO	-	SPEA do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	50,00%
CONSORZIO TANGENZIALE ENGINEERING	MILANO	SERVIZI TECNICI INGENIERIA INTEGRATI - TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	20.000	Spea Engineering S.p.A.	30,00%
CONSORZIO TRINACRIA S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	LIMENA	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROMOBILI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	47,73%
CONSORZIO 2050	ROMA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADE	EURO	50.000	Spea Engineering S.p.A.	0,50%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI S.C.A.R.L.	ROMA	REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	100%
ELMAS S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE PISTE E PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000	Pavimental Sp. z o.o.	5,00%
IDROELETTRICA S.C.A.R.L.	CHATILLON	AUTOPRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	50.000	Autostrade Tech S.p.A.	75,00%
LAMBRO S.C.A.R.L.	TORTONA	ESECUZIONI DI ATTIVITA' E LAVORI AFFIDATI DAL CONSORZIO COSTRUTTORI TEAM	EURO	200.000	Pavimental S.p.A.	2,78%

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

4. Relazioni

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2015.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 Giugno 2015 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

3 agosto 2015

Ing. Giovanni Castellucci
(Amministratore Delegato)

Dott. Giancarlo Guenzi
(Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrate della Atlantia S.p.A. e controllate (Gruppo Atlantia) al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Atlantia al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabio Pompei
Socio

Roma, 7 agosto 2015

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tintoria, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Flagario delle Imprese Milano n. 03049580166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049580166

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma

Tel. +39 06 4417 2652

Fax +39 06 44172696

www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 825.783.990,00 euro i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it